

REPUBBLICA ITALIANA  
**CITTA' DI CERVIA**  
PROVINCIA DI RAVENNA

Prot. gen. n. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_  
Copia ufficio \_\_\_\_\_

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Del 26.11.2009**

Il giorno 26.11.2009 alle ore 20,45 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 17 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori: Bosi, Delorenzi e Mazzolani.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
<del>02</del>	<del>DE PASCALE MICHELE</del>	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Presente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Presente	19	<del>SALOMONI GIANLUCA</del>	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	<del>CAPPELLI GIANCARLO</del>	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	<del>NORI LUIGI</del>	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Risultano assenti N° \_\_\_\_\_ Consiglieri.

Assume la Presidenza **il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.**

Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

## C.C. DEL 26 NOVEMBRE 2009

**MASSARI:** Buonasera a tutti, di buona sera alle bambine, buona sera ai bambini, buona sera ai genitori, buona sera anche ai consiglieri e agli assessori presenti, buona sera al signor sindaco buona sera a tutti coloro che sono presenti, gli insegnanti ovviamente sono insieme ai loro bambini. Volevo ricordare che questa occasione che è il consiglio delle bambine e dei bambini si tiene in prossimità della giornata mondiale dei diritti per l'infanzia che è stata il 20 di novembre quindi siamo vicini e ogni anno come è tradizione in questo consiglio comunale cediamola parola ai nostri bambini affinché ci diano delle indicazioni a noi che siamo adulti e che ovviamente amministriamo questa nostra città, ci diano delle indicazioni per vedere oltre quello che è il nostro ruolo abituale. Ci aspettiamo come ogni anno dei suggerimenti importanti, so che questi bambini hanno lavorato hanno lavorato proficuamente e hanno preparato praticamente un consiglio che noi adesso ascolteremo, quindi io non posso far altro che dare la parola alla prima bambina che interverrà che è Susanna Rigoni; prego Susanna hai la parola.

**RIGONI:** buonasera signor sindaco e signori consiglieri. Eccoci al consueto appuntamento tra il consiglio comunale dei bambini e il consiglio comunale degli adulti. In occasione della giornata dedicata ai diritti dell'infanzia. Nei nostri primi incontri di quest'anno è risultato una particolare sensibilità per l'ambiente perché rispettandolo ci assicuriamo un futuro. Durante le nostre riunioni iniziali i facilitatori ci hanno proposto un gioco nel quale con una macchina del tempo siamo arrivati nel 2050, da lì abbiamo scritto delle lettere a noi stessi del 2009 raccontando quello che vedevamo e come vivevamo. Abbiamo notato che in molte di queste lettere vengono descritte le conseguenze negative o positive di come stiamo agendo nel presente, questo ci deve fare riflettere e speriamo sia utile anche a voi adulti amministratori per ricordare di avere sempre rispetto per il futuro della nostra terra. Ora vorremmo leggersi alcuni degli spezzoni più significativi delle nostre lettere dal futuro.

**MASSARI:** Molto bene le letture delle lettere dal futuro proseguono di Ludovica Montalti.

**MONTALTI:** Cara Elisa sono te nel 2050. Ti ho mandato questa lettera per dirti che se continuerete ad inquinare il pianeta buttando immondizia per terra e fare altre brutte cose nel mondo non ci sarà più modo di vivere. Quindi ti consiglio almeno di non fare queste cose. Il futuro così sarà migliore e infatti troverete un modo di curare malattie che ai vostri tempi che ai vostri tempi non si curano. Di andare d'accordo con l'ambiente così sarà pari e l'uomo e il territorio potranno convivere, riuscirete a dare un futuro alla gente povera che vive in posti dove c'è guerra e dove l'ambiente non da molto, ma soprattutto sarete veramente felici. Spero che seguirete i miei consigli. Ciao Elisa del 2050; Cara Letizia del 2009. Oggi ti voglio parlare del mondo nel 2050. Magari vi aspettate un mondo tecnologico pieno di logica e razionalità invece no, siamo solo un po' più sviluppati poiché non abbiamo le risorse necessarie per realizzare prodotti tecnologici dato che si stanno esaurendo. In ogni caso la vita è moderna e cerchiamo di rispettare l'ambiente per mantenere la situazione costante quindi non bisogna sprecare perché si rischierebbe di regredire. Il mio consiglio è di iniziare già dal vostro tempo a risparmiare le risorse. Ciao Letizia del 2050. Ciao Filippo del passato. Qua la vita non è il massimo. Si gira con le mascherina se no si soffoca per il troppo inquinamento. Tutta la campagna intorno a casa tua si è trasformata in ciminiera altissime con fiumi di scarico grigissimi. In quel punto le nuvole sono diventate grigie e quando piove l'acqua è nera addirittura nel mare non ci sono più pesci e nel cielo uccelli. Qui si mangia con pillole ad esempio se si va al supermercato sembra di essere in farmacia. Una cosa bellissima almeno c'è ed è che per la scuola non ci sono più libri ma una specie di computer dove uno ci fa tutto, scrivere testi, ci fa le verifiche e si legge i libri scolastici che vanno dalla prima elementare e arrivano fino all'università naturalmente dipende uno in che cosa si laurea. Ricapitolando l'unica

cosa bella è quella che ti ho appena detto della scuola. Dal Filippo del futuro ciao al Filippo del presente. Questo è quello che sarà ma io vorrei che le macchine viaggiassero a energia solare o a carburanti a basso inquinamento oppure sfruttare l'energia solare e eolica.

**MASSARI:** Molto bene, ringraziamo e andiamo avanti con Caterina Seganti.

**SEGANTI:** Cara Luna del 2009. Qui è molto bello perché avete curato l'ambiente, è tutto verde, ci sono molti alberi e il mare è limpido. L'uomo non spreca più le cose e non inquina. Qui è molto bello e mi raccomando non sprecate le cose. Ciao Luna del futuro. Cara Camilla ti scrivo dal 2050 per dirti che qui vanno molto meglio che da voi. L'inquinamento qui non è più un problema. I virus sono scomparsi e le persone non stanno chiuse in casa a guardare la tv, preferiscono invece girare quasi esclusivamente in bicicletta, insomma è un mondo tutto nuovo. P.S.: certo che ora però sarai sicuramente più vecchia. Camilla dal 2050. Cari alunni della classe quinta. Vi scriviamo dal futuro per darvi cattive notizie ma anche consigli. Ancora oggi c'è disattenzione per l'ambiente. Molti cittadini non rispettano le regole che la nostra città ha stabilito. Tutti pensano che una lattina in più sul marciapiede non fa differenza. Consigli: Fate la raccolta differenziata; cercate di usare più mezzi pubblici, autobus invece delle vostre auto; usate auto con carburanti meno inquinanti. Ci vediamo.

**MASSARI:** Grazie Caterina. La parola adesso a Diego Bedeschi.

**BEDESCHI:** 28.10.2050. Ciao sono Letizia del futuro e ti dico che è del tutto diverso. Se credi che siamo in una epoca total technology ti sbagli di grosso. E' vero che ci siamo evoluti però gli alberi sono molto verdi e le coltivazioni abbondanti. Le macchine sono ecologiche e l'acqua piovana viene raccolta in secchi per irrigare i campi. Qui aiutiamo la natura. P.S.: rispetta la natura. Caro Samuele del 2009, nel 2050 saranno molto diversi e le attuali vetture verranno sostituite con navicelle spaziali che viaggiano alla velocità della luce. Nel mondo regna la pace ed i poveri non avranno più problemi nemmeno in Africa. I fornitissimi centri commerciali offriranno la possibilità tutto ciò che si desidera. Promemoria. Preparati all'arrivo degli alieni con 32 dita che faranno la loro comparsa nel 2012. Niente paura sono innocui. Mittente Samuele del futuro. ....dal 2050. Cara Giulia ora è appena iniziato l'anno 2050. Qui è tutto abbastanza bello anche se è tutto un po' strano. Qui stanno tutti sempre attaccati ai computer per mandare email a tutti i loro amici. E' un anno veramente moderno. Sono vestiti tutti con i pantaloni corti magliette modernissime. Come va nel tuo anno? Baci Giulia dal 2050.

**MASSARI:** Grazie anche a Diego. Diamo la parola adesso a Samanta Ragazzini.

**RAGAZZINI:** Nel futuro si è parlato anche dell'osservazione che l'anno scorso fece il sindaco commentando il nostro logo del consiglio comunale dei bambini. Il cervo del nostro logo ispirato allo stemma della nostra città non è seduto ma è in movimento, si muove verso il futuro come noi. In futuro di progetti si parla anche delle proposte di lavoro del nostro attuale consiglio che vorremmo illustrarvi. Incominciando quindi parlando del cartello antismog realizzato lo scorso anno e posizionato davanti a tre scuole, infatti vorremmo continuare a trattare l'argomento perché il vostro lavoro non è ancora terminato dato che bisogna cercare la maniera di verificarne l'efficacia. Si è pensato alla distribuzione di volantini da noi preparati sull'argomento o interviste ai genitori, insomma qualcosa che faccia capire se i nostri consigli sono seguiti o meno dai nostri genitori. Parlando ancora di futuro è nata l'idea di dare vita ad un blog del consiglio comunale dei bambini che abbia la funzione di farsi conoscere sia dalle scuole che da altri giovani ma anche in maniera attiva. Per quello che riguarda i contenuti abbiamo pensato di partire da una breve presentazione, chi siamo, ossia il nostro nome online, piccoli consiglieri crescono, e un po' della nostra storia magari piccoli video che documentano come lavoriamo, infine la presentazione dei nostri progetti. Questo lavoro lo vorremmo presentare anche alla regione tramite il progetto: "partecipa rete".

Abbiamo pensato anche di mettere dei blog anche di mettere nel blog il video raccogliendo i frutti della diversità realizzato dalle nostre scuole dal gruppo interculturale e presentato all'ultima conferenza scolastica. Nei blog i progetti saranno divisi in: Progetti già realizzati in questi anni dal consiglio comunale dei bambini; Apertura di parchi; attivazione di piste ciclabili; la realizzazione del "pedibus". Questa è la bozza del libretto che verrà distribuita alle scuole. Nuovi progetti in corso come i cartelli antismog ed il loro monitoraggio ed infine i progetti futuri

**MASSARI:** Grazie Samanta. Filippo Magnani è l'ultimo degli interventi prima del saluto del sindaco. Prego.

**MAGNANI:** Per quanto riguarda il futuro abbiamo pensato anche all'attivazione nel blog all'attivazione di un filo diretto con il sindaco che in questi anni si è sempre dimostrato molto attento al lavoro del nostro consiglio dei bambini; questo le permetterebbe signor sindaco di sentirci più spesso nei limiti dei suoi tanti impegni e di raccogliere le proposte del nostro consiglio dei bambini su argomenti di interesse pubblico. Vorremmo infine chiedere di avviare una collaborazione con l'assessorato alla pace per raccogliere informazioni e promuovere eventi insieme. Ringraziamo per la vostra attenzione e speriamo che le nostre proposte siano valutate con interesse.

**MASSARI:** Direi che un applauso a questo punto. Do ora la parola al Sindaco di Cervia Roberto Zoffoli.

**ZOFFOLI:** Buona sera a tutti a tutti i ragazzi qui presenti che compongono il consiglio comunale dei bambini e delle bambine o meglio dei ragazzi e delle ragazze insieme ai loro genitori ed agli insegnanti che hanno collaborato con il nostro consiglio e che hanno fatto veramente un grandissimo lavoro e lo testimonia anche la presentazione degli interventi che questa hanno arricchito ulteriormente anche il lavoro nostro. Ed è un grande piacere ritrovarvi dopo esserci tra l'altro come è stato ricordato anche prima incontrati al momento del vostro insediamento e non vi nascondo che nonostante anche questo momento che ormai è diventato un appuntamento fisso anche nell'agenda dell'amministrazione comunale e sempre, così come è stato anche ricordato da voi, così come è stato ricordato dal presidente del consiglio comunale in concomitanza con la giornata per i diritti dell'infanzia che appunto ricade il 20 novembre, e vedere seduti nei banchi del consiglio comunale appunto i nostri ragazzi mi procura sempre una fortissima emozione. Immagino che anche voi siate emozionati e che vi siate preparati con piacere e al tempo stesso anche apprensione a questo incontro con i vostri colleghi adulti ma questo è normale soprattutto quando si affrontano con serietà i propri impegni quando si sa che quando siamo qui in questa sede noi, e mi riferisco sia ai ragazzi sia anche agli adulti parliamo non solo per noi stessi ed è questa credo la cosa più importante che dobbiamo cercare di tenere in considerazione ma per tutti coloro che rappresentiamo e cioè la nostra intera città. Mi è piaciuto fra l'altro anche tantissimo il lavoro che avete presentato questa sera. Fra l'altro il modo in cui avete affrontato il tema del futuro è molto originale e dimostra che ci avete riflettuto moltissimo. Apprezzo soprattutto il fatto che parlando di futuro vi siate concentrati sull'ambiente, sul nostro ambiente, un tema che sta molto a cuore all'amministrazione comunale. Il fatto che i nostri ragazzi i rappresentanti di tutti i nostri giovani abbiano scelto l'ambiente per aiutarci a progettare il loro futuro ci dimostra che il tema fa ormai parte del dna di tutti quanti noi cervesi. E questa è una garanzia per la nostra città perché voi che amministrerete la città di Cervia nei decenni futuri metterete la stessa attenzione che mettiamo noi oggi nella conservazione del nostro territorio nella tutela e nei miglioramenti dell'ambiente che ci circonda a vantaggio di tutte le generazioni future quindi anche quelle che verranno dopo di voi. Le lettere che vi siete scritti dimostrano che conoscete bene i problemi e i rischi per l'ambiente e questo dimostra la cosiddetta consapevolezza parola molto importante, della realtà in cui si vive. Vorrei infatti sottolineare come avete evidenziato concetti come, risparmiare le risorse, lettera di

Letizia; la necessità di utilizzare l'energia solare, Filippo e di non affidarsi esclusivamente alla tecnologia, Elisa. Belli anche i pensieri di chi abbozza anche delle soluzioni messe in atto nel 2050. Penso a Luna, a Camilla a Letizia che con le loro lettere molto positive in quanto parlano del futuro in meglio perché probabilmente siamo stati bravi oggi, raccontano che qui è molto bello, avete curato l'ambiente, è tutto verde; e ancora , le macchine sono ecologiche e l'acqua piovana viene raccolta in secchi per irrigare i campi. Samuele si spinge ancora oltre quando racconta il mondo tra 40 anni quando sarà sconfitta la povertà e la fame nel mondo e regnerà la pace. Spero che non sia merito degli alieni che arriveranno nel 2012, il 2012 considerate che è proprio dietro l'angolo caro Diego ma i ragazzi che nel 2050 che saranno uomini. Il vostro lavoro dimostra inoltre come sapete e torna in questo caso anche la parola di prima "consapevolezza" che ognuno di noi ha grandi responsabilità nei confronti dell'ambiente e che bastano piccoli accorgimenti e comportamenti individuali per migliorare. Lo scrivono anche i ragazzi della classe quinta che tra le altre cose consigliano di fare anche la raccolta differenziata, di usare mezzi pubblici invece delle auto e di usare nelle automobili carburanti meno inquinanti. Ho citato anche questa lettere per ultima in quanto mi permette di richiamare il lavoro che avete ricordato nei cartelli posti fuori dalle scuole e che insieme voi ragazzi e noi comune abbiamo voluto fare proprio per parlare direttamente con i vostri genitori, e trovo grande anche la vostra proposta di come monitorare il lavoro e di come intendete continuare a sensibilizzare gli adulti e sono sicuro che continuerete a lavorare sodo come avete fatto fino ad ora. Mi auguro che poi vorrete anche condividere ancora una volta i risultati insieme con noi. Così come aspettiamo con curiosità e anche con molta fiducia di vedere ultimato il lavoro del "piedibus" che ci avete appena illustrato. Fino da ora vi do la piena e completa disponibilità oltre che mia anche di tutta la Giunta, di tutti i componenti della stessa quindi di tutti gli assessori che si metteranno a disposizione vostra in particolare modo anche l'assessorato alla pace come nell'ultimo intervento è stato richiesto in maniera tale da attivare un filo diretto sul vostro blog; magari a volte dovrete aspettare qualche giorno per avere delle risposte agli interventi ma ogni strumento che troviamo per comunicare meglio tra noi deve essere sicuramente il benvenuto. Quindi e parlo a nome di tutti noi procedete pure perché crediamo nello strumento che avete individuato proprio per tenere maggiori contatti fra noi. Anche perché sono sicuro che saprete darci dei consigli dei suggerimenti giusti per il nostro lavoro e anzi di questo ne sono certissimo. Credo inoltre che ci potrete dare il vostro punto di vista per noi importante anche per un progetto che sta molto a cuore alla nostra città che sta molto a cuore agli amministratori e a tutti i suoi cittadini, in particolare modo mi riferisco al piano strutturale comunale perché ci stiamo lavorando e dovrebbe definire la città futura. E' uno strumento che una volta, anzi anche adesso si chiama Piano Regolatore Generale e questa parola sicuramente l'avrete sentita nominare l'avrete sentita citare e oggi invece questo piano regolatore si chiama Piano strutturale comunale che abbreviato viene chiamato PSC e si tratta di disegnare la città del futuro ed è un lavoro molto complesso che durerà anche parecchi mesi e prevederà un impegno duro da parte dei tecnici e anche dei politici. Bisogna infatti partire dall'analisi di Cervia oggi e poi fare delle scelte importanti per dire come vorremmo la nostra città nel futuro quale spazio dovrà essere dato alle costruzioni quindi alle case quindi alle scuole quindi alle varie palestre agli spazi dedicati alla collettività e quali spazi invece da dedicare al verde quali alle strade e quali alle piste ciclabili visto che nel futuro voi immaginate tutte le persone o una gran parte di persone che viaggiano nelle piste ciclabili con la propria bicicletta. Insomma come anche dovrà essere la nostra città del futuro e capite bene quindi che il futuro è al centro non solo dei vostri pensieri e dei vostri e dei vostri lavori ma anche delle nostre politiche dei nostri ragionamenti che facciamo anche qui all'interno del consiglio comunale e che lo faremo a breve anche proprio per esaminare le varie proposte del prossimo e il futuro piano strutturale. Quindi restare in contatto parlarci comunicare tra noi può essere quindi solo un vantaggio per tutti è in questo caso spesso si fanno dei riferimenti come all'urbanistica che poi nella scienza che va a studiare le forme di come strutturare il piano regolatore alla fine possa essere una cosa solo ed esclusivamente riservata agli adulti. Cito un esempio che è stato fatto alla presentazione del piano regolatore di Roma: perché spesso il piano regolatore è definito come il piano o la città dei giganti e

per parafrasare un gioco che tutti quanti noi, voi magari da poco, noi magari da un po' più di tempo l'abbiamo fatto cioè il girotondo quando alla fine ci dice girotondo tutti giù per terra, ecco quello è il momento in cui si vede tutto ciò che ci circonda in una maniera diversa rispetto a quando siamo in piedi. Il piano regolatore futuro quindi il piano strutturale dovrà proprio tenere in considerazione questo, dovrà essere realizzato in considerazione di questo e cioè il fatto che dovrà essere visto non solo con gli occhi degli adulti ma anche con gli occhi dei bambini e credo che sia un impegno che dovremmo cercare di portare avanti. Prima di concludere vorrei anche ricordare che questa sera sarà distribuito anche direttamente a tutti voi il DVD realizzato all'interno della conferenza scolastica sulla diversità e integrazione che abbiamo visto questa sera e inoltre la regione Emilia-Romagna che sta portando avanti un lavoro con tutti i consigli comunali dei bambini e delle bambine e regala a tutti voi un gioco, questo gioco si chiama l'albero delle regole che immagino non ne abbiate già sentito parlare e viene consegnato a voi in quanto rappresentanti dei vostri compagni. E' infatti un gioco che dovrete poi riportare in classe per condividerlo con i vostri compagni e con i vostri insegnanti. Prima di salutarvi permettetemi di ringraziare tutti gli adulti a anche che seguono il vostro lavoro e di affiancano quando vi ritrovate al centro risorse Cervese. Si tratta di Michele Dotti, Antonella Bagnoli, Rossella Flora Flores, insieme alle insegnanti Angela Maldini e Patrizia Gaudenti oltre alla responsabile per il comune di Cervia Anna Cannolicchio. Un ringraziamento anche a tutti circoli didattici e a tutti gli insegnanti oltre alle famiglie che permettono e condividono questo vostro impegno che ha l'obiettivo di farvi crescere di farvi diventare cittadini consapevoli. Il ringraziamento più grande comunque vada tutti voi per l'ottimo lavoro svolto finora e con l'augurio di continuare sempre così. Vi ringrazio ragazzi e come qualcuno di voi mi ha detto viva Cervia.

**MASSARI:** Ringrazio il signor sindaco ringrazio gli insegnanti ringrazio le bambine e i bambini, riceveranno adesso i gadget di cui abbiamo parlato e subito dopo quindi dopo questa breve pausa acciatteremo perché inizieranno i lavori del consiglio degli adulti dei grandi.

**MASSARI:** Buonasera a tutti procediamo con l'appello quindi do la parola al segretario generale Margherita Campidelli per l'appello.

(Si procede all'appello)

**MASSARI:** 17 presenti la seduta e valida. Prima di entrare nel merito delle nostre comunicazioni io devono nominare gli scrutatori e poi debbo fare una variazione sul tema. Gli scrutatori sono Bosi, De Lorenzi, Mazzolani. Se vanno bene gli scrutatori procediamo. Questa sera in occasione dell'apertura di questo nostro consiglio abbiamo la presenza graditissima del nuovo prefetto di Ravenna il dottor Riccardo Compagnucci. È gradita ovviamente la sua presenza sia gli diamo il benvenuto e cediamo a lui la parola in questo giro di conoscenza delle amministrazioni comunali, è venuto a conoscere anche l'amministrazione comunale di Cervia, prego signor prefetto prego dottor Compagnucci.

(entra De Pascale)

**COMPAGNUCCI:** Grazie presidente buona sera a tutti buona sera consiglieri, Sindaco ci siamo salutati, vicesindaco anche. Ovviamente non voglio togliervi il lavoro anche perché vi vedo un po' stremati dai bambini, se il mondo rimanesse come loro sono sarebbe un'altra storia. Non che non siano i bambini non è che non siano poi invece qualche volta non cattivelli ma severi molto più severi dei grandi. Io avendo lavorato da giovane in degli istituti ricordo che in un certo periodo volevamo rendere ovviamente più democratico l'aspetto delle punizioni che comunque si dovevano dare e quindi avevamo creato una specie di comitato dei ragazzi che erano i ragazzi un po' più grandi insomma tra gli 8 ai 13 anni per cercare di insieme a loro di valutare ovviamente anche la parte qualche volta punitiva. Dopo un mese abbiamo dovuto smettere perché le punizioni più

leggere erano una tortura di quelle quindi abbiamo dovuto dire non va bene così insomma, i più cattivi, comunque io sono contento di essere qui con Cervia ho concluso un po' il giro dei comuni o delle unioni chiaramente quindi ho conosciuto i sindaci li ho conosciuti tutti chiaramente ma il piacere è anche di conoscere i consigli i consiglieri. Vorrei, concludo questo giro ovviamente che è un giro direi scusate il termine formale, ma è solo l'aspetto in base al quale ho la capacità di entrare in contatto con la realtà territoriali però poi le visite, le visite vere tra virgolette, mi riprometto di farle con l'inizio dell'anno prossimo. Questa è una provincia molto variegata contrariamente a quello che mi era stato un po' detto; variegata intendo dire che non è disomogenea, variegata che è un'altra cosa. variegata perché avendo girato anche da solo insomma avendo girato anche per i territori da un punto di vista strettamente geografico indubbiamente le realtà sono molto più diverse da quello che poi poteva sembrare, e devo dare merito atto a tutti i cittadini della provincia insomma tutti gli abitanti della provincia, che invece hanno mantenuto una forte omogeneità a dire non solo culturale ma di vedute. Dovunque sono andato dovunque ho parlato con la gente da Alfonsine a Bagnacavallo insomma parlando con le persone ho trovato una forte identità provinciale e questo è molto importante che sembra strano invece in una situazione di territorio che si va dal mare all'Appennino, ad un Appennino abbastanza da montanaro. Ecco quindi questo forse è significativo di una capacità di stare insieme che poi è la vostra forza. Io nella prima, contento di essere qui contento di togliervi poco tempo però sicuramente ci rivedremo con i sindaci abbiamo già deciso di avere un incontro mensile proprio perché secondo me l'unico modo per costruire qualcosa è quello di parlarsi di parlarsi insieme. Problemi ce ne sono voi lo sapete, ovviamente molto più di me problemi ce ne sono a livello centrale ce ne sono a livello territoriale ci sono problemi connessi all'attuale crisi economica. Sicuramente stiamo vedendo qualche bagliore di luce lontana però lontana forse gli effetti peggiori li dobbiamo ancora peraltro questa luce che ci vede in lontananza ovviamente è promettente però indubbiamente gli effetti peggiori di questa crisi economica probabilmente li vedremo nel 2010. Questa crisi non risparmierà nessuno territorio. Dobbiamo essere secondo me è molto più responsabili del solito. Dice ma io sono responsabile sempre, no, dobbiamo essere più responsabili del solito. Secondo me chi ha oggi i scusate il termine ma è un termine che a me non fa paura, chi ha oggi potere, potere di decisione, potere di valutare, potere di indirizzare, deve lavorare con maggiore responsabilità tutti quanti noi a tutti i livelli e soprattutto se abbiamo una fettina di potere rispetto alla gestione territoriale rispetto alla gestione delle cose dei nostri cittadini. Io alla prima riunione al consiglio provinciale il secondo giorno che sono arrivato avevo fatto una promessa e sto cercando di mantenerla, quella di non essere il prefetto di Ravenna ma essere il prefetto della provincia di Ravenna che è un'altra cosa. Questo perché per una questione di contiguità per una questione di territorialità poi alla fine molte volte uno si impigrisce e alla fine diventa il prefetto della città di Ravenna. Io vorrei rimanere cercare di essere congruo e soprattutto mantenere la promessa di essere il prefetto della provincia di Ravenna quindi continuerò a girare da solo o in modo istituzionale perché poi soltanto sentendo le persone si capisce; di cose ce ne raccontano tante ma se non parli con le persone poi alla fine tante cose non, tante cose sfuggono. L'ultima considerazione che vorrei fare è una considerazione che un giorno o l'altro mi porterà ad essere licenziato ma io continuo a dire la perché il mio pensiero; anzi noi non veniamo licenziati noi veniamo rimossi, è un termine così un po' più delicato una cosa quasi da trasfocatore, è stato rimosso. Allora io sfido la rimozione e dico che il contratto oggi il contatto istituzionale stato enti locali deve essere ancora più stretto proprio per le cose che vi dicevo prima e che ritengo fondamentali in questo momento, ma io ho dovunque ho potuto ho detto a me non da giurista né da esperto di cose di legge ma quando vuoi gestite Cervia quando il sindaco Zoffoli gestisce Cervia o sta in questo palazzo lui sta gestendo cosa pubblica non penso che lui ritenga questa stanza bellissima sua, è sua da un punto di vista funzionale e anche affettivo, è vostra da un punto di vista funzionale e affettivo a cui essi da e cosa pubblica gestione della cosa pubblica, noi stiamo gestendo la cosa pubblica, io l'ho detto invidia un po' i sindaci perché avere l'imprimatur democratico di una elezione è forse una delle cose più belle che gli possano capitare nella vita e noi prefetti non abbiamo questa tra virgolette non abbiamo questa fortuna siamo qui quasi per imprimatur di vino

diciamo per una carriera burocratica però anche noi diciamo come è stato centrale gestiamo la cosa pubblica. Allora quando dico che in fondo per me gli enti locali sono stato la gente mi guarda un po' così ma che sta dicendo, noi siamo enti locali siamo enti territoriali e allora io dico sì certo nelle competenze della ripartizione democratica e costituzionale sì ma alla fine noi gestiamo la cosa pubblica e su questo che dobbiamo ritrovare la vera relazione fra uno Stato centrale e le articolazioni come si dice le articolazioni democratiche e territoriali sul territorio, quindi io sento i sindaci un po' prefetti e vorrei essere un po' sindaco, vorrei essere un po' consigliere comunale perché se non c'è questa capacità di capire e di capirci sul fatto che gestiamo cosa pubblica e abbiamo responsabilità molto simili anche se ci derivano da poteri diversi, responsabilità molto simili, ecco se non si capisce questo poi molte volte si incontrano si vanno solo a vedere le differenze e si vanno a vedere soltanto le cose che non funzionano invece se ci si capisce che è profondamente su questo aspetto ritengo che la collaborazione possa essere reale e concreta e continua, reale concreta e continua. Quindi voi avete un comune bellissimo a parte una sede stupenda molto più bella della mia prefettura, volete che facciamo cambio? Tra l'altro ho visto per esempio la stanza del sindaco di Lugo, bellissima tra l'altro la mia invece proprio brutta non so se la conoscete però al di là dei palazzi più o meno belli questa è una zona di grande civiltà. Io vi parlo non da prefetto ma da Romano e lo detto anche ai sindaci a noi romani ci hanno praticamente piano, piano educato a vivere nel caos e venendo in realtà come queste dove non è vero che non esistono problemi, poi con i mattinali della polizia i problemi esistono, i mattinali che mi arrivano sul tavolo i problemi esistono, la droga gira la prostituzione c'è, qualche ruberia pure, il mondo è tutto uguale, però sostanzialmente ho trovato un territorio civile, civile intendo dire dove la capacità di coniugare la tua vita, la tua vita è coniugata con la vita degli altri in una situazione come Roma, dico Roma, anche le grandi città ci hanno insegnato ciò che si può vivere nel caos. Io stando qui due mesi o detto come se si aprisse un varco, un conto è fare il turista un conto è vivere anche due mesi in una realtà diversa non è soltanto andare in bicicletta o avere il mare vicino, anche noi abbiamo Ostia vicino, è che capisci che si può vivere in un altro modo; spero di non fare neanche quell'errore che forse una persona proveniente da Roma può fare, quello di sottovalutare quale è la sensazione non hai la percezione questo problema della percezione della sicurezza, tutte questioni parapsicologiche, non è questo il problema, il problema è che se si difende il proprio campanello o il campanello della propria bicicletta è l'inizio del difendere il proprio modo di vivere in modo civile. Se un Romano legge sul giornale che qualcuno si è arrabbiato perché gli hanno rubato il campanello della bicicletta, da Romano dico, che lo ricompro, te lo ricompro io; no è giusto, è giusto difendere il campanello della propria bicicletta e se voi siete arrivati a questo livello di civiltà, civiltà intendo dire civiltà sociale di socialità capacità di stare insieme nelle dovute differenze poi di idee e perché questo poi o politiche questa è la vostra forza e non è il solo di Cervia, è la forza di questa provincia è la forza anche di altre province di questa regione e questo io ve lo dico non da prefetto ma da cittadino un po' invidioso. Solo un prefetto un po' invidioso, però stando qui può darsi che imparerò che imparerò anch'io che si può vivere in un modo diverso e non solo come ci hanno insegnato nelle grandi città quindi vi lascio lavorare, anzi lascio che gestiate la cosa pubblica, io vado a cena quindi gestisco cose private però sicuramente ci rivedremo e ci rivedremo probabilmente su questioni più particolari su questioni che interessano ovviamente il vostro comune. È mia intenzione spero che questo non necessiti chiaramente me lo auguro per me è per voi, ma nel caso in cui ci dovessero essere problemi collegati complessivamente al problema della pubblica sicurezza e di ordine pubblico io sono intenzionato a fare dei comitati di ordine e di sicurezza pubblica nei territori dove c'è il problema quindi probabilmente ci rivedremo anche all'interno se ci sarà necessità spero di no ma comunque se fosse necessario se il sindaco me lo chiedesse ovviamente sono disposto a spostare la prefettura a Cervia nel caso serva quindi la vicinanza è funzionale e strutturale quindi se non mi rimuovono io muovo la prefettura verso il comune di Cervia. Vi auguro buon lavoro contento anche di avere visto dentro questo bellissimo palazzo. Grazie e buon proseguimento.

**MASSARI:** Ringrazio il prefetto Compagnucci. Il sindaco ha chiesto la parola.

**SINDACO:** Anche io a nome di tutti ringrazio il signor prefetto per la sua cortesia per la sua disponibilità a partecipare anche un nostro consiglio comunale. Serve sicuramente per conoscerci serve sicuramente per conoscere un po' la realtà presso la quale si lavora e abbiamo avuto modo io personalmente di toccare con mano anche le sensibilità del signor prefetto nel momento in cui si è accinto ad esercitare questo nuovo incarico in questa provincia magari distante rispetto al luogo dove ha sempre lavorato e ho avuto anche altrettanto il modo di apprezzarne la sensibilità apprezzarne anche la piena e totale disponibilità e la umiltà per conoscere da vicino anche tutte le varie problematiche che riguardano il territorio. La nostra città ovviamente lo accoglie a braccia aperte, ha un grande interlocutore nel momento in cui affronta tutte le problematiche in particolar modo tutte quelle che ha citato poc'anzi il signor prefetto che riguardano la sicurezza e abbiamo sicuramente altrettanto la possibilità di avere un interlocutore attento capaci di percepire l'intervento da effettuare ed anche nel momento in cui ci siamo accinti a redigere i vari strumenti come ad esempio le ordinanze abbiamo altrettanto avuto modo di poterne apprezzare anche la piena e totale disponibilità proprio anche nel consiglio su come modificare l'ordinanza cosa sarebbe più opportuno o piuttosto una cosa rispetto ad un'altra eccetera ecco questo vuol dire lavorare insieme e, usando un termine che lo stesso signor prefetto ha usato in un convegno sulla sicurezza urbana che recentemente si è tenuto qui nella nostra città e che ringraziamo ancora una volta per la sua presenza in quella occasione, ha usato proprio il termine "non di collaborazione fra le forze dell'ordine" ma di cooperazione, apparentemente simili ma in realtà sostanzialmente diversi nel momento in cui si affronta un tema delicato come appunto quello della sicurezza. Mi trova perfettamente d'accordo anche nel modo nell'approccio soprattutto nella gestione della cosa pubblica. Utilizzo un esempio che fra l'altro essendo questa sera, avendo questa sera incontrato anche i bambini, spesso lo faccio anche con i bambini per dimostrare per giustificare anche l'attività dell'amministrazione comunale nella gestione della cosa pubblica che è molto difficile da fare capire hai grandi figuriamoci anche ai bambini più piccoli, quando le classi vengono o visitano la sala del consiglio comunale e fanno una chiacchierata con me, spesso anziché raccontare chi è il sindaco cosa fa il sindaco il consiglio comunale cosa fa il consiglio comunale eccetera partiamo da cose come appunto ha accennato lei forse molto più pratiche ma che fanno capire sempre di più quello che dovrebbe svolgere colui che si occupa della cosa pubblica. Abbiamo sempre questo tavolo al centro della sala e la domanda che pongo sempre ai bambini è: secondo voi questo tavolo di chi è? E le risposte sono le più disparate. C'è chi dice di tutti, c'è chi dice di nessuno, c'è chi dice tua, cioè mia, e di lì partiamo per dire ebbene siccome è di tutti e perché di tutti o perché di nessuno quindi l'approccio dell'avvicinamento al perché è di tutti quindi di conseguenza anche capire come ripararlo nel momento in cui si dovesse rompere, sostituirlo chi lo devo acquistare quindi attorno al ragionamento del tavolo poi impostiamo il ragionamento del lavoro dell'attività dell'amministratore pubblico quindi nell'approccio e nel rapporto anche con i cittadini, ecco questo per darle l'idea della condivisione anche delle sue parole. Cervia è conosciuta da tutti anche facendo la stampa da Wikipedia sulle caratteristiche che ha soprattutto paesaggistiche economiche dal punto di vista turistico le presenze, ma credo la cosa più importante e che il signor prefetto ha già percepito, è che ci sia una cosa che non è scritta nei testi non è scritta da nessuna altra parte ma la si percepisce nel momento in cui si vive e si lavora all'interno di questa città cioè quella fortissima coesione sociale che significa rapporto stretto fra la città e i suoi cittadini rapporto stretto fra la città e i suoi operatori rapporto stretto fra la città e le associazioni che operano all'interno di questo territorio ma, e devo dire anche con grande soddisfazione, un grandissimo in strettissimo rapporto fra la città i suoi cittadini e le forze dell'ordine. Questo ci hanno consentito proprio per questo rapporto e questo legame coeso di potere dare la percezione ma che in realtà è a tutti gli effetti una realtà, quello che lei ha definito anche una società civile quella società che viene percepito in tutta la provincia e grazie al lavoro di chi ci ha preceduto grazie anche al suo lavoro e alla nostra disponibilità per far sì che il suo lavoro possa essere, possa risultare nel miglior modo possibile da parte nostra mettiamo

tutta la disponibilità del caso per far sì che sempre di più nel futuro possa essere si possa mantenere ancora quell'etichetta di città civile di grande civiltà civile e mi passi anche il termine di una città e sicura così come è percepita, pur con tutte le problematiche del caso presenti però c'è una sicurezza che comunque si percepisce all'interno di questa città e che vorremmo sempre di più mantenerla e per augurarle il buon lavoro da parte abbiamo anzi facciamo uno scambio come un cervese può fare, cioè donandole il sale; siccome anche il pontefice ha usato il termine "il sale della vita il sale della terra", quindi in questo caso il nostro sale è sicuramente di buon auspicio per augurarle un buon lavoro e dandole ancora una volta qui da parte mia e della giunta e di tutto il consiglio comunale la piena e totale disponibilità. Grazie.

**COMPAGNUCCI:** Grazie signor sindaco accetto volentieri anche perché vi confesso che quando mi è venuto a trovare il signor sindaco ne ha già portato. Ma mia moglie se l'è preso e se l'è portato a Roma e quindi sale di Cervia io ancora non l'ho assaggiato. Tanto nella dato tanto nella sottratto, quindi finalmente o il sale e poi perché nella mia prima notte in prefettura essendo arrivato il 14 dovendo iniziare il 15 mi ero ovviamente comprato qualcosa per mangiare per prepararmi, in tutta la prefettura non c'era il sale quindi ho dovuto mangiare senza assale. È un regalo doppiamente gradito.

**MASSARI:** Grazie ancora al signor prefetto. La salutiamo. Ci accomiatiamo dal signor prefetto. Le comunicazioni e i preliminari di seduta, vi informo che il consigliere Nori è purtroppo ancora in ospedale e questa sera non è presente, è tornato a casa? Io ho parlato questa mattina con lui era ancora in ospedale allora l'hanno mandato a casa, grazie per avercelo detto perché questa mattina era un po'. Noi andiamo avanti con le altre cose. Diamo per approvato il verbale del consiglio comunale del 5 novembre scorso. Nell'ambito della conferenza dei capigruppo volevo segnalare a tutti i consiglieri che il consiglio comunale è stato convocato in due date perché inizialmente era previsto che ci fossero più punti poi per una serie di ragioni alcuni punti non erano stati preparati quindi se ce la facciamo in un'unica seduta sarebbe meglio quindi io lo do come indicazione, siamo stati nei tempi con quello che riguardava la parte delle bambine e dei bambini, abbiamo avuto la sorpresa anche della visita del signor prefetto direi che con un po' di attenzione ce la dovremo fare in un'unica serata. A questo punto c'è una ratifica da mettere in votazione. È il punto n° 2; è la ratifica della seguente delibera adottata d'urgenza dalla giunta comunale con oggetto, del. n. 242 del 27.10.2009 "APPROVAZIONE PROGRAMMA STRAORDINARIO LOCALE A CONTRASTO DELLA CRISI ECONOMICA E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO". Tutti hanno avuto il materiale quindi a questo punto se c'è qualcuno che vuole intervenire sul tema il consigliere Fantini.

**FANTINI:** Guardi presidente noi abbiamo ricevuto il materiale ma abbiamo l'impressione che a un certo punto manchino delle pagina se vogliamo essere sinceri; tant'è che si passa da una argomentazione poi improvvisamente si arriva al punto 8 e mancano.....;

(entra Salomoni)

**MASSARI:** Facciamo una immediata verifica consigliere Fantini e poi eventualmente lo facciamo dopo l'approvazione del punto. Intanto che si fa questa verifica il prossimo punto è a cura del sindaco Roberto Zoffoli che in questo momento sta salutando il Prefetto, quindi invito il sindaco Roberto Zoffoli a prendere posto visto che c'è una verifica in corso sul punto precedente intanto slittiamo al punto successivo che è il punto 3.

### **PUNTO 3**

#### **MODIFICA STATUTO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA – APPROVAZIONE**

**MASSARI:** La parola al sindaco Roberto Zoffoli per la illustrazione del punto.

**ZOFFOLI:** Grazie presidente. L'istituto storico della resistenza e della età contemporanea della provincia di Ravenna è una associazione non-profit le cui origini risalgono al 1961 con l'intento di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario sul '900 quindi raccogliere e a rendere accessibili le fonti della storia contemporanea locale e più in generale promuovere la ricerca lo studio degli aspetti istituzionali economici politici e culturali della società ravennate in relazione al contesto nazionale, inoltre svolge anche attività di supporto consulenza e informazione per studiosi e docenti di storia contemporanea per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Pertanto gli obiettivi principali sono la conservazione lo studio e la ricerca. Dal '64 inoltre aderisce all'istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia con sede a Milano e giuridicamente riconosciuto con legge 16 gennaio 1967 n°3 per l'effetto dell'articolo 3. I soci dell'istituto storico della resistenza sono i 18 comuni della provincia di Ravenna e la provincia di Ravenna stessa. L'amministrazione comunale aderì all'istituto già nel 1994 con delibera n° 108 del novembre appunto del '94 e attraverso la proposta di delibera di questa sera si intende modificare lo statuto sociale dell'istituto storico con alcune modifiche non sostanziali ma di funzionamento. Questo per consentire maturando quindi anche un riconoscimento conseguente di personalità giuridica anche una attività di carattere economico per l'organizzazione ad esempio di viaggi per l'attività di supporto a scuole alle università alle biblioteche o anche ad enti locali, per commercializzare eventualmente i risultati di ricerca e attività editoriali, inoltre per garantire le assunzioni dei tre collaboratori per far sì che la loro esperienza la loro attività non si disperda e quindi si è pensato di modificare appunto la parte statutaria. L'immediata esecutività come ho anche ricordato all'interno della commissione consiliare è dovuta al fatto che nei primi del mese prossimo si terrà l'assemblea per la ratifica del suddetto atto.

**MASSARI:** Grazie signor sindaco. A questo punto è aperta la discussione su questo punto. Stiamo ancora facendo gli accertamenti. E' aperta la discussione su questo punto. Chi chiede la parola? Nessuno intende intervenire su questo punto o anche per dichiarazioni di voto? Nemmeno dichiarazioni di voto? Prego consigliere Bosi.

**BOSI:** Grazie presidente. Diceva Indro Montanelli che un paese che ignora il proprio ieri di cui non sa assolutamente nulla e non si cura di sapere nulla non può avere un domani è per questa ragione che è fondamentale tener desta la memoria e non solo quella storica ma anche quella del nostro passato più immediato, quella dell'altro ieri per intenderci, la storia che ce lo insegna chi non ricorda e chi non impara dal passato è condannato a ripeterlo, quindi ben venga tutto ciò che serve a non dimenticare per questo noi approviamo.

**MASSARI:** Grazie consigliere Bosi. Altri? Nessuno? Perfetto. A questo punto mettiamo in approvazione il punto 3: "*MODIFICA STATUTO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA*" : approvato con 6 voti di astensione (PRI-PDL)

A questo punto la verifica sul punto precedente o andiamo avanti con l'altro punto? Consigliere Fantini allora mi pare che ci sia stato un materiale incongruo a lei consegnato per un errore a tutti i gruppi. Voi chiedete il rinvio di questo punto?

**FANTINI:** Ne abbiamo visto il 50%;

**MASSARI:** Ci sono i tempi quindi anche per un'altra cosa mi confermano quindi perfetto allora il punto viene rinviato perché il materiale non era completo.

**TREBBI:** Era stata menzionata se non sbaglio l'immediata eseguibilità.

**MASSARI:** Si chiedo scusa grazie vicepresidente. Prego mettiamo in votazione la immediata eseguibilità del punto 3. Approvata con 5 voti di astensione e un voto contrario (Coatti).

**DE PASCALE:** Pienamente legittima la richiesta dell'opposizione in merito al rinvio del punto 2 sulla ratifica, è perfettamente lecito ripeto da parte dell'opposizione la richiesta ci sentiremmo visto l'importanza del tema e non volendo gravare sempre sulla libertà dei consiglieri dell'opposizione un attimo di riflessione proprio per l'importanza cruciale di questo punto all'ordine del giorno che pone dei fondi a disposizione delle famiglie cervesi e di coloro i quali, se c'è la disponibilità di portarlo noi saremo per votarlo se non c'è questa disponibilità è perfettamente legittimo la richiesta dell'opposizione del consigliere Fantini.

**MASSARI:** E' chiaro il concetto espresso dal consigliere De Pascale? Qualcuno dell'opposizione che è chiamato in causa vuole replicare? Mazzolani prego.

**MAZZOLANI:** Il fatto è che non avendo la delibera manca del 50% perché è saltata una pagina una sì e una no, una sì e una no, chiaramente non riusciamo neanche a capire il contesto e quello che c'è scritto dentro si fanno dei rinvii a dei punti e non ci sono quindi non siamo in grado di poterla valutare allo stato dell'arte.

**MASSARI:** Altri intendono intervenire? Io credo di raccogliere in ogni caso e di trovare anche giustificato il fatto che il materiale non fosse congruo, a questo punto mi fanno anche presente che dal punto di vista dell'operatività comunque della delibera la delibera è comunque operativa quindi a questo punto voglio dire non c'è, verrà chiarito in corso d'opera, diciamo che rinviando al prossimo consiglio quando giustamente tutti avranno potuto esaminare di cosa si tratta questa approvazione.

Per quello che riguarda i punti successivi io propongo che il punto n° 4 il punto n° 5 vengano illustrati congiuntamente dato che si tratta di temi collegati e che la votazione sia fatta di giunta se siete d'accordo, siamo d'accordo? Perfetto allora io cedo la parola al sindaco per la illustrazione congiunta del punto 4 e punto 5.

(entra Cappelli)

**SINDACO:** Come ha accennato anche appena adesso il presidente questi sono due atti deliberativi che riguardano il primo la approvazione della convenzione triennale 2009-2011 per la tutela e gestione e valorizzazione ambientale della salina. Il secondo per la approvazione del patto di sindacato tra i soci pubblici che costituiscono la società "Parco della salina di Cervia". L'argomento è la nostra salina e il nostro sale che rappresenta senza ombra di dubbio anche il nostro simbolo e come ha detto anche ieri lo ha accennato anche prima con la presenza del prefetto, Benedetto XVI ieri questo sale è il sale della nostra vita e il sale della nostra terra". Oggi se parlare di sale si pensa alla città di Cervia questo è stato possibile anche grazie all'attività che la stessa società Parco della salina svolta in questi sei anni da quando cioè si è costituita. Fino agli anni '90 la nostra salina si trovava infatti in uno stato di semi abbandono e credo nessuno avrebbe immaginato che a distanza di qualche anno dopo un primo quinquennio potessimo trovarci qui a parlare del sale come una delle risorse principali attorno a cui costruire anche una parte importante del futuro della nostra città, quasi tutti davano per conclusa la vicenda che aveva alle spalle oltre 2000 anni di storia che avevano fatto le fortune delle generazioni che nel tempo con alterne vicende si erano succedute dalla metà del primo millennio e probabilmente ancora prima fino ai giorni di oggi. Gli ultimi 30 anni fra l'altro erano stati poi un continuo fronteggiarsi da un lato il monopolio e dall'altro anche i sindacati e il comune di Cervia. Il monopolio intendeva chiudere la salina perché giudicata improduttiva mentre sia l'amministrazione comunale che i sindacati cercavano di fare il possibile per tenere viva la salina e cercavano di evitare che la stessa potesse essere cancellata. Alla

fine del '98 fra l'altro si decise a tutti gli effetti la chiusura della nostra salina e la produzione a tutti gli effetti venne interrotta, la produzione del sale salvo invece garantire la circolazione delle acque per impedirne l'impaludamento. Solo successivamente agli inizi del 2000 dopo la consegna provvisoria della salina il comune di Cervia grazie anche alla mobilitazione della città dei cittadini anche una mobilitazione politica di tutte le forze politiche anche presenti all'interno di questo consiglio comunale di maggioranza e opposizione e soprattutto nella prospettiva di riprendere l'attività salifera dopo quella consegna provvisoria e attuare un progetto di conservazione e valorizzazione dell'ambiente del patrimonio che lo stato in qualche modo ci aveva concesso, era stata costituita la società per la gestione dello stesso comparto appunto la società Srl "Parco della salina di Cervia" di cui insieme al Comune di Cervia che era il maggior azionista partecipavano anche la provincia di Ravenna, il Parco del Delta del Po', la Camera di Commercio di Ravenna, le Terme di Cervia, inoltre l'Ente tabacchi italiano ed un operatore privato del settore Sali questi ultimi poi usciti dalla compagine societaria. A questa società fu immediatamente affidata la conduzione della Salina da parte del Comune ed ebbe così inizio una nuova fase che stiamo tutt'ora vivendo. L'obiettivo della società ovviamente è stato quello ed è tutt'ora quello di valorizzare la tipicità del sale, quello di esaltare le particolarità e darne il valore al sale dolce e questo proprio per esaltare la qualità del prodotto cercando inoltre un fortissimo legame con gli altri prodotti del territorio unendo la salvaguardia ambientale alla valorizzazione turistica della stessa salina. In questi anni infatti il nome e l'idea di Cervia si nuovamente uniti a quelli del sale e Cervia è tornata ad essere la città del sale come tutti hanno sempre conosciuto per oltre un millennio. A distanza di 6 anni dalla ripresa dell'attività la Salina rappresenta a tutti gli effetti una realtà viva una realtà dinamica che sta offrendo anche un contributo allo sviluppo economico ed occupazionale di Cervia e inoltre in tutto questo anche ha dato anche un fortissimo contributo anche alla tutela e alla valorizzazione del suo patrimonio ambientale. Il sale di Cervia quindi puntando sulla tipicità è diventato uno dei più importanti veicoli di immagine della città e della sua offerta turistica e con la linea del benessere inoltre contribuisce alla valorizzazione di Cervia come la città del benessere e della salute. L'obiettivo dei soci, ribadito per altro anche nelle due delibere di questa sera è quello di continuare l'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti della salina e venga assicurato e questo ovviamente mediante anche la convenzione appunto che stasera è all'ordine del giorno tra i soci pubblici la copertura dei costi di gestione ambientale della salina onerosi pari a 225.000 euro la cui gran parte se ne sono fatti carico fino a questo momento e se ne faranno carico poi anche successivamente i soci nelle quote riportate anche nel testo, per il Comune di Cervia pari a €55.000, la provincia di Ravenna €35.000, e il Parco del Delta del Po' €9.500, una quota parte sarà a carico della Regione Emilia-Romagna che ha fin qui garantito ogni anno un contributo pari a circa €50.000 e la restante parte la società stessa utilizzando quindi gli utili derivanti dall'attività economica e turistica. La Salina a tutti gli effetti assume inoltre un importante valore sociale come ho ricordato all'inizio perché ci sono tantissimi lavoratori, in parte anche disabili, che lavorano nella e per la stessa società. Nell'incontro che è stato fatto in commissione consiliare l'Amministratore delegato Ciocca ha accennato che ruotano attorno alla società Parco della Salina circa 45 persone, come ho ricordato una parte di queste è anche parzialmente disabili. Relativamente al patto di sindacato alla luce delle norme introdotte dalla riforma delle società di capitale e i cambiamenti fra l'altro nel frattempo sono intervenuti nella situazione riguardante la Salina di Cervia per cui sono state già approvate tempo fa anche da questo consiglio le modifiche statutarie che riguardano l'indirizzo della sede, l'eliminazione della distinzione fra assemblea ordinaria e straordinaria, la possibilità di recesso dei soci, la maggioranza per le decisioni assembleari, l'aggiornamento dell'art 5 relativamente anche alla compagine sociale alla luce anche dell'uscita della società "Isat Sali" la cui quota è stata acquistata anche dalla Provincia. Vi dicevo relativamente alla questione del patto di sindacato in questo contesto è emersa anche una richiesta da parte degli altri componenti di parte pubblica di concordare e sottoscrivere appunto questo patto di sindacato fra i soci pubblici che sono il comune di Cervia la Provincia di Ravenna il Parco del Delta e la Camera di Commercio di Ravenna a tutela appunto degli interessi prevalenti. Relativamente, in ultima analisi alla immediata

esecutività si chiede appunto la stessa immediata esecutività per la sottoscrizione della convenzione che deve avvenire a breve anzi credo sia stato anche già fissato l'incontro dal Notaio per i primi del mese prossimo.

**SALOMONI:** Grazie presidente, Va benissimo la proposta che ha fatto lei in modo tale che il Sindaco praticamente illustrasse i due punti però almeno io personalmente ritengo quanto meno il mio intervento suddividerlo in due parti distinte e separate perché ovviamente in commissione sono stati esaminati i due punti anche se sono in qualche maniera concatenata ritengo che ci siano delle considerazioni da fare distinte e separate quindi il mio intervento breve, tra l'altro, verterà fondamentalmente solamente sul punto 4, sulla società "Parco della Salina s.r.l."; alcune perplessità sono state inoltrate dal sottoscritto già nella commissione del 9 novembre scorso e le ribadisco più che altro per soffermarmi sul comma 3 dell'art. 8 nonché sull'art. 10; fondamentalmente dobbiamo ricordare che il Parco della Salina è una società a responsabilità limitata abbiamo un sindacato di voto con un comitato che è costituito con ovviamente solamente gli enti pubblici e la cosa che personalmente mi ha dato varie perplessità poi ovviamente il sindaco ha espresso delle opinioni diverse comunque il comma 3 che lo voglio leggere "le deliberazioni del comitato saranno validamente assunte con voto favorevole della maggioranza dei suoi membri in carica che rappresentano almeno l'85% delle quote sindacali ed ai loro effetti saranno vincolati per tutti i partecipanti" l'amministratore delegato Ciocca era presente anche il responsabile Pomicetti hanno ovviamente sottolineato il discorso legato al fatto che tutte le decisioni devono essere assunte all'unanimità ovviamente non c'è nessuno che fa la parte del leone però la cosa che mi sembra molto strana una società con una votazione che debba rappresentare l'85% allora a questo punto se si fosse messo all'unanimità avrebbe avuto anche un suo significato però l'85% è un qualcosa che alla fin fine fa capire che anche in questo caso Cervia che deteneva oltre il 50% ovvero il 56% poteva in qualche modo far valere o comunque avere una certa diciamo situazione di maggioranza a questo punto con l'85% praticamente non ce l'ha perché basta guardare le quote 18 la Provincia, 9 il Consorzio tolta la Camera di commercio quindi è un 85 che non so che cosa possa celare perché giustamente una società che decide all'85% io sinceramente non l'ho mai sentito, cosa diversa sarebbe stato se fosse stato all'unanimità però una società che decide all'unanimità anche questo è un qualcosa di anomalo soprattutto per una srl. Quindi le perplessità ci sono, fondamentalmente la delibera è anche abbastanza semplice perché in qualche maniera fa una cronistoria di tutto quello che è successo negli anni precedenti partendo dal 2002, 2006, 2007, 2008. Mi riservo poi di integrare il mio intervento per quanto riguarda il punto n° 5 sulla convenzione in cui secondo me verranno fatti dei ragionamenti diversi. Su questo ribadisco la enorme perplessità per questa percentuale che oggettivamente mette Cervia sicuramente in una situazione non positiva. Grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Salomoni. Altri interventi sul tema? Ricordo che stiamo esaminando congiuntamente i punti 4 e 5, prego consigliere Fantini poi consigliere Coatti.

**FANTINI:** Ma guardate, oggettivamente intervenendo sull'argomento del patto di sindacato è chiaro che siamo di fronte ad una società a responsabilità limitata e quando noi portiamo un patto di sindacato che supera diciamo così fra virgolette quello che potrebbe essere un 60% ecc. ecc. e arriviamo addirittura all'85% è quasi snaturata la metodologia con cui funzionano le società, poi è ovvio che si può fare volendo qualsiasi cosa, si poteva stabilire un patto di sindacato che arrivava al 99% per fare un esempio ma questa è una estrema forzatura di questa operazione. Tutto sommato visto che ci sono anche degli enti pubblici che normalmente c'è un modo di raccordarsi fra gli enti era più ragionevole il formalismo di una cosa così forzata ed approdare all'interno di una metodologia di accordo che superava i formalismi del codice civile perché in tutta serenità viene quasi da domandarsi quando verrà messa a regime la nuova normativa se questa società potrà continuare a funzionare in questo modo se non sarà più ragionevole valutare delle modifiche alla sua operatività valutando anche i temi della fondazione, valutando anche altri temi che non sono

quelli di una società a responsabilità limitata; peraltro entrando nell'argomento noi prendiamo atto che a quanto pare Isat Sali non sarà più nella compagine, sembra che non sia più nella compagine societaria e se così sarà sembra quasi una operazione per marginalizzare diciamo le realtà più private della società rispetto a quello che è un patto fra gli enti pubblici. Ecco anche questo a noi sembra francamente un errore perché avere una società a capitale misto e riuscire a coinvolgere il privato con il pubblico è un qualche cosa che rafforza non indebolisce l'operatività di questa società e quindi sotto questo profilo anche la forzatura di questo particolare patto di sindacato ci sembra tutto sommato un errore. Sul resto per quanto riguarda l'erogazione di un contributo per la circolazione delle acque del buon funzionamento della salina sotto il profilo ambientale eccetera questo a noi sembra un'operazione che ha una sua ragionevolezza e quindi deve essere apprezzata.

**COATTI:** Grazie presidente. Io chiedo alcuni chiarimenti. Parto dal patto di sindacato anche io per chiedere un chiarimento sull'articolo 12 dove si dice che il sindacato si scioglie per volontà dei partecipanti. Allora io chiedo se è prevista cioè che cosa si intende esattamente perché non sono previste né l'unanimità né maggioranze particolari quindi vorrei capire basta il voto del solo comune di Cervia? Vorrei capire questo sullo scioglimento del sindacato; poi vorrei sapere come mai arriviamo al 27 di novembre ad approvare una convenzione che ha decorrenza dal 1 gennaio 2009 perché avendo durata triennale e scadendo il 31.12.2011 si fa presto a fare il calcolo sulla decorrenza quindi vorrei capire quali problemi ci sono stati che hanno impedito l'approvazione in tempi ragionevoli rispetto alla data di vigenza della stessa; poi chiedo visto che viene espressamente citato nell'allegato "A" quindi convenzione per la gestione e valorizzazione ambientale del sito saline di Cervia, chiedo a che punto è il piano di risanamento e il riassetto del sistema idraulico riguardo alla manutenzione straordinaria chiedo se ci sono interventi in programma quali sono e se possibile anche per le quali importi, anche per capire quale margine di miglioramento ha questo sito che credo stia a cuore a tutta Cervia.

**DE PASCALE:** Guardi molto brevemente perché abbiamo apprezzato molto nella presentazione di questo punto da parte del sindaco un breve excursus storico su quelle che sono state le vicende storiche di questo bene enorme di questo patrimonio importantissimo della nostra città e io credo che se noi analizziamo la storia recente, la storia recente della salina di Cervia della società salina di Cervia si capisce che i risultati positivi ottenuti diciamo tutti i passi in avanti di un cammino che ancora presenta molti steps da affrontare, molte sfide ancora per restituire ancora al 100% questo bene alla storia alla vita e anche all'economia della nostra città sono stati frutto di una grandissima concordia di una grandissima sinergia fra enti molto diversi fra enti diversi enti soci ed enti non soci. Siamo stati tutti quanti insieme in questa sede qualche tempo fa quando è stata diciamo definita la concessione della salina di Cervia alla nostra città e quell'accordo quella garanzia che da anche appunto le dovute garanzie ai cervesi che sono impegnati tutti i giorni perché io adesso vorrei ricordare che i membri del consiglio direttivo di questa società quelli di oggi quelli che sono stati rinnovati quelli che ci sono stati in precedenza lo fanno come opera di volontariato non hanno alcun tipo di remunerazione credo che a prescindere dalle valutazioni sui punti all'ordine del giorno sarebbe importante comunque che questa sera da questo consesso venisse un apprezzamento unanime per l'impegno che essi approfondono per la nostra città per questo bene e poi anche i tantissimi volontari che permettono che si preservi una tradizione antica, quindi la valorizzazione di questo lavoro di questo impegno che altrimenti sarebbe rischiato di essere vano è stato frutto di un grande accordo di una grande sinergia fra enti diversi e io credo che se noi partiamo dal presupposto di non lavorare in grandissima sinergia e di dare garanzie a tutti gli enti che sono parte di questo appunto che fanno parte di questa società e che investono risorse in questa società di avere una garanzia di una grande sinergia decisionale e programma storia noi facciamo un danno a questa società, tutti lo ricordava il sindaco, tutte le forze politiche con i propri eletti nelle varie sedi a livello regionale a livello nazionale si sono impegnate, so che ad esempio per quello che riguarda la mia forza politica quanti incontri hanno fatto i nostri parlamentari a Roma affinché questa partita

venisse sbloccata so anche dell'interessamento della regione Emilia-Romagna. È una partita complessa che va, credo se la vogliamo risolvere al meglio deve andare oltre qualsiasi spirito campanilistico a qualsiasi vicenda localistica in qualche modo, per una partita di questa importanza per la difficoltà che c'è nel superamento del monopolio nel trasferimento del patrimonio dello Stato serve una grandissima una grandissima sinergia e quindi questa maggiore sinergia che è stata richiesta dalla provincia che noi accogliamo in quanto riteniamo legittima, credo che vada ancora in più a fare un patto forte fra istituzioni che può dare ancora più forza alla società Parco della salina e in questo caso al comune di Cervia per poter portare anche ai livelli più alti dove è necessario le riflessioni opportune perché il lavoro che oggi questa società svolge e lo svolge nell'interesse di tutti perché fondi della movimentazione delle acque sono messi in campo dalla società e dalla sua attività cioè è una risorsa importantissima per la città e quindi crediamo che questo patto vada esattamente in questa direzione.

**ZAMAGNA:** Io voglio ricordare che quando ci sono state affidate le saline ci sono state affidate dopo ad anni che praticamente non funzionavano più si cavava un po' di sale ma erano state messe all'abbandono perché le saline erano in rimessa ed era già in preventivo di poterle chiudere e quindi quando ci sono state, dico quando ci sono state consegnate come città, c'erano i macchinari che erano tutti quanti arrugginiti c'erano i canali dell'acqua del percorso delle acque che erano quasi tutti chiusi c'erano le paratoie che la metà erano rotte, era una situazione di degrado notevole. Partendo questa società la chiamo così con le poche risorse a disposizione che aveva secondo me ha fatto un mezzo miracolo. A portarla al punto dove siamo adesso che fa tanti tipi di Sali fa la cioccolata al sale adesso si mette a fare i panettoni si mette a fare i dolci, sta facendo i prodotti tipici delle saline ha organizzato le escursioni con le barche lungo il canale ha fatto i percorsi per la avifauna praticamente ha tirato su le saline da uno stato di degrado totale e le sta portando avanti. Io penso che il rinnovo di questo patto sia il minimo che si possa fare perché il più secondo me è stato fatto adesso si va avanti con dei lavori di manutenzione si va avanti con dei progetti che hai già una solidità alle spalle e quindi il mio parere è favorevole voterò tutti e due i punti e dico che è il minimo che si possa fare visto i risultati che sono stati ottenuti visto la visibilità che portano le saline al nostro comune perché ricordo le televisioni sono sempre presenti i giornali sono sempre presenti i turisti ci vanno sempre volentieri e credo che sia un'ottima carta da visita.

**BOSI:** Grazie presidente. La salina di Cervia fa parte del nostro patrimonio ambientale e sta alla base della nostra identità storico culturale oltre a rappresentare grazie alle continue e lodevoli valorizzazioni attuate negli ultimi anni un'attrattiva turistica e di conseguenza una notevole risorsa economica quindi i provvedimenti finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia di questo nostro patrimonio e a migliorarne sempre di più la gestione noi siamo favorevoli.

**MASSARI:** Grazie consigliere Bosi altri interventi sui due punti in discussione? Mi pare che tutti i gruppi si siano espressi. A questo punto io do la parola il sindaco per la replica e le risposte. Non vedevo il consigliere Salomoni.

**SALOMONI:** Più che altro se la discussione è terminata io farei qualche considerazione sul punto 5 visto che mi sembra di capire che gli altri consiglieri hanno fatto interventi che abbracciavano sia il 4 e il 5.

**MASSARI:** Si ne ha facoltà il sindaco dopo risponde congiuntamente.

**SALOMONI:** Io volevo fare alcune considerazioni sul punto 5 che si è esaminato in discussione che praticamente allegato alla delibera avevamo due documenti l'allegato "A" e l'allegato "1" secondo me l'allegato "1" è molto importante, la relazione tecnica in quanto vengono descritte un po' tutte le situazioni all'interno del Parco delle saline e volevo ribadire anche in questo consesso le

valutazioni che ho fatto anche in sede di commissione per quanto riguarda il mantenimento, praticamente viene citato anche il canalino che come tutti sappiamo è l'immissario di Milano marittima e riveste una funzione molto importante dal momento in cui è stato anche integrato questa relazione tecnica con un resoconto dettagliato di praticamente delle spese che vengono fatte tutti gli anni in maniera ordinaria escludendo gli interventi straordinari, mi sento di ribadire che a mio giudizio i €10.000 che vengono spesi per il mantenimento dell'efficienza del canale immissario della salina cioè il canalino di Milano marittima, mi sembra una cifra un po' bassa anche perché sappiamo che frequentemente a causa delle mareggiate si viene ad insabbiare e di conseguenza avevo già detto anche in sede di commissione che essendo una parte molto delicata e nello stesso tempo anche molto importante il canalino occorrerebbe prenderlo in considerazione a parte gli interventi straordinari anche con un maggiore budget a livello di spese ordinarie. Sempre per il canalino, chiudo, ribadendo quello che avevo già detto in commissione in quanto alla luce anche dell'evento funesto o accaduto qualche settimana fa avevo chiesto alla commissione e in questo caso c'era un po' di confusione fra l'amministrazione comunale che rappresenta appunto il comune e l'amministratore delegato Ciocca che rappresenta le saline nel senso che dal momento in cui il canalino ha due ingressi un ingresso a nord e un ingresso a sud, l'ingresso a nord che è chiuso da una sbarra che però non si riesce a capire chi ha la competenza della chiave di questa sbarra mentre l'ingresso a sud è un ingresso completamente libero e purtroppo adesso c'è anche la magistratura che sta facendo un'attività di indagine per verificare eventuali competenze e responsabilità per quanto riguarda il segnalamento e l'indicazione, io ribadisco perché poi in commissione non sono riuscito a capire perché l'amministratore Ciocca diceva che era responsabilità dell'amministrazione comunale o comunque del comune, il comune non ha in qualche modo avanzato nessuna valutazione volevo anche avere un chiarimento se nel frattempo si era avuta una maggiore luce sulle responsabilità che ci sono per eventuale applicazione di segnaletica fra regione comune o saline, perché sia nell'ingresso nord che nell'ingresso sud visto che ci sono dei confini abbastanza specifici e avevo piacere che venisse fatta un po' di chiarezza.

**MASSARI:** Grazie consigliere Salomoni. A questo punto cedo la parola il sindaco per la replica e anche la risposta alle informazioni che sono state richieste.

**ZOFFOLI:** Parto dalle varie considerazioni che sono state formulate da parte dei consiglieri comunali in particolar modo dell'opposizione perché mi dispiace che non sia stato sufficientemente rilevato quanto si è fatto in questi anni. Io proprio quando nell'intervento nella premessa ho accennato ad una mobilitazione di tutte le forze politiche presenti in questo consiglio comunale evidentemente o ho visto un'altra cosa o pensavo che in qualche modo si potesse come è stato fatto anche dai consiglieri della maggioranza rimarcare tutto il lavoro che è stato effettuato e che ha fatto rinascere tutto il comparto della salina in maniera considerevole e quel collegamento fra il sale la nostra città la salina con la nostra città con i suoi prodotti è stato sicuramente un lavoro straordinario che anche dal punto di vista promozionale anche dal punto di vista dell'immagine ha portato un grandissimo risultato. Probabilmente ci si è concentrati solo sugli aspetti da correggere ma può essere anche naturale così. Per quanto riguarda la parte delle quote; il fatto dell'85% nel patto di sindacato che uno dei punti che sono stati sollevati da parte di molti consiglieri. Il fatto dell'85% della partecipazione è stato voluto in particolar modo dagli enti dalla provincia di Ravenna in particolar modo per giustificare anche la presenza perché nel momento in cui ci fosse stata una società dove l'amministrazione comunale di Cervia poteva decidere qualsiasi cosa non si riusciva anche a giustificare la partecipazione di altri enti ma tenuto conto del fatto che all'interno della compagine di parte pubblica c'è stata comunque sempre una grandissima sintonia e si è voluto dimostrare che la parte pubblica agisce per il bene di questo comparto e che tutti i partecipanti di parte pubblica e ovviamente in questo caso anche di parte privata ma di parte pubblica in particolare modo hanno a cuore questo bene preziosissimo che è un bene non solo della nostra città ma che rappresenta anche un intero territorio quindi di conseguenza anche il territorio di quegli enti di cui

fanno parte, la Provincia di Ravenna per quanto riguarda Camera di Commercio per quanto riguarda la provincia e un territorio ancora più vasto come il Parco del delta del Po di cui noi facciamo parte all'interno della stazione sud dello stesso parco; l'85% serve proprio a dimostrare questo; così come quando l'amministrazione comunale all'interno di patti di sindacato partecipa ad altre società di cui ha delle quote minoritarie ha chiesto come è successo già nel passato per una dignità di partecipazione anche unanimità all'interno delle decisioni che riguardano o il territorio di Cervia relativamente ad alcune parti alcune società oppure anche decisioni che interessino l'intero territorio. Questo credo sia la motivazione principale. Per quanto riguarda interventi di carattere straordinario che sono stati effettuati all'interno della salina noi avevamo anzitutto una serie di interventi di qualche decina di migliaia di euro sono stati già effettuati all'interno già del canale di scolo all'interno delle paratoie come è stato anche evidenziato dallo stesso Ciocca nell'incontro avuto in commissione consiliare devo però ricordare che abbiamo un intervento di manutenzione straordinaria di circa €10.000 derivato da un fondo di carattere europeo che passa alla società Parco della salina attraverso il Parco del Delta del Po e purtroppo devo dirlo anche con un dispiacere era già stato approvato un progetto questo sì di carattere straordinario che riguardava tutti i canali perimetrali anche della salina di circa €900.000 che rientrava in un piano di carattere regionale che la stessa regione in particolare il dottor Bortone aveva presentato al ministero dell'ambiente al ministero delle attività produttive nel 2007, alla fine del 2007 sottoscritto dall'allora ministro Pecoraro Scanio quindi ministro delle attività produttive poi sarebbe dovuto andare nel tavolo del ministro Scaiola che probabilmente o ancora è all'interno del suo tavolo o da qualche parte però sta di fatto che dal 2007 ad oggi questo finanziamento che era stato concordato che attorno ad esso vi erano anche altri finanziamenti in particolar modo riguardava un intervento sul nostro depuratore un altro intervento sul riuso plurimo delle acque e un altro ancora, complessivamente il progetto era di €8 milioni e in parte il bypass per il depuratore, quindi tutta la parte di scolo della parte sud di Cervia che doveva arrivare al depuratore attraverso quindi questo bypass, €3.500.000 per quest'ultimo, questo per farvi presente esattamente quei progetti di carattere straordinario che avevamo richiesto che in parte si era detto che ci sarebbero stati i dati progetto per altro seguito dal dott. Mascanzini che era direttore non so se ancora oggi comunque direttore al ministero dell'ambiente e seguito per quanto riguarda anche il nostro territorio da parte del dottor Attilio Rinaldi. Per quanto concerne invece la compagine societaria sollevato visto dal consigliere Fantini, per quanto riguarda la compagine societaria che faceva riferimento a Isat sale per quanto riguarda la parte privata in questo momento sono rimaste solo le terme di Cervia, Isat sale non so quando è diventato consigliere comunale non c'era già più forse qualcuno non gli ha raccontato che era già qui presente che era già stato, già nel 2006 non c'era già più nella compagine sociale di Isat sale, quindi non so a cosa lei si riferiva nel suo intervento relativamente alla partecipazione di Isat all'interno della compagine sociale quindi con una precisazione già approvata in un consiglio comunale dove è stato modificato lo statuto per una precisazione in quell'occasione si era precisato che Isat sale non faceva più parte della compagine sociale. Per quanto concerne invece la questione legata al canalino sia per quanto concerne gli interventi sia per quanto riguarda anche le responsabilità visto che sono in corso degli accertamenti come appunto dichiarato dallo stesso consigliere Salomoni da parte della stessa magistratura al di là delle responsabilità cioè io non credo sia opportuno usare il termine responsabilità, credo che sia opportuno usare il termine "competenze", la cosa che vi posso dire con certezza è che la parte del canalino è passata all'interno della prima fase di consegna provvisoria poi nella successiva fase di concessione definitiva per 19 anni rinnovabile per altri 19 anni all'amministrazione comunale che lo gestisce attraverso la società Parco delle saline di Cervia, questo è senza ombra di dubbio quello che in qualche modo oggi c'è la possibilità di dire questo per quanto riguarda le competenze, poi non so se fra le sue parole c'era una volontà per non so bene perché cosa, comunque per quanto concerne ecco le competenze il comparto produttivo della salina è comprensivo oltre che della salina anche dei canali sia immissario, ovviamente in questo caso il canalino il canale del Pino, sia l'emissario che il canale Bova.

**MASSARI:** Ringrazio il signor sindaco. A questo punto sono aperte le dichiarazioni di voto per i punti separati per ora la discussione verte sul punto 4: “Società Parco della Salina srl”. Consigliere Fantini prego.

**FANTINI:** Intanto il voto sarà contrario perché noi riteniamo che un patto di sindacato con una percentuale così elevata snatura la figura giuridica della S.r.l., era meglio allora scegliere una diversa figura giuridica se si riteneva opportuno agire con una maggioranza di questo livello. Nel merito pensavo questo che, se si delibera sul patto di sindacato non abbia senso fare la genesi da Adamo ed Eva arrivando fino ad oggi su una problematica ma di solito ci si attiene a quella. Entrando nel merito forse ci siamo intesi male nell'occhiate che ci siamo dati io il sindaco perché io ritenevo che Isat sali fosse uscita e che un patto di sindacato di questo livello marginalizza la posizione del privato che ha delle percentuali che non gli consentono di entrare nella maggioranza se non votandola insieme a quest'ultima e quindi è chiaro che le realtà private che sono all'interno delle saline in questo modo vengono marginalizzate. Per carità di Dio però è chiarissimo che chi ha una percentuale che non è superiore al 15% si trova in una posizione marginalizzata questo è estremamente chiaro. Per quanto invece riguarda la questione Isat sali noi crediamo che non sia stata giocata bene la partita fino in fondo sotto questo profilo e quindi ci riserviamo in una sede opportuna quando verrà l'argomentazione societaria al suo termine insomma suo tempo di sviscerarla fino in fondo.

**MASSARI:** Ringrazio il consigliere Fantini. Su questo punto penso che poi si possa fare un aggiornamento in una successiva sede per spiegare esattamente il patto di sindacato su cosa verte, i privati non ci sono. C'è il segretario Generale che vorrebbe fare una precisazione di tipo giuridico quindi cediamo la parola al segretario Margherita Campidelli prego.

**CAMPIDELLI:** Più che altro volevo fare una precisazione sulle competenze. In realtà il canalino immissario non è presente nell'atto di concessione delle saline c'è soltanto l'idrovora che è di proprietà, è comunque inserito nel compendio delle saline. Noi per gli accertamenti che abbiamo potuto fare dal punto di vista appunto giuridico la competenza è il demanio marittimo quindi autorità marittima.

**MASSARI:** Adesso abbiamo chiarito che si ferma all'idrovora; è l'idrovora e basta quindi il canarino non è del comune. Detto questo andiamo avanti con la discussione per la dichiarazione di voto sul punto 4 consigliere Mazzolani prego.

**MAZZOLANI:** Intanto volevo anche precisare che qui parliamo adesso del patto di sindacato che anche negli interventi che ci sono stati qui non è che si nega ciò che è stato fatto in passato tra l'altro i verbali, le assemblee le sedute fatte le delibere fatte su questi argomenti ci hanno visto sempre quindi rilevare ciò che è stato fatto nel ripristinare anche quello che è stata tutta la raccolta del sale quindi il lavoro fatto della società sin dall'inizio voglio dire non è questo quindi non era nella discussione del patto di sindacato riprendere tutta la discussione che è un dato di fatto sul quale abbiamo già fatto le nostre dichiarazioni. Noi però siamo molto e daremo un voto contrario al patto di sindacato anche perché sinceramente la provincia è stato detto per giustificare la sua partecipazione ha bisogno di avere quindi di essere determinante con un 18% è determinante nel voto come d'altronde l'85 è fatto apposta perché avendo la provincia il 18 è sempre determinante, è un conto matematico quindi è stato fatto per questo. Ora la provincia siccome ha delle partecipazioni anche dello zero virgola su società dove invece altri hanno la maggioranza questa giustificazione non trova sinceramente una sua puntualità nell'affermazione data e quindi noi non possiamo valutare c'è valutiamo negativamente il fatto che in una società una s.r.l. quindi una società come questa dove l'unica società dove il comune ha una maggioranza noi andiamo a fare un

patto di sindacato quindi dobbiamo decidere su tutte quelle che sono le iniziative all'interno di questa società insieme ad altri quindi il nostro sarà un voto contrario.

**MAZZOLANI:** Mi faceva notare che non è stata data una risposta perché si vota oggi era una domanda che aveva fatto la consigliera Coatti. Dal momento che parte dall'inizio dell'anno.

**MASSARI:** Era stata fatta una domanda il perché si vota oggi quindi signor sindaco se vuole spiegare. Prego il signor sindaco deve dare una risposta.

**ZOFFOLI:** Si sono predisposti tutti gli atti in questa fase dopo la modifica statutaria dopo l'accordo che è stato fatto con la provincia di Ravenna e gli altri enti per il patto di sindacato e per ovviamente inserire le cifre necessarie per effettuare una serie di interventi che riguardano tutta la parte ambientale quindi siccome c'erano degli importi previsti leggermente inferiori ma proprio per compensare anche mancati trasferimenti da parte di altri enti che avrebbero dovuto diciamo collaborare per il mantenimento straordinario di questo compendio si è arrivati a oggi. Considerate anche che c'è stato il periodo elettorale e quindi siamo riusciti a preparare tutto l'atto adesso.

**MASSARI:** E' stato spiegato quindi motivo del ritardo? Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto sul punto, prego consigliere De Pascale.

**DE PASCALE:** Chiaramente il nostro gruppo come preannunciato esprimerà un voto favorevole. L'invito quindi che fa, il mandato che da congiuntamente a questo voto il nostro gruppo e proprio quello da parte dell'amministrazione di continuare a lavorare in stretta sinergia con tutte le istituzioni competenti anche se ci è giunta notizia questa sera che una è sembrata un po' sorda però diciamo invitiamo a non demordere anche in quel senso perché come ha fatto la nostra regione la nostra provincia il governo Prodi all'epoca anche questo governo possa fare qualcosa di buono per la salina di Cervia.

**MASSARI:** Ringrazio il consigliere De Pascale. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo a questo punto quindi metto in votazione il punto 4: *“Società Parco della Salina srl – Approvazione del patto di sindacato fra soci pubblici”*. Approvato con 7 contrari (PRI-PDL). Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: Approvata con 7 voti contrari (PRI-PDL). Mettiamo quindi a questo punto in discussione per le dichiarazioni di voto l'approvazione della *“Approvazione della convenzione triennale 2009-2011 per la tutela, gestione e valorizzazione ambientale della Salina di Cervia”*. Sono aperte le dichiarazioni di voto.

**MAZZOLANI:** Noi sulla convenzione daremo un voto di astensione mentre voteremo contro alla immediata eseguibilità. Voglio rilevare che il livello di contributi è paritetico a quello che era precedente ed è evidente quindi che è stato da parte della provincia strumentalizzato un po' il fatto di arrivare alla convenzione se preceduta da un accordo del patto di sindacato. Ciò nonostante chiaramente qui si tratta di una convenzione per la gestione e valorizzazione ambientale del sito delle saline di Cervia, chiaramente sappiamo anche che per poter fare questi lavori occorrono risorse maggiori rispetto a quelle anche indicate e tra l'altro abbiamo ecco dei segnali di alcune zone della salina dove non c'è la reale circolazione dell'acqua quindi ci sono anche delle problematiche. Noi su questo tra l'altro siamo in dichiarazione di voto mi scuso ma vorrei anche che su questa società si arrivasse a vedere i bilanci e quindi a valutarla dal momento che è una Srl ed è una partecipata del comune in una quantità del 56% vorremmo poter quindi valutare il preventivo e anche il consuntivo di questa società. C'era anche una annotazione sul fatto, c'era la questione dei tempi ma questo sempre sul patto di sindacato.

**MASSARI:** La dichiarazione di voto è stata chiarissima, si asterrà su una parte e voterà contro la immediata eseguibilità. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io metterei questo punto in votazione. Mettiamo in votazione il punto 5: *“Approvazione della convenzione triennale 2009-2011 per la tutela, gestione e valorizzazione ambientale della Salina di Cervia”*: Approvato con 7 astenuti (PRI-PDL).

Mettiamo in votazione a questo punto l'immediata eseguibilità: Approvata con 7 voti contrari (PRI-PDL).

#### **PUNTO 7**

### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2009/2011. AGGIORNAMENTO**

**AMADUCCI:** Grazie presidente la delibera posta in discussione questa sera riguarda l'aggiornamento al piano delle alienazioni piano delle alienazioni che come ricorderete è stato aggiornato l'ultima volta con la delibera del 10 di settembre. Le modifiche che si propongono in questa delibera sono appunto modifiche precisazioni correzioni in merito ad elementi descrittivi a seguito dei vari frazionamenti e sono modifiche relative anche a dei valori a seguito delle stime definitive pervenute da parte dell'agenzia del territorio e dell'esperimento di procedura concorsuale andate deserte. Inoltre è presente anche una richiesta di affrancazione di un'area privata dal livello questo qui è un terreno in via Puglie, poi nel piano delle alienazioni vi è un aggiornamento che riguarda una segnalazione che è pervenuta da parte dell'agenzia del territorio che riguarda una piccolissima area di mq. 5 di proprietà privata che risulta inclusa catastalmente nella superficie occupata dalla scuola elementare di Pisignano e diciamo così la parte di novità rispetto a questo aggiornamento riguarda praticamente l'alienazione delle aree PEEP per quote millesimali. Ovviamente aree PEEP rispetto alle quali in origine appunto era concesso il diritto di superficie. Rispetto a tali richieste che sono pervenute dai privati ovviamente l'amministrazione comunale ha ritenuto di alienare tale aree anche come prevede la disposizione normativa a livello regionale e pertanto si sono inserite queste aree per quote millesimali che appunto verranno alienate a seguito delle richieste espresse pervenute da parte dei privati. In precedenza non erano state inserite in quanto se non vi era la richiesta espressa del privato non potevano essere inserite da parte dell'amministrazione comunale unilateralmente. Questo è quanto.

**MASSARI:** Ringrazio il vicesindaco. È aperta la discussione sul punto 7 chi chiede di intervenire? Consigliere Fantini prego.

**FANTINI:** Il piano delle alienazioni si ricollega strettamente al bilancio comunale quindi per noi a una stretta correlazione peraltro noi non condividiamo che ci sia una così consistente alienazione di beni pubblici che peraltro purtroppo sembra non avere successo in quanto sembrerebbe essere estremamente limitato il quantitativo di beni pubblici che si riescono a vendere almeno per il momento essendo stato previsto una vendita per €9.750.000 se io non vado errato è stata aggiustata a 8.600.000 in realtà ciò che si è riusciti a vendere almeno allo stato dell'arte se non abbiamo delle notizie inesatte sono 3 milioni e 700 rotti mila. Peraltro il comune se andrà progressivamente a spogliarsi di tutti i suoi beni noi crediamo che in un periodo più o meno breve avrà delle grossissime difficoltà a riuscire a fare quadrare i conti e quindi a stare nei patti di stabilità almeno che questi non vengano sostanzialmente modificati. Noi ci auguriamo che non ci sia nessun ricollegamento con il punto 10 perché se per caso ci fosse voteremmo contro e anche con dissociazione. Se invece in questo piano delle alienazioni non c'è nessuna correlazione con il punto n° 10 il voto sarà contrario.

**MASSARI:** Grazie al consigliere Fantini. Altri intendono intervenire in questo punto? Un chiarimento consigliere De Pascale prego.

**DE PASCALE:** In cosa consiste la dissociazione. Nei termini del nostro statuto non me la ricordo.

**MASSARI:** Sì nello statuto non c'è però magari.....

**FANTINI:** Credo che il segretario generale livello possa spiegare ma significa che si scinde addirittura il voto da qualsivoglia responsabilità civile amministrativa e penale.

**CAMPIDELLI:** Perché nello statuto deve essere scritta questa cosa? non ne ero attenta. Se mi può riformulare la domanda.

**MASSARI:** Il consigliere Fantini ha detto che sul punto se nel caso fosse collegato al punto 10 oltre a votare contrario si dissocerebbe nel caso il consigliere De Pascale chiedeva cosa significava, nello statuto a me non risulta la formula della dissociazione c'è segretario?

**CAMPIDELLI:** Nel senso che si assenta? NO, si dissocia totalmente, è una motivazione, no. No può essere che mi sfugga qualcosa.

**MASSARI:** Riprendiamo i termini del dibattito o il credo che ci rivolgeremo allo studio professionale Fantini per avere precisazioni perché questo ci può servire tutti nel prosieguo a norma dello statuto non esiste la formula però credo che tutto sia possibile quindi andiamo avanti con le dichiarazioni aveva chiesto la parola il consigliere Marco Aurelio Brandolini. Prego.

**BRANDOLINI:** Il consigliere Fantini ha detto che l'amministrazione comunale con questa delibera continua a spogliarsi dei suoi beni ecco non è neanche esatto perché il piano delle alienazioni e valorizzazione l'aggiornamento che stiamo trattando oggi prevede soltanto un inserimento di frustoli delle area PEEP quelle che già il vicesindaco Amaducci aveva illustrato nella sua relazione iniziale a seguito appunto della richiesta da parte dei proprietari e che quindi tutto il resto il discorso delle alienazioni che erano state inserite erano già state ampiamente discusse nel consiglio comunale di settembre. Quindi dal punto di vista strategico;

**MASSARI:** Grazie consigliere Brandolini. Altri interventi sul punto n° 7? Mi pare che non ce ne siano a questo punto la replica sul punto. Vedo che c'è ancora il consigliere Fantini.

**FANTINI:** Mi conceda 5 minuti presidente. Lei mi fa onore se volete rivolgervi al mio studio per carità di Dio, lo farò gratuitamente al fine di assolvere ad una funzione di carattere pubblico. Ogni qualvolta si ha il fondato timore che dando il voto su un provvedimento ci possano essere anche delle implicazioni che vanno oltre al mero voto amministrativo per non correre rischi il consigliere può aggiungere la forma con dissociazione scindendo ogni forma di responsabilità in questo caso e non associandosi al voto dell'assemblea.

**MASSARI:** Grazie consigliere Fantini. Adesso più precisato quindi è una opzione che è consentita a tutti i consiglieri. Chiamiamola forma del consiglio;

**FANTINI:** Non ho presidente. Rimane qua e inviterà gli organi preposti a fare i controlli del caso quindi è una forma più decisa.

**MASSARI:** Grazie consigliere. Visto che a questo punto è terminato il vicesindaco Amaducci è pregato di replicare se intende.

**AMADUCCI:** Grazie presidente. Relativamente all'entrata delle alienazioni patrimoniali è giusto tutto quello che dice il consigliere Fantini €9.750.000 in assestamento tale importo in assestamento

ammonta €603.000 di cui ad oggi incassati rispetto alle alienazioni €705.350 e su questo nulla da eccepire, sono dati che sono a bilancio trasparenti quant'altro. Però bisogna anche precisare che come ben sapete alcuni bandi relativi a diverse alienazioni anche relative ad aree importanti sono in corso si chiuderanno comunque entro la metà di dicembre e tengo anche a precisare che l'alienazione di questi immobili che sono in cantiere ammontano complessivamente a €4.350.000 quindi comunque degli €703.000 diciamo che almeno la metà sono ancora gare che praticamente non hanno trovato la loro fase conclusiva quindi aspettiamo, ci auguriamo che possono andare a buon fine, è anche vero che il momento sicuramente non è dei migliori però tengo anche a precisare che se questa amministrazione ritiene di alienare alcune aree non lo fa per sport lo fa soltanto per fare degli investimenti nella città e reperire risorse laddove tali aree o tali beni vengano considerati non strategici. Quindi tutto è finalizzato ad un interesse pubblico alla gestione della cosa pubblica. Forse qualcuno qui dentro si augura che queste alienazioni non vadano a buon fine noi invece ci auguriamo negli interessi della città anche rispetto al raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità che tali aree praticamente vengano alienate e che quindi noi possiamo raggiungere il patto di stabilità nell'interesse dell'intera collettività ci tengo a sottolinearlo. Peraltro poi anticipo anche eventualmente quello che può essere un dibattito che poi andremo a fare successivamente, noi abbiamo più volte, ma non noi perché siamo un comune di centrosinistra ma anche comuni di centro-destra, contestano duramente queste regole di calcolo di patto di stabilità. Laddove ad esempio i mutui non vengono considerati o meglio vengono considerati in maniera negativa se vogliamo fare degli investimenti cioè o qui qualcuno apporta delle modifiche oppure significa che nei prossimi anni dovremo fare degli investimenti solo con delle nostre risorse, oneri di urbanizzazione o alienazioni o quant'altro. Qualcuno ci deve venire incontro da questo punto di vista e ripeto il coro è dell'ANCI non è del comune di Cervia perché il comune di Cervia è brutto e cattivo ed è comunista, non è assolutamente questo, ci tengo a precisarlo perché se no si creano degli equivoci. Detto questo mi sono segnato quello che ha detto prima sempre il consigliere Fantini a proposito della precedente delibera, non vogliamo fare la genesi partendo da Adamo ed Eva, infatti non vogliamo fare la genesi neanche su questa delibera, è un semplice aggiornamento, sono state inserite alcune quote millesimali relative alle aree PEEP, in una battuta dico anche che se è collegato al punto 10 mi dissocio anche io allora, così ci capiamo siamo d'accordo tutti va bene perché credo proprio e ritengo che siano completamente scollegati. Detto questo non ho altro da aggiungere.

**MASSARI:** Grazie vicesindaco che si dissocia pure lui quindi è la politica non del consiglio ma dello struzzo. Uno sta lì mette la testa sotto non si sposta. L'animale è più congruo. Scusate la metafora. A questo punto andiamo avanti con le dichiarazioni di voto sul punto, punto n° 7 "*piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009/2011*". Consigliere Fantini.

**FANTINI:** Mi permetta presidente visto che siamo in campo animale, mi permetta una battuta sulla metafora e visto che ha citato lo struzzo che sta in quella particolare posizione, dicono i veneti, l'altra metà "al ghe sé dentro" sotto metafora; bisogna stare molto attenti visti i tempi che corrono ad assumere certe posizioni. Noi riteniamo di assumere una posizione aggressiva e visto i cattivi usi che corrono questa posizione dello struzzo noi cerchiamo di non assumerla nella maniera più assoluta, la vogliamo assicurare al riguardo può starne certo. Abbiamo visto che in altre circostanze altri gradiscono questa posizione però noi riteniamo del tutto sbagliato ciò così ci dissociamo se non le dispiace. Per quanto invece riguarda il merito io voterò contro non dissociandomi perché se non è ricollegata non ha senso, penso anche io che il patto di stabilità abbia una sua necessità di essere rivisitato, penso che il comune di Cervia non sia brutto e non sia cattivo forse sarà di ispirazione marxista per certi non so se è comunista, adesso mi sembra che sia venuto il prefetto a salutarci e a dirci che lo Stato è con noi e noi siamo con lo Stato quindi tutto sommato mi sembra una repubblica non socialista e neanche sovietica la nostra per cui possiamo stare tranquilli. Noi riteniamo che è vero che questo l'abbiamo già votato nel settembre e quindi c'è già una posizione quindi non si

tratta di rifare la genesi però viene aumentato diciamo il parco di beni venduti e da un lato viene un po' ridisegnato. Noi non siamo favorevoli a che il comune si spogli di una serie di beni oltre un certo limite. Sul resto ne parleremo nel bilancio però noi riteniamo che basare un bilancio fortemente sul piano delle alienazioni significa aprire la porta verso un'alea perché se delle alienazioni si compiono è possibile rispettare il contenuto di quel bilancio se le alienazioni non si compiono non vengono in essere non è possibile, allora rimettere una realizzazione ad un contenuto fortemente aleatorio secondo noi è profondamente sbagliato.

**MASSARI:** Grazie consigliere Fantini che ha espresso la dichiarazione di voto. Altre dichiarazioni di voto sul punto 7? Consigliere Zavatta.

**ZAVATTA:** Il gruppo consiliare del Pd vota a favore, si tratta di alienazioni non strategiche di beni non strategici al fine del raggiungimento del patto di stabilità che è messo in discussione anche a causa del mancato gettito sostitutivo dell'aliquota Ici quindi avanti così sono beni non strategici ma che possono portarci a raggiungere il patto di stabilità quindi voto favorevole.

**MAZZOLANI:** Il nostro sarà un voto contrario ma ho voluto intervenire sull'affermazione fatta dal capogruppo del Tg perché non è vero che le entrate dell'Ici al di là che c'è stato un riconoscimento ultimo ma le entrate dell'Ici non vanno a influire sul patto di stabilità sugli investimenti quindi volevo che fosse chiaro e quindi correggere l'affermazione.

**MASSARI:** Ringraziamo il consigliere Mazzolani che ha precisato questa cosa. C'è qualche dubbio? Le dichiarazioni di voto sono state fatte da tutti i poi sulle questioni strettamente matematiche magari ci troviamo in commissione. Bene allora non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione. Consiglieri vi richiamo all'ordine. Vi richiamo all'ordine consiglieri. Se non ci sono altre dichiarazioni mi metto in votazione il punto, perfetto. Punto n° 7 *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009/2011: Approvato con 7 voti contrari (PRI-PDL).*

Metto hai voti anche l'immediata eseguibilità: Approvata con 7 voti contrari (PRI-PDL).

A questo punto passiamo relatore sempre il vicesindaco Roberto Amaducci al punto 8.

## **PUNTO 8**

### **ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2009**

**AMADUCCI:** Grazie presidente. L'assestamento al bilancio di previsione 2009 in discussione al consiglio comunale di questa sera rappresenta l'ultimo momento della gestione nella quale è possibile proporre ed approvare variazioni di bilancio poiché nel corso del mese di dicembre è possibile solo effettuare variazioni al piano esecutivo di gestione e deliberare eventualmente prelievi dal fondo di riserva nel rispetto delle finalità previste dalla legge. La manovra di assestamento di quest'anno in termini di variazione di bilancio è particolarmente articolata sebbene nella sostanza abbastanza semplice mentre le valutazioni in ordine agli equilibri finanziari di finanza pubblica meritano una riflessione approfondita ed aggiornata, riflessione che già per altro avete già l'avete anticipata voi precedentemente. Tralasciando la disamina degli storni tra capitoli di entrate di spese tra i quali è ricompreso l'adeguamento del fondo di riserva a €32.627 tramite destinazioni di economie da interessi passivi su mutui di personale il bilancio dell'esercizio 2009 subisce un con l'assestamento e una variazione complessiva negativa di circa €3.769.000 che è frutto principalmente dello slittamento al 2010 dell'intervento della strada statale 16 intersezione 71bis pari a €3.140.000, degli interventi di consolidamento sponde piste ciclabili porto canale meno €1.100.000, della pista ciclabile a Pisignano alla quale si aggiunge la manovra degli oneri di urbanizzazione in calo da €4.500.000 a €4.076.000 per la contrazione degli investimenti nel mercato immobiliare connessi appunto alla crisi economica; però controbilanciata la manovra sui ricavi patrimoniali di cui abbiamo discusso nella precedente delibera con un adeguamento delle

previsioni di bilancio quelle contenute nel piano delle alienazioni per €547.000 in aumento e l'applicazione di una quota residua di avanzo 2008 per €555.000 quasi completamente destinati all'acquisto degli arredi alla casa delle Aie. Per quanto concerne invece la valutazione in ordine agli equilibri finanziari di patto di stabilità si rilevano due criticità. In termini di equilibrio questo assestamento di novembre come per altro la salvaguardia di settembre si fonda sul presupposto dell'integrale assegnazione del contributo statale esenzione ICI prima casa a livello di certificato trasmesso al ministero pari ad €968.000. Se questa ipotesi fosse confermata si stima un risultato in termini di avanzo di gestione corrente di competenza a dati attuali di circa €400.000. A tal proposito è importante informare il consiglio che con nota ANCI diramata ai comuni il 20 di novembre risulta che il ministero dell'interno ha effettuato una ulteriore assegnazione parziale di risorse pari a circa €61.000 per l'esercizio 2008 e quindi qui manca ancora una residua assegnazione pari a €442.000 e di circa €10.000 sull'esercizio 2009 e anche in questo caso sull'esercizio 2009 residuano una assegnazione pari a €71.000; quindi il totale delle nuove assegnazioni sono €1.071.000 però manca ancora all'appello quindi da assegnare rispetto agli accertamenti €1.113.000 relativamente ai due esercizi 2008-2009. Come già detto anche prima in dibattito, la seconda criticità riguarda invece il patto di stabilità 2009 il cui conseguimento come si è già detto ovviamente condizionato all'incasso dei ricavi patrimoniali relativi alle vendite dei due immobili in corso. Grazie

**MAZZOLANI:** Dire che questo assestamento del bilancio 2009 preoccupante è dire poco. I dati assestati rilevano la fondatezza delle nostre valutazioni fatte nella discussione del bilancio e della inderogabilità al contenimento della spesa. Il bilancio è in disequilibrio da diversi anni ma anziché attivare quelle politiche di rigore nei conti pubblici necessari al fine di ridurre tale disequilibrio negli anni la forbice tra la spesa corrente e le entrate dei primi 3 titoli si è sempre più allargata. Quando parlo di disequilibrio faccio riferimento al fatto che con le risorse dei primi 3 titoli dovremmo coprire il totale della spesa corrente con l'aggiunta del rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Ora nei dati del bilancio assestato la differenza è di meno €3.155.000 una differenza che rispetto ai dati del bilancio preventivo è aumentato di €450.000. Per gli enti con queste difficoltà al fine di coprire questo disavanzo la legge consente di utilizzare parte delle somme derivante dagli oneri di urbanizzazione che per la loro stessa natura dovrebbero essere invece dedicati interamente agli investimenti. In fase di bilancio preventivo la giunta ha definito quindi di utilizzare il 60% delle risorse derivanti dalle entrate preventivate, degli oneri di urbanizzazione, una quota consistente che era pari a circa €2.706.000. Con gli attuali dati nonostante l'utilizzo di €576.000 di avanzo non vincolato, la percentuale delle risorse da oneri di urbanizzazione necessari per l'equilibrio dovrà essere maggiore. Vediamo allora come arriviamo allora a queste maggiori criticità del bilancio. Le entrate dei primi 3 titoli aumentano rispetto al preventivo 2009 complessivamente di €18.000 e rispetto al consuntivo 2008 di €1.524.000. Non è quindi sul versante delle entrate che ci sono i problemi ma, come ci aspettavamo, è sul versante della spesa che i conti non tornano. La spesa corrente cresce rispetto al bilancio preventivo di €799.000 e rispetto al consuntivo 2008 di €1.812.000. Ora rispetto al 2008 nel 2009 c'è stato un rafforzamento del personale in conseguenza al potenziamento di alcuni servizi, ma vogliamo fare notare che nel 2009 non abbiamo più la spesa del servizio della scuola di musica poiché esternalizzato e si doveva trovare anche il beneficio derivante dal trasferimento dei servizi cimiteriali. Al momento evidenziamo invece un ulteriore aumento della spesa e se escludiamo le voci del personale gli interessi passivi delle imposte e tasse cioè quelle spese sulle quali non possiamo calcolare un adeguamento al tasso di inflazione programmato, l'aumento della spesa è pari al 7,85% molto al di sopra del tasso di inflazione programmato che doveva essere dell'1,5. Abbiamo una spesa corrente sproporzionata rispetto alle entrate nonostante queste come detto siano aumentate ma anche sproporzionate rispetto ai servizi offerti. Su questo ne abbiamo nell'intervento fatto nel bilancio preventivo abbiamo fatto l'analisi dei servizi offerti e li rifaremo in consuntivo, non vogliamo in questo momento nella fase appunto dell'assestato, riprenderlo, però per entrare ancora più in profondità nell'analizzare la spesa corrente e tenendo conto anche delle risorse

vincolate troviamo che a questo aumento della spesa non corrisponda una maggiore attenzione ai programmi dedicati allo sviluppo, all'impresa, al lavoro, e ai parcheggi trasporti e mobilità. Cose queste quanto mai necessarie non solo per le esigenze infrastrutturali del nostro territorio ma anche per il momento che le imprese stanno vivendo, dicevo non c'è questa attenzione perché addirittura le risorse dedicate a tali programmi sono in diminuzione mentre, la coesione sociale e il funzionamento della macchina comunale assorbono sempre più maggiori risorse. Per il funzionamento della macchina comunale siamo arrivati addirittura ad un totale di €1.402.000. Allora vedete per distribuire ricchezza occorre prima produrla ed è questa vostra miope politica di gestione amministrativa della cosa pubblica che alimenta i bisogni. Credete di dare risposte alla soddisfazione dei bisogni senza rendervi conto che state contribuendo a produrre nuove esigenze e nuove necessità. Proprio oggi il presidente della Banca di Italia Mario Draghi in un suo intervento pubblico parlando di federalismo fiscale ha fatto un richiamo agli enti locali asserendo che il federalismo fiscale produrrà risultati positivi se gli stessi enti locali cominceranno a portare attenzione alla produttività e non ai sussidi. Oggi all'ordine del giorno c'era anche la delibera di approvazione del programma straordinario locale che abbiamo rinviato perché non era completa la delibera e si parla appunto l'oggetto per lo meno era prevedeva somme per i fondi di sostegno per nuclei familiari, singoli che perdono il lavoro quindi era un programma straordinario locale a contrasto della crisi economica. Ma vi siete dimenticati che 2 mesi fa avete bocciato il piano casa? Che avrebbe avuto un effetto positivo di volano economico, che avrebbe rilanciato un settore in crisi, una crisi del settore che invece qui in consiglio è stata negata prendendo come indice di riferimento per definire il comparto "in salute" le concessioni edilizie, cosa assurda tenuto conto dei tempi lunghi che ci sono nel rilascio delle concessioni nel nostro comune. Ma comunque guarda un po' come sono strani i numeri. Le entrate derivanti dalle concessioni edilizie e oneri di urbanizzazione in questo assestamento di bilancio diminuiscono del 9,42% rispetto alle previsioni e, se non bastasse, i dati della camera di commercio, sulla situazione del comparto dimostrano che avevamo ragione da vendere. Lo voglio nuovamente ricordare, il piano casa era un provvedimento pensato per migliorare sensibilmente l'edilizia generale di molte piccole abitazioni e nel contempo rilanciare un comparto fortemente colpito dalla crisi economica internazionale. Tenendo però conto di soluzioni di natura solidaristica e sociale allorché prevedeva i canoni calmierati per almeno un decennio a seguito dell'incremento delle unità abitative laddove era possibile e laddove venivano rispettati ovviamente i requisiti richiesti. Il risultato è che questa amministrazione preferisce elargire i sussidi piuttosto che incentivare lo sviluppo e questo lo avrebbe potuto fare attraverso una norma che avrebbe per giunta portato alle casse dell'amministrazione maggiori entrate. La bocciatura del piano casa è stata una opportunità che questo comune ha perso. Altra criticità viene dal piano degli investimenti. Meno di un anno fa, per la precisione era il 22 dicembre 2008 ci fu la discussione del bilancio preventivo del 2009 e il piano degli investimenti fu presentato con grande enfasi. La proposta per il 2009 raggiungeva l'importo di €29.462.000 e nella relazione finanziaria al bilancio si sottolineava il fatto che tale importo rappresentava in assoluto il valore più alto degli investimenti effettuato negli ultimi 4 anni. Il 2009 è stato l'anno delle elezioni amministrative e quel dato era solo un dato propagandistico. La ragione sta nel riscontro dei dati del bilancio assestato che riduce gli investimenti nel corso dell'anno a €3.607.000 cioè meno 53,8%. Ma che addirittura il dato è relativo a ieri 25 novembre, gli impegni sono pari a €5.283 quindi meno 82,07%. Non è finita qui; a questi dati si aggiungono i problemi legati al patto di stabilità, se ne è parlato prima. Siamo anche noi d'accordo sul fatto che debba essere rivisto il patto di stabilità però ne dobbiamo tenere atto e nella fase, nella costruzione del bilancio di questo si è tenuto conto. In effetti il rispetto del patto è molto legato al piano delle alienazioni che nella prima stesura aveva previsto alienazioni per €9.750.000 poi aggiornato più volte fino alla definizione odierna programmata per €8.604.000. Il problema è che gli accertamenti ammontano a €7.704.000 e quindi mancano €4.900.000 che dovrebbero essere cercati in questa ultima fase dell'anno. Sappiamo che già la gara degli uffici di via XX Settembre è andata deserta per la seconda volta, che c'è stato il problema tecnico per la gara del parco 8 Marzo e del rimanente si vedrà la risposta ormai a giorni, ma già da tutto questo riesce

evidente che le somme previste non saranno completamente accertate e quindi il patto di stabilità non sarà rispettato se non attraverso artifici contabili di dilazione nei pagamenti. Vedremo come sarà gestita tale situazione, ma è chiaro fin da ora che dalle promesse ai fatti questa amministrazione lascia molto a desiderare. Un ultimo argomento che voglio evidenziare riguarda una ulteriore variazione al bilancio compreso nell'assestamento e riguarda una ulteriore spesa di complessivi €54.300 per arredi, attrezzature e allestimenti cucina e bar della Casa delle Aie. Allora qui dobbiamo riprendere in mano tutta la questione perché non si tratta più e solo di come l'amministrazione comunale ha gestito la situazione di rimessa a posto della struttura in seguito all'incendio doloso, ma c'è molto altro; innanzi tutto il sindaco aveva avuto una delega dal consiglio comunale con l'ordine del giorno votato all'unanimità nella seduta straordinaria avvenuta nello stesso giorno in cui è accaduto il fatto, nella quale aveva ottenuto il mandato per ripristinare al più presto l'immobile e riportarlo al suo antico splendore. Sulle modalità attuate avevamo richiesto una discussione in consiglio che era anche un impegno che il sindaco si era preso sempre in quella seduta. Ma qui con questa spesa si cambia completamente strategia, si cambiano le carte in tavola, si pongono le condizioni per un contenzioso sulla gestione che porterebbe danni alle casse comunali quindi ai cittadini oltre che di immagine al locale e per giunta, si aggravano le condizioni del rispetto del patto di stabilità già precario. In commissione quando c'è stata portata la delibera con le variazioni di bilancio dove si evidenzia questa nuova spesa, c'è stato detto che questa nuova strategia deriva dal fatto che non ci si vuole più trovare alla fine del periodo di gestione in una situazione come quella verificatasi quest'anno dove l'eventuale nuovo gestore deve provvedere all'acquisto delle attrezzature e arredi quindi per una continuità di esercizio si è pensato all'acquisto da parte dell'Amministrazione comunale; ora intanto ricordo che gli arredi e le attrezzature dovevano essere acquistate a carico del nuovo gestore, queste erano le condizioni inserite nel bando e di queste condizioni si è tenuto conto nell'assegnazione,. 2) acquistando il comune le attrezzature e gli arredi si vanno a rivedere le condizioni della gara e quindi si deve andare a nuova gara e non come ci è stato detto in commissione che si andrà a richiedere un aumento del canone di locazione dell'attuale gestore. Questo comportamento può dare luogo ad un contenzioso grave e oneroso come ho detto non solo per le casse comunali quindi dei cittadini ma anche per l'immagine del locale. Terzo, con le problematiche che abbiamo legate al rispetto del patto di stabilità si decide di affrontare un spesa di investimenti di questa entità senza neanche tenere conto che eventualmente risulterebbe più conveniente, in tutti i sensi, acquistarle, alla fine del periodo di gestione ad un prezzo inferiore perché usate e ammortizzate dal gestore medesimo e in un momento, si spera, meno precario per le risorse necessarie. A questa gravità di comportamento della giunta c'è una ulteriore domanda che voglio fare; oggi si prevede la variazione di bilancio e ipoteticamente solo domani si potrà procedere all'acquisto di questi arredi. Ma le attrezzature e arredi che sono presenti nel ristorante fin dall'inizio dell'estate chi li ha acquistati? Come sono stati arredati e attrezzati i locali? Noi richiediamo copia delle ordinazioni e delle bolle di accompagnamento delle attrezzature e degli arredi e in conclusione riteniamo che la variazione succitata debba essere stralciata dalla delibera di assestamento; riteniamo che su tutta la vicenda si debba riportare al consiglio comunale la decisione. Per ultimo diffidiamo il sindaco e la Giunta a procedere a questo cambio di strategia previsto senza il consenso del consiglio comunale.

**FANTINI:** Vedete nel novembre 2008 veniva presentato il bilancio di previsione per il 2009 con una spesa corrente di €1.602.000 con investimenti per €9.461.000 non dico le virgole perché è superfluo. Si sottolineava che rispetto agli investimenti del 2008 di €7.830.000 circa vi era un aumento del 65%. Si evidenziava che ciò rappresentava il valore più alto negli ultimi quattro anni quindi ci si è presentati alle elezioni con questo tipo di ragionamento. Poco dopo il partito repubblicano ma anche altre forze politiche evidenziavano, la metto fra virgolette signor presidente, la bufala, visto che insomma il tema animale piace, sottolineando che i reclamizzati circa €30 milioni di investimento non apparivano il risultato di una gestione attenta ed oculata nel rispetto dei criteri di massima correttezza caratterizzati da forte qualificazione della capacità di governo della

spesa pubblica ma una sorta di alchimia di difficile attuazione. Denunciavamo quindi che la reale capacità di spesa per investimenti del comune di Cervia si era ridotta a pochi milioni di euro a fronte del mantenimento di una forte di una pressione fiscale, dei tagli nei confronti del turismo che avrebbe invece necessitato di più forti sostegni e della cultura che ormai si è ridotta ad una sorta di lumicino col corollario degli alti costi per il bene casa e per certe tariffe Hera. Il sindaco mi sembra il Pd nella figura di De Pascale, il partito della rifondazione comunista ci hanno attaccato dicendo che erano tutte farneticazione non so adesso forse questa parola è un po' troppo forte ma erano tutte, erano discorsi infondati che si sarebbe visto quello che sarebbe stato il risultato e quindi bisognava avere fiducia in questa impostazione, allora noi siccome le mistificazioni hanno normalmente le gambe molto corte abbiamo detto portiamo pazienza vediamo a noi sembra che questo sia estremamente aleatorio ed estremamente precario e di difficilissima realizzazione vediamo all'esito degli eventi, e all'esito degli eventi noi cominciamo ad analizzare le entrate. Noi abbiamo che le entrate che erano state individuate in €17.298.000 come preventivo viaggiano ad un accertato addirittura di €17.496.000 quindi ci sono circa €200.000 in più quindi vuol dire che la pressione fiscale è aumentata. Sono calati invece i contributi e trasferimenti, sono calate le entrate extratributarie, sono invece crollate in una maniera quasi spaventosa le entrate derivanti da alienazioni perché erano previsionati €4.167.000 noi andiamo in una assestato da €20.052.000 ma in un accertato da €1.197.000; vuol dire che è chiaramente a rischio il patto di stabilità a meno che non venga compiuta un'alchimia, io la chiamo alchimia scusate, per quanto riguarda gli investimenti che vengano ulteriormente dilazionati fatti slittare con varie formule operative però c'è questa, ci può essere questa operazione, ma questo significa, e ci arriveremo dopo, a fare dei tagli che oscillano fra i 4 e i 5 milioni di euro per stare in questo punto di equilibrio, quindi significa che questa valutazione che io ho fatto sugli investimenti che sono crollati si ridurrebbe addirittura a circa ad 1/3. Neanche ad una riduzione sotto al 50% ma andremo a finire ad 1/3. Per quanto riguarda poi la parte di entrata si parla nella previsione di 84 milioni di euro, in realtà nell'assestato nella previsione assestata siamo a €9.244.000 per quanto riguarda le entrate e siamo ad una previsione di spesa di €9.244.000 allora io trovo che sia estremamente sbagliato raccontare alla stampa al pubblico eccetera, eccetera che questo bilancio è un bilancio da €4 milioni, questo bilancio nella migliore delle ipotesi è un bilancio da €9 milioni se non abbiamo contato male i dati i risultati e le cose. Poi andiamo a vedere le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali. Qui non c'è nessuno che è contento del fatto che non si riescano a vendere i beni anzi questo significa che c'è una crisi veramente forte veramente violenta ed è una crisi che purtroppo sotto un certo profilo potrebbe anche fermare il fenomeno speculativo perché negli immobili c'è un forte fenomeno speculativo però dall'altro lato lo potrebbe rafforzare perché qualcuno potrebbe comprare a prezzi veramente molto, molto bassi, portare un po' di pazienza se dotato di molti i capitali e rivendere in un momento di mercato più fiorente e quindi questo potrebbe essere molto pericoloso. Io non gioisco del fatto che le aste vadano deserte per nessun motivo, sarebbe veramente puerile gioire di tutto ciò, sarebbe molto meglio che l'economia forse più stabile tranquilla in tutto il mondo. Però purtroppo noi dobbiamo considerare quello che c'è e gestire un bilancio comunale così rilevante come è stato impostato il bilancio di Cervia vuol dire che se va bene va bene ma se va male sono capperi amari per tutti e purtroppo io credo che un privato si possa permettere di lavorare in questo modo un ente pubblico dovrebbe stare più attento a garantire la certezza delle realizzazioni che promette almeno al 70% io non voglio dire al 100% perché questo è abbastanza difficile però almeno oltre al 50%. Qui siamo veramente ad una quota che è un miracolo. Io istituirei la truffa elettorale come reato, è che non c'è, e metterei che se uno promette investimenti per 100 e ne realizza fino al 51% se la cava, se va dal 49 in giù o si dimette o addirittura viene portato in carcere perché insomma è quasi esagerato quello che ha promesso agli elettori e poi non li ha dato, quindi tutto sommato direi che siamo fortunati che non c'è questo reato non esiste, io ho detto che lo metterei non ho detto che c'è, siamo fortunati perché se ci fosse francamente bisognerebbe farci i conti e vediamo che cosa c'è di accertato sulla questione delle alienazioni, €9.750.000 vengono assestati a €8.619.000, entrate imputabili sul bilancio €8.603.000 accertato €3.705.000 se non leggo

malamente. Qui si fa un gran dire sul fatto che non ci sono le entrate sull'Ici, ma queste sono entrate che tutti sanno che sono certe e tutti sanno che lo Stato ha garantito debiti del governo Prodi e prima o poi arriverà anche a garantire questioni più correnti. Noi sappiamo che lo Stato ha le sue dilazioni, non ne siamo entusiasti, riterremo giusto per quanto mi riguarda che venisse inserita una norma dove se non è possibile trasferirli immediatamente comunque vengono conteggiati virtualmente nel patto di stabilità, io vi dico cosa penso, ed è ragionevole che tutto sommato venga rivisto il patto di stabilità e io mi auguro che con questa finanziaria venga fatto, in modo tale da renderlo un pochino meno vessatorio senza esagerare perché gli italiani sono male abituati cioè se si esagera nell'allentare i patti di stabilità poi diventa giovacca e sotto a chi tocca e chi più ne ha più ne prenda. Questo non va bene ci vuole il senso di equilibrio e se dobbiamo riuscire a stringere i costi della politica e dell'esercizio della funzione pubblica lo dobbiamo fare sia ai vertici che alla base ma tutti devono dare il loro contributo, e questo ha un significato estremamente chiaro, significa che la spesa corrente non si può dilatare invece il bilancio che noi stiamo esaminando in fase di assestato prevede un aumento della spesa corrente di circa €800.000 quindi già c'era stata una previsione che andava in aumento e qui abbiamo l'aumento degli aumenti ma non un aumento rivisibile che si può anche capire ma un aumento estremamente consistente, e vediamo un attimo quali sono le voci che ne subiscono il maggior detrimento. Subiscono il maggiore detrimento il progetto sviluppo imprese e lavoro che subisce un detrimento di €133.000 e secondo noi questo è estremamente sbagliato, è estremamente sbagliato, subiscono un detrimento parcheggi di trasporti e mobilità di circa €89.000, €190.000 e anche questo qui è un altro tema disdicevole nel nostro modo di vedere le cose. Quindi vuol dire che il più forte assorbimento di risorse è andato altrove magari dove c'erano delle oggettive necessità però anche noi pensiamo che con l'assistenzialismo si va poco avanti si supera al limite l'emergenza, qui è la macchina produttiva che va rimessa in grado di produrre perché effettivamente se non ci sarà della ricchezza non la si potrà dividere e chi ne avrà bisogno non è potrà avere e quindi c'è da fare un processo dove la macchina pubblica a livello nazionale deve gravare estremamente di meno a tutti i livelli comuni compresi, mi stava bene quello che diceva il prefetto, tant'è che il titolo quinto è stato modificato e tant'è che si parte dai comuni le province le regioni ecc. compongono lo Stato, e mi sta ben bene questo ragionamento non ho mica niente da dire io, anzi lo approvo ma ritengo che tutti debbano fare il loro sforzo in questo senso e quindi tutti debbano assumere un comportamento virtuoso. Io gradirei molto che un comportamento particolarmente virtuoso per esempio cominciassero ad assumerlo deputati e senatori, €25.000 al mese mi sembrano francamente un bello stipendio, si può vivere con un po' di meno, i consiglieri regionali che prendono quasi il 70% di un deputato o un senatore possono fortemente ridurre anche loro non c'è nessun problema stanno ben bene anche con un 10 - 20% in meno, sopravvivono più che decorosamente cioè tutti dovrebbero fare uno sforzo anzi io lo farei progressivo per fasce e scaglioni cioè chi più prende deve essere più generoso chi meno prendere deve fare il suo dovere di virtualmente con un po' meno di generosità e credo che se si operasse in questo modo in un tempo ragionevolmente breve noi ci equipareremmo alle altre democrazie perché la nostra democrazia costa come 10 delle nostre democrazie vicine il che è estremamente pericoloso perché tutti capiscono che poi non si riesce a competere e quindi se noi costiamo più degli Stati Uniti d'America più del Giappone più della Francia più della Germania è un qualche cosa che prima o poi dura poco nel mondo della globalizzazione, dura pochissimo. E se la funzione pubblica l'esercizio della funzione pubblica continuerà a gravare improduttivamente sul prodotto interno lordo significa che sottraiamo delle risorse alla produzione e che quindi nel breve periodo noi saremo completamente fuori mercato e avremo una necessità invece di fare una operazione veramente molto, molto diversa. Guardiamo altre voci veniamo al nostro bilancio, guardiamo anche alla spesa per incarichi esterni. Nel 2008 era estremamente alta e €22.000, quest'anno se io non ho fatto i conti male ma spero di averli fatti bene al 20.10.09 è a €1.339.000, è aumentata a dismisura rispetto ad anno scorso che già era una bella spesa insomma. Allora io credo che ci debba essere un'inversione di tendenza intanto ci debba essere una operazione di trasparenza. Se si promette all'elettorato un determinato tipo di operatività lo si mantiene quanto meno al 70, 80% cioè se si va

sotto il 50%, se poi addirittura per mantenere il patto di stabilità gli investimenti dovranno scendere a 11 milioni me lo dite voi insomma. Se io fossi un elettore come sono stato mi sentirei fortemente raggirato portato a spasso. Poi c'è un altro argomento guardate, gli oneri di urbanizzazione; gli oneri di urbanizzazione sono purtroppo scesi perché l'edilizia quest'anno non ha tirato, ho rimasto 8 minuti? Va bene grazie. Lo diceva a lui ma serve anche per me. Lo ringraziato mica se ne potrà lagnare. Controllatemi avete ragione io controllo voi, voi dovete controllare me è reciproco non c'è problema. Sono scesi di €500.000 l'edilizia non tira questo sicuramente non è una responsabilità imputata alla pubblica amministrazione ma si continua a destinarli nella spesa corrente €2.700.000 quindi se ne destina il 66%, se io non ho letto male gli indirizzi c'era scritto che se ne dovevano utilizzare solo il 40%. Allora anche qui mi sembra che non si sia stati molto diligenti su questo versante, perché ne è andata un quantitativo superiore. Francamente io ritengo che il quantitativo dovrebbe essere invece estremamente più contenuto; in un bilancio il più possibile saranno già al 50% è una forzatura, io riterrei che si dovrebbe stare sotto questi limiti, anche se la legge dice che si può arrivare fino al 75% quindi siamo nei parametri di legge ma non siamo nei parametri degli indirizzi che ci si era dati e quindi questo non mi sembra francamente giusto. Vediamo un attimo il riepilogo per progetto cercherò di essere il più conciso possibile. Abbiamo anche qui il progetto di sviluppo impresa lavoro che subisce un detrimento di quasi €80.000; abbiamo il progetto parcheggi trasporti e mobilità che da quasi €2 milioni passa a €200.000 e qui la "debacle" è estremamente consistente. Io non so se mi lascerete leggere i progetti che non si faranno ma potete andatevi a consultare ma ce n'è una serie veramente importanti. Le quote di esproprio per la rotatoria della 254 sulla statale, queste non potranno essere corrisposte, non si potrà realizzare la ciclabile e le sponde sarà il ponte Cavour in ospedale. Slitteranno altri progetti importanti la pista ciclabile di via Pinarella, ce ne sono una serie se io non leggo male i dati che mi sono stati riportati. Questo significa che tutta una serie di quelle che erano fra virgolette anche delle promesse elettorali non verranno realizzate, allora io credo che prima di reagire così brutalmente verso l'opposizione se dice delle cose vere e fondate ci debba essere un po' di saggezza, un po' di senso di equilibrio, un po' di ragionevolezza perché diversamente si fa il gioco delle parti ma si danneggia i cittadini. Io credo che se si fosse agito diversamente ci sarebbero stati più soldi. Ad esempio questa sera si sarebbe dovuto discutere una ratifica di €15.000 per sostenere le famiglie dei lavoratori disagiate, ho letto male la ratifica? Beh se si fosse operato bene nel bilancio ce ne sarebbero 200.000, 500.000 ce ne sarebbero enormemente di più se si fosse contenuta la spesa corrente ce ne sarebbero moltissimi in più. Si tratta di mettere in piedi una politica molto diversa, cioè una politica che taglia gli sprechi, che fa le razionalizzazioni e che trova tutta una serie di risorse che vengano orientate verso il Welfare verso le imprese verso il lavoro verso tutte quelle branche che sono in oggettiva difficoltà, il turismo, il commercio, l'agricoltura che quest'anno sta attraversando una crisi preoccupante. Io credo che debba essere fatta una profonda inversione di tendenza e credo che ci debba essere maggiore trasparenza maggiore serietà e maggiore equilibrio.

**MASSARI:** Grazie consigliere Fantini è rimasto per 1 min all'interno del tempo che le era concesso. Consigliere Marco Aurelio Brandolini prego.

**BRANDOLINI:** Situazione preoccupante come è stata dipinta non credo proprio. Io cerco di seguire un pochino anche gli interventi dei consiglieri Mazzolani e Fantini che mi hanno preceduto ma sul bilancio di esercizio del 2009 in effetti con l'assestamento c'è una variazione negativa di €3.769.000, il punto è che tutto questo è praticamente frutto di una unica grande opera che è l'intervento sulla s.s. 16 che slitterà al 2010; io credo che sia chiaro a tutti consiglieri che un'opera di questa importanza necessita quindi un lungo iter burocratico perché comunque sono molti gli enti coinvolti nel finanziamento di quest'opera e oltretutto c'è anche il discorso della decisione anche politica che a tutela della città di aver voluto anticipare la valutazione di impatto ambientale e questo è chiaro che farà andare ad iniziare i lavori l'anno prossimo. Però secondo me calcare il fatto che siano state fatte delle promesse che non sono state mantenute alla fine il dato politico è che alla

fine l'opera per Cervia ci sarà e durerà tanti tantissimi anni, quindi io penso che non siano sei mesi a dover cambiare la nostra opinione in merito. Per quello che riguarda la casa delle aie ho sentito dire dal consigliere Mazzolani cose che non condivido perché è vero si era detto in consiglio comunale riportare la casa delle aie al suo antico splendore. È vero anche quello che dice il consigliere Mazzolani che il bando di gara non prevedeva gli arredi, c'è anche una causa aperta con l'associazione amici dell'arte che è ancora in corso quindi bisognerà capire poi dopo tutti i mobili e gli arredi che hanno portato via insomma stabilire la proprietà se è del comune o dell'associazione però dire che l'acquisto dei mobili oggi va ai inficiare un bando vecchio dovrebbe addirittura far cambiare la procedura di gara ribandire, non ha senso perché rimarrebbero comunque due procedure staccate una il bando che appunto la Pirini adesso ha preso in gestione la casa delle aie, e poi l'altro è invece un contratto di affitto che uno può sottoscrivere insomma, poi anche il discorso per il comune non è a fondo perduto perché poi ci sarà un canone che verrà riconosciuto d'affitto. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio tutti sanno che sono certi i trasferimenti Ici compensativi diceva Fantini, io non so se sono certi o meno quello che so sono i dati oggettivi che dicono dal 2008 noi abbiamo €1.003.000, e c'è stata una assegnazione del ministero del 19 novembre 2009 quindi una settimana fa di €61.000 quindi ne mancano residuali ancora €442.000. Per il 2009 dobbiamo avere dal ministero appunto i contributi compensativi per la mancata riscossione Ici €1.181.000 e l'assegnazione provvisoria del ministero della settimana scorsa ne prevede circa il 50% anzi meno €10.000, quindi con un residuo di €671.000. Io penso che se si dovesse chiudere con un avanzo anche senza i trasferimenti questo è soltanto dovuto alla buona gestione prudentiale e sana perché se dovessimo dipendere totalmente dai trasferimenti ministeriali vedendo questi dati io penso che sarebbe un problema non da poco. Io penso e spero che questa situazione imbarazzante direi non si protragga ancora al 2010 perché rischieremo di arrivare al 2010 ancora a dover aspettare dei crediti che vantiamo nei confronti del ministero risalenti al 2008. Per quello che concerne il patto di stabilità, cerco di toccare tutti punti che avete percorso precedentemente. Il comune si è mosso ha siglato un'importante protocollo con le categorie coi sindacati con gli istituti di credito per perseguire sia l'obiettivo quindi un duplice obiettivo, l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità pur non condividendolo lo vogliamo rispettare, sia la necessità di garantire la liquidità alle imprese; infatti se non fosse proprio per il patto sarebbe più facile impegnare risorse in un momento congiunturale sfavorevole che anche come diceva il prefetto nel 2010 anche secondo lui gli effetti non saranno finiti. Il patto di stabilità oggi ha assunto purtroppo una funzione diversa da quelle di rigore che aveva inizialmente e la funzione di oggi è quella di freno agli investimenti e di conseguenza allo sviluppo. I comuni potrebbero infatti contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come quello attuale come dicevo prima contribuendo al sostegno dei lavori di piccole e medie entità con effetti anticiclici sull'economia locale e ovviamente di conseguenza anche nazionale se è una somma di economie locali con effetti positivi sull'occupazione. I comuni dai virtuosi come Cervia con situazioni finanziarie che comunque a dispetto di quello che si è detto sono solide e che non hanno fatto ricorso mai nel passato alla finanza creativa sono alla fine i più penalizzati da questi limiti di spesa. Bene registrare che anche il centro destra cervese sia comunque parte del centro-destra per rivedere il patto di stabilità, il governo però non sembra volerlo allentare più di tanto perché il bonus del 4% sui ricavi patrimoniali del 2007 è comunque una misura insufficiente a dispetto dell'8% che aveva richiesto l'associazione nazionale dei comuni italiani. Per il discorso delle alienazioni è vero manca due mesi alla fine dell'anno ci sono tre aste e quindi ovviamente con apprensione ci rendiamo conto che il mercato immobiliare è in crisi comunque siamo fiduciosi ci sono queste gare e poi faremo le analisi quando saranno finiti i termini di scadenza eventualmente, fa piacere comunque piacere registrare un senso di responsabilità sul fatto di augurarsi che vadano in porto. Sulle entrate ecco si parla tanto di entrate sono usciti anche articoli sui giornali, le entrate del comune del 2009 sono disfatte aumentate così come le spese questo è vero che però comprendono diversi capitoli di spesa e invece è sembra voler passare l'idea che tutti i capitoli di spesa siano sovrapponibili alla macchina comunale secondo me facendo un po' di demagogia.

**CAPPELLI:** Per dare qualche risposta voglio dire all'ultimo intervento che non si preoccupa la maggioranza questo preoccupa ancora di più la minoranza perché vuol dire che voi non siete consapevoli del problema che emerge fuori questa sera. Riferito alle aie entrare nel merito ad un contenzioso fra privati tipo le attrezzature e inopportuno da parte nostra. Noi cosa facciamo con le nostre difficoltà economiche da scudo a chi ha offerto una cifra molto importante per un affitto e quindi è consapevole anche di quello che lo aspettava, però voglio entrare nel merito dell'assestamento generale al bilancio di previsione dell'anno dell'esercizio 2009, e quindi non voglio far perdere del tempo e non è mia intenzione ripetere di entrare nel merito di quello che ha già fatto egregiamente Fantini e qualche d'altro. Mi preme però approfondire come dicevo prima un particolare che mi costringe ad intervenire per avere una risposta su un capitolo che io ritengo davvero una novità che abbiamo appreso nella conferenza dei capigruppo, e mi riferisco a due voci comprese nella descrizione allegate alla variazione di bilancio, queste sono visibili e sono confrontabili al n° 348 e sono di un importo molto consistente con riferimento agli arredi alla casa delle aie per un importo complessivo di €350.000. Quindi non sfugge a nessuno che con i problemi di stabilità che noi abbiamo ci permettiamo di pagare gli arredi ad un'impresa privata perché questo è. Non scendo nei particolari molto discutibili assunti dopo l'incendio ma mi riferisco alle condizioni dettate dal bando pubblico. Noi come comune abbiamo assegnato al maggior offerente un immobile dei muri una casa vuota, non un affitto d'azienda quindi noi stiamo alterando i criteri del bando a mio avviso; ci vorrebbe quindi un'altra asta perché le condizioni non sono più le stesse, sono cambiate radicalmente, tu De Pascale puoi dire di no però a me non me ne frega proprio niente.

**MASSARI:** Consigliere De Pascale non interrompa il consigliere Cappelli.

**CAPPELLI:** Anche perché non sono in condizioni di essere interrotto perché dopo perdo il filo perché tu lo sai benissimo dover oggi. Noi abbiamo condiviso l'importanza che ha sul nostro territorio quella struttura e mi sembra che gli sia stato riconosciuto più del dovuto. Oggi impariamo che saranno a carico del comune anche gli arredi per un valore di €350.000 cifra molto importante. Da quello che emerge la sofferenza al nostro bilancio è chiara. Noi non condividiamo l'appesantimento dello stesso per una generosità assolutamente fuori luogo trattandosi di un'azienda privata la quale ha il dovere di camminare con le proprie gambe. L'amministrazione non può caricare sui cittadini cervesi questa spesa, le risorse economiche se ci sono e in questo momento abbiamo qualche dubbio vengono utilizzate per obiettivi comuni e non individuali. Se è vero che questa azienda con la consapevolezza di dover arredare attrezzare l'attività ha lei stessa offerto spontaneamente un affitto di €524.000 e per quale motivo allora noi dobbiamo intervenire? Se uno offre €524.000 e lo ripeto perché una cifra molto importante vuol dire che ci teneva ad aggiudicarsi quell'asta perché riteneva un'impresa il ristorante della casa delle aie una azienda molto remunerativa, quindi io non ripeto quello che è stato detto prima però voglio fare una critica alla giunta perché è la scelta della giunta in questo momento è inopportuna perché aggrava il nostro bilancio immotivatamente creando inoltre un precedente difficilmente gestibile, perché questa si è perché un altro che è nelle stesse condizioni no; io ho chiesto una risposta su un capitolo che io ritengo una vera novità che ho letto in questo così sommariamente perché il tempo non me lo ha permesso, sommariamente su questo assestamento di bilancio.

**ZAMAGNA:** Io sono consapevole che siamo in un periodo di crisi però voglio ricordare che in precedenti aste la prima volta sono andate deserte qualcuna tipo quella dell'anello del Pino, poi quando si è ripresentata l'asta abbiamo preso più di quello che si preventivava quindi non c'è da lasciarsi la testa prima di mettere alla vendita il bene perché può darsi che la prossima volta ci sia una concorrenza fra gente che vuole comprare quell'immobile che si alzi il valore e che si prenda più di quello che si vuole incassare. Ci sono ancora tre aste arrivare alla fine dell'anno, possono

entrare ancora delle somme quindi io prima di dare un giudizio definitivo voglio aspettare l'esito di queste aste, l'anello del Pino è un esempio chiaro, già successo. Poi c'è la questione dell'Ici. L'Ici è da settembre doveva arrivare l'Ici dal governo rimborso Ici prima casa, poi dopo c'è stato uno slittamento e poi sembrava che dovesse arrivare entro la fine di ottobre, ancora non abbiamo visto niente però sappiamo che quando ce li mandano non ci mandano l'importo intero perché non hanno tutta la somma che ci è dovuta, ce ne danno solo una parte, quindi anche questo qui contribuisce diciamo a mettere un po' in crisi le nostre casse. Il consigliere Fantini se non ho capito male ha detto che non vengono fatti i lavori delle rotonde, no non è che non vengono fatte, vengono posticipati è una cosa un po' diversa perché tra non fare dei lavori e farli slittare di qualche mese c'è una differenza bella grande quindi penso che non sia corretto dire che non vengono più fatti, vengono posticipati. Infine vorrei anch'io tornare sulla casa delle aie. La casa delle aie normalmente quando veniva fatto il bando il nuovo gestore non dico il giorno dopo ma entro la settimana era in grado di entrare e libero di partire con l'attività, questa volta è successa una cosa molto grave che chi era all'interno della casa delle aie diciamo l'ultimo gestore o chi nell'andare via hanno causato dei danni anche l'impianto elettrico tutto il resto che ci è voluto più di un mese per ripristinare l'immobile, quello lì è stato anche, hanno strappato anche i fili dell'impianto elettrico, le attrezzature erano le sue, la prossima volta questa possibilità non potrà più esserci perché le attrezzature saranno del comune e quindi nessuno si potrà permettere di portarle via quindi logicamente il tutto dovrà vedere di quanto si dovrà ritoccare l'importo perché se verranno spesi delle somme per fare un arredo dovrà essere anche ritoccato l'importo. Qui dopo la riunione dell'incendio alla casa delle aie che è stato dato un mandato da tutto il consiglio comunale per rimetterla e riabilitarla il più velocemente possibile, si era anche detto che nella conferenza dei capigruppo ci si doveva essere aggiornati in continuazione sugli sviluppi. Questa cosa si è interrotta perché è la consigliera Coatti fece una interpellanza e si bloccò tutto però da quello che ho capito io nell'ultima conferenza dei capigruppo ci deve essere la volontà di ripartire di essere ancora aggiornati quindi quello che scaturirà nuovamente dalla questione della casa delle aie penso che ci sia ancora il passaggio in consiglio comunale. Per il momento mi fermo qui.

**DE PASCALE:** La ringrazio presidente. Io credo che per la qualità del dibattito di questo consiglio, io a volte ho il dubbio se si faccia demagogia oppure se non ci abbia ben chiara la natura dei provvedimenti che andiamo ad approvare. Diciamo che dopo sei anni di consiglio la tentazione di prendere per demagogia certe riflessioni è forte però provo a credo ancora una volta che non si sia capito dalla natura di questo provvedimento. Faccio riferimento in particolare alla casa delle aie e poi dico altre due o tre cose visto che sono stato tirato in ballo dal consigliere Fantini sui nostri scambi preelettorali a mezzo stampa. Chiaramente sgombriamo il campo da equivoci la decisione presa la sera dell'incendio in questo consiglio comunale non ha alcuna relazione con il provvedimento in esame oggi, che è un provvedimento che giusto o sbagliato che sia lo discutiamo questa sera questo consiglio ha tutti i poteri conferitegli per decidere che è un provvedimento che noi intendiamo adottare che è un provvedimento che noi intendiamo non adottare, quindi anche la richiesta del consigliere Mazzolani mi sembra completamente fuori luogo in quanto questo consiglio è la sede deputata a decidere se si intende acquistare un bene o non acquistarlo, se si intende intraprendere una determinata azione o non intraprenderla, quindi rinvieremo una decisione a noi stessi e quindi questo mi sembra fuori luogo, innanzitutto, a prescindere dal fatto che è legittimo a esprimere un parere contrario o un parere favorevole. Io tutte le volte che in questo consiglio si dice che un bando è legittimo che il comune fa un atto che verrà bocciato, sistematicamente in tutti i gradi di giudizio che vengono esaminati non c'è mai corrispondenza quindi questo immagino per il vicesindaco Amaducci che si sta approntando a redigere il bilancio di previsione stia tranquillo perché almeno se la statistica e la storia ha un senso diciamo visto che la nostra esperienza ci dice che non c'è nulla da temere in questo senso. Ma oltre a questo aspetto statistico c'è un dato chiaro quello è un bene per il quale è stato fatto un bando senza mobilio e prevede un canone di affitto tale per un bene privo di mobilio il proprietario, colui il quale vince il

bando non è che deve comprare i mobili, deve comprarli ad affittarli deve fare quello che è necessario per lui e per l'azienda, quindi il bando non c'entra assolutamente nulla. Sarebbe illegittimo se questa amministrazione fornisse a costo zero immobili sarebbe illegittimo se questa amministrazione fornisse, perché muterebbero le condizioni di quel bando. Questo credo che sia chiaro il semplice come concetto. Quello che ritiene l'amministrazione a fronte di un'esperienza, perché adesso siamo in grado in questo consiglio di quantificare il danno economico, il danno economico che subisce questa città per dire nell'aver per tre o quattro mesi oltre il dato affettivo di immagine culturale attrattivo da un punto di vista turistico che ha la casa delle aie, mettiamolo da parte, qualcuno dice addirittura in un certo momento ho pensato che la casa delle aie non fosse un edificio con un valore cioè non contava nulla la casa delle aie, poteva essere, no non lei consigliere Fantini, qualcuno in questa città ha detto un certo punto che l'edificio non contava nulla ma era altro quello che contava però si è dimostrato i fatti hanno dimostrato che quello è un edificio che ha valenza affettiva come edificio a prescindere da Ascione da Pilandri che hanno svolto il loro ruolo dalle persone che lo svolgono oggi e da quelle che lo svolgeranno domani, quindi c'è un valore di quel bene, però a parte questo il fatto che per avere tre o quattro mesi, due o tre mesi quel bene chiuso in quanto se c'è un cambio di gestione e il gestore porta via i mobili quel bene deve rimanere chiuso e questo genera un danno economico a questa amministrazione perché per un canone di affitto come quello che si è dimostrato essere in questa prima fase quello di mercato determina una mancanza di una entrata importante. Quando è stato prefisso quel bando tutti ci ricordiamo quelle che erano le condizioni c'era una causa i mobili non si capiva quelli che erano dell'amministrazione non c'era la possibilità concreta di sanare questa questione. L'esperienza credo almeno a me l'esperienza ha fatto maturare la riflessione che sia essenziale che quel bene possa in brevissimo tempo passare da un gestore all'altro qualora ve ne sia la necessità. Ci sono casi che vanno a scadenza e quindi ci sono dei casi normali in cui per esempio il contratto scade nel mese nell'anno di chiusura per dire come era previsto dalla storia. Ci possono essere dei casi in futuro non quest'estate non l'estate prossima dove per dire si necessario fare un cambio di gestione in corso durante l'estate perché il gestore viene meno, allora cosa facciamo, lasciamo la nostra casa delle aie magari con dei immobili sotto sequestro cioè è un problema del quale gli inizialmente posso dire anche che non avevo pensato della gravità di cui si trattasse oggi sinceramente mi sembra una priorità assoluta quella della proprietà pubblica dei beni per fare in modo, cioè adesso è un po' troppo, mi sembra un caso semplice. Se i beni, i mobili, non sono di proprietà del comune e per dire il gestore per una qualunque ragione è impossibilitato a svolgere il suo ruolo può esserci un pignoramento sui mobili può esserci un'azione legale su immobili e la casa delle aie magari rimane bloccata per quel motivo, e quindi il fatto che siano di proprietà pubblica secondo me è una cosa molto positiva e noi la accogliamo in maniera molto positiva. Chiaramente diamo mandato all'amministrazione perché vengono adoperati tutti gli strumenti necessari a stimare un canone d'affitto che diciamo esatto compensi l'ammortamento di quell'investimento e oltre a questo canone d'affitto c'è una utilità pubblica legata allo scongiurarsi di questo bene che secondo me è economicamente è da valutarsi. Già il consigliere Brandolini che mi ha preceduto nell'intervento ricordava che diciamo ed era anche il motivo della polemica che io avevo fatto con il consigliere Fantini per dire io criticavo di quella uscita sulla stampa il fatto che si dicesse che questi sono investimenti truccati perché larga parte vengono da risorse esterne e non da capacità di spesa dirette dall'amministrazione, io contestavo un dato che io ritengo una grossissima capacità di un amministratore pubblico quella di attirare sul proprio territorio investimenti da parte di enti superiori. Io criticavo il fatto che questa cosa passava diciamo all'interno della propaganda del dibattito preelettorale come quasi come una colpa, quei milioni di euro non sono i vostri li mette la regione li mette a A.N.A.S. li mette la provincia come se non fosse meglio per i cittadini cervesi il fatto che enti come la provincia la regione lo Stato Anas investono dei soldi a Cervia piuttosto che da un'altra parte, anzi, anzi probabilmente la nostra città da questo punto di vista qui potrebbe fare più e meglio dal punto di vista dell'attrazione di investimenti da parte di enti superiori e probabilmente una azione sinergica di maggioranza e opposizione visto che i vari enti non sono

quasi tutti, sono quasi tutti ma non sono tutti di uno stesso colore politico potrebbe anche aiutare in questo senso perché poi tutti sappiamo ahimè come funzionano queste cose nel nostro paese. Quindi io quello criticavo quello mi ha dato molto fastidio perché una volta tanto mi verrebbe da dire che la nostra città è in grado di atterrare degli investimenti anche da altri enti veniva, passava quasi come una colpa che secondo me invece tutti avremmo dovuto esultare perché è una cosa obiettivamente sulla quale Cervia siamo stati un po' penalizzati rispetto ai nostri vicini gli investimenti da parte di enti superiori quindi era una cosa che io avevo accolto con grande favore e lì mi aveva dato fastidio che a fronte di una campagna elettorale di una propaganda elettorale si mettesse in discussione una cosa che secondo me tutta la città avrebbe dovuto accogliere con grande piacere quello era il punto che mi aveva colpito. In ultimo io sono molto contento questa sera di sentire diciamo più o meno velate però un clima di critiche bipartisan all'operato del governo, il consigliere Fantini ha fatto una diserzione anche lunga su quelle che sono le esigenze del nostro paese, riduzione dei costi, faccio presente che per calendarizzare una riforma dello stato che riduca il numero dei parlamentari è stata l'opposizione perché adesso diciamo con diciamo l'accordo tra le forze politiche c'è stata la possibilità da parte dell'opposizione di calendarizzare alcuni provvedimenti e la senatrice Finocchiaro al senato ha già calendarizzato la discussione su una riforma istituzionale che prevedono la riduzione dei parlamentari quindi dico quella una è cosa sulla quale è lì si discuterà in Parlamento la minoranza chiaramente non ha i numeri per poterla approvare, se c'è la volontà anche della maggioranza quella sarà una cosa fattibile, quindi quello è già lì; in più fra tutti i provvedimenti giusti che condivido anche nonostante fossero un po' in contraddizione perché il consigliere Fantini diceva che servono più risorse da mettere a disposizione delle famiglie nei confronti della crisi quindi quei €15.000 anche io spererei che invece di 15 fossero 30 fossero 45, un minuto prima nell'intervento del consigliere Mazzolani si criticava quella modalità di mettere risorse a disposizione in quel modo, quindi anche lì per chi governa sarebbe anche utile avere una posizione un pochino più omogenea pur legittima nella sua diversità. Quindi dico dal punto di vista dell'azione del governo io credo che sia sotto gli occhi di tutti il fatto che per la crisi economica non si è fatto assolutamente nulla, e ricordiamo, e ricordiamo, e ricordiamo come in questo consiglio comunale c'è una maggioranza netta di una parte che si assume le sue responsabilità e decide e quando non prendere una decisione è perché non lo vuole prendere perché i numeri per prenderla c'è la così al governo centrale c'è una maggioranza di parlamentari che non ha precedenti nella storia della repubblica se non dal penta partito probabilmente come tasso di maggioranza parlamentare che quando non prende una decisione è perché decide deliberatamente di non prenderla. Gli emendamenti sia sulla modifica del patto di stabilità sia sul sostegno al credito sia sulla riduzione....., sono tutti presentati, sono tutti presentati al senato e alla camera da parte del partito democratico sono tutti lì compatibilmente con le esigenze di bilancio quelli che ci accolgono è perché si è favorevoli quelli che si respingono è perché si è contrari, non è che non abbiamo i numeri la maggioranza, no la maggioranza c'è per approvarli tutti volendo e questo credo che sia legittimo ma credo che sia una scelta politica precisa. L'unico provvedimento nella riduzione degli sprechi e nella riduzione dei costi della politica è sui consigli di circoscrizioni e consigli comunali, per cui con la bozza Calderoli un consiglio come questo si troverebbe ad essere di 10 persone. Io credo che sarebbe un danno per la nostra città il fatto che in questo consiglio invece di avere e 20 cittadini cervesi che discutono si scontrano si attaccano dibattono ci si ritrovi solo in 10 dove chiaramente il pluralismo e le possibilità anche di rappresentanza del territorio e della società nella sua complessità sarebbero credo che ve ne accorgiate tutti molto limitati.

**SAVELLI:** Grazie presidente. Innanzitutto io vorrei dire che il dibattito di questa sera credo che da parte delle forze di opposizione stia evidenziando in assoluto che la situazione non solo non è rosea per quanto riguarda il bilancio di questo comune ma denota anche tutta una serie di scelte politiche che questa giunta il sindaco la maggioranza che lo sostiene decide di fare scientemente e questo al di là di quelli che sono i veri interessi della cittadinanza. Quando affermo questo voglio anche fare alcuni esempi perché altrimenti potremmo pensare di parlare del niente. Allora voglio dire: si è

sollevato ed è stato sottolineato poco fa innanzitutto che c'è stato un calo di quelli che erano la copertura delle spese per circa 133.000euro per quelli che erano appunto lo sviluppo il sostegno alle imprese e allo sviluppo. Erano fondi che dovevano venire da fondi europei che non sono arrivati ma comunque la scelta politica di questa amministrazione è stata quella comunque di, mancano risorse non vengono inviate queste risorse benissimo non è che li rifinanziamo non è che gli diamo una copertura, e quindi questo ha causato un minore stanziamento per questo tipo di fondi a fronte invece di un incremento di quella che è come stato sottolineato era la spesa invece per l'assistenza per la coesione sociale. Queste scelte onestamente sono lontane dal nostro modo di vedere. Come è stato giustamente sottolineato a più riprese noi abbiamo un altro modo di intendere quello che è l'utilizzo del denaro pubblico sapendo che appunto è denaro del pubblico e non denaro di cui noi non disponiamo liberamente, e allora ecco in un momento di crisi economica quello che doveva fare questa amministrazione era fare altre scelte politiche che erano le scelte politiche e del sostegno all'impresa e allora sarebbero state benvenute infatti sarebbero state benvenute le scelte a favore del piano casa che per una scelta politica come noi abbiamo sempre detto e miope voi avete deciso invece di non applicare in questo comune. Allora poi dopo non dobbiamo meravigliarci se i dati di cui dobbiamo prendere atto questa sera sono dati negativi, fortemente negativi, e non possiamo neanche lamentarci tra l'altro e utilizzare come foglia di fico la questione dell'Ici. Perché sinceramente guardate non mi sembra non mi sembra davvero che letto i dati emergono da questo assestamento, si possa più a lungo di quanto già non si è fatto sostenere appunto che tutti quanti i mali o gran parte dei mali di cui questa amministrazione lamenta provengano dai mancati ancora riconoscimenti di parte del Ici prima casa, perché quando emerge come dato inconfutabile, inconfutabile l'incremento della spesa corrente nelle dimensioni di cui abbiamo parlato cioè di €790.000 rispetto al bilancio preventivo e di €1.812.000 rispetto al bilancio consuntivo ecco che allora io credo che tutte quante le questioni che voi sollevate su questa Ici benedetta in realtà vogliano soltanto coprire quello che è stato un mancato controllo di quella che era la spesa di questa amministrazione riguardo alla spesa corrente. Mancato controllo e mancato contenimento che ora chiaramente si riverbera al momento dell'assestamento e i cui effetti finali noi valuteremo al momento del consuntivo quando verrà approvato il consuntivo 2009. Posto il fatto che appunto qui nessuna forza politica tra l'altro, noi l'abbiamo già detto insomma questi fondi da Ici, queste entrate da Ici giungeranno stanno tra l'altro già in parte giungendo, quindi voglio dire smettiamola di sostenere di utilizzare l'ICI come giustificazione di quelli che sono tanti problemi tante pecche che questo bilancio sta dimostrando, e anche sul piano delle alienazioni il fatto che vadano deserte delle aste io voglio dire, ribadisco anche io, nessuno qui festeggia se questo comune mette in vendita dei beni e questi beni non vengono venduti e quindi gli investimenti relativi a quegli importi che si pensava di introitare non possono essere quindi messi a disposizione, però scusate per metteteci anche di considerare in maniera negativa quello che voi ritenete essere beni strategici o meno, quelle che sono le alienazioni che ritenete di fare, noi su questo vi vogliamo, vogliamo delle risposte perché noi riteniamo appunto che il tipo di alienazioni che voi fate in realtà non siano un tipo di alienazioni che fanno bene a questo bilancio ma non fa bene neanche a questa città, e già in diverse occasioni abbiamo sottolineato questi temi adesso io non voglio ritornare a cose che riguardavano la scorsa legislatura ma voi sapete perfettamente che noi abbiamo una posizione molto chiara riguardo alla vendita del terreno di Milano marittima Nord, cioè voglio dire, quella vendita di quel terreno era paradigmatica era emblematica rispetto a quelle che sono scelte di cessione di beni pubblici a prezzi inadeguati che poi chiaramente diventano poi un negativo, hanno una riverbero negativo su quella che è la condizione del nostro bilancio, però noi su queste cose su queste scelte su queste vostre decisioni e sono vostre di cui vi assumete la responsabilità abbiamo il sacrosanto diritto e dovere di opporci e di dire che non siamo d'accordo. Io poi mi sono segnato diverse cose perché il dibattito è stato particolarmente devo dire come spesso succede vivace ma vediamo anche un'altra questione ecco sulla quale noi dobbiamo discutere. Si è detto da parte del consigliere Brandolini che la gran parte della riduzione di quello che era l'importo complessivo degli investimenti è dovuta al rinvio di quello che è l'intervento importante rilevante che riguarda la

statale 16. Benissimo. Io su questo posso dire è vero c'è un rinvio, ma voi la responsabilità politica di essere andati in campagna elettorale, di avere venduto per tutta la campagna elettorale quell'intervento come se fosse stato già fatto questa ve la dovete assumere, e invece l'intervento non è ancora stato fatto. Quindi io dico a un certo punto anche su questo anche sul tipo di investimenti c'è una riduzione tale, c'è una riduzione tale di questi investimenti per cui è giusto che qualcuno sottolinei il fatto che avete già fatto un'operazione simile anni fa l'avete ribadita quest'anno chiaramente aveva finalità elettorali; però questo bisogna dirlo. Bisogna dirlo anche perché è una operazione visto che spesso qui viene individuato il senso di responsabilità, la voglia di trasparente, insomma diciamolo ecco sono state fatte alcune promesse durante questa campagna elettorale che ora con questo assestamento o sinceramente perlomeno le vediamo più difficoltose nella loro realizzazione non voglio dire impossibili perché insomma impossibile è una parola che non ci piace ma sicuramente di difficile realizzazione. Poi un altro accenno vorrei fare questo sull'intervento del consigliere De Pascale. Il consigliere De Pascale ha detto alcune cose tra l'altro peraltro molto interessanti, ci sono state alcune frasi che mi hanno lasciato però un po' perplesso. Anzitutto vorrei sapere in che momento secondo il consigliere De Pascale si è fatta demagogia da parte dei banchi dell'opposizione è in che momento a maggior ragione questa sera il consigliere De Pascale ha avuto la precisa sensazione che noi non avessimo ben chiara la natura dei provvedimenti di cui si discute. Mi sembra che tutto si possa dire tranne che questa sera l'opposizione non abbia dato la estrema e precisa sensazione di avere invece purtroppo ben chiari i conti in mano del comune, poi dopo eventualmente possiamo discutere e ben venga quelle che sono le differenti scelti sul bilancio che noi avremmo fatto rispetto a voi avendo a disposizione le risorse che voi comunque potevate avere, ma queste comunque sono questioni che sinceramente non possono essere tacciate di demagogia perché si basano su quelle che sono valutazione dei numeri. Valutazioni dei numeri che per esempio permettetemi una osservazione ulteriore possono anche riguardare la questione della riduzione notevole di quelle che sono le entrate da oneri di urbanizzazione perché mi viene anche da fare una valutazione sull'entità di questa riduzione e che mi sento appunto di fare in questa sede. Noi sappiamo che molti nostri concittadini attendevano con ansia, con entusiasmo alcuni anche la possibilità appunto di fare degli interventi e quindi attendevano l'applicazione del piano casa, può anche essere che una parte, una parte di questa riduzione delle entrate da oneri di urbanizzazione sia stata anche determinata in fin dei conti dall'attesa dell'applicazione di un piano casa che poi invece applicazione non ha trovato, quindi, voglio dire possono essere stata tante le situazioni che si sono realizzate, quello che è certo, perché questi sono dati della Camera di Commercio sul settore dell'artigianato e dell'edilizia c'è stata una fortissima flessione, si è incrementato il numero di persone che hanno dovuto comunque chiudere quelle che erano le loro imprese, questi sono dati di fatto, sono confermati dalla camera di commercio non mi sembra demagogia, noi abbiamo fatto delle valutazioni su questo mi sembra che invece che da qualche altra parte queste valutazioni non vengano fatte. Invece sarebbe il caso di farle. Sulla questione poi permettetemi della riduzione di quelli che sono i costi della politica insomma voglio dire tutto si può dire, tutto si può sostenere, ma non possiamo, non potete dire che da parte dell'opposizione in particolare da parte di quelli che oggi sono i rappresentanti del popolo della libertà non ci sia stata sempre una attenzione particolare a quello che era il tema delle riduzioni dei costi della politica, mentre mi viene da ricordare, che nel 2006 c'è stato un referendum costituzionale che prevedeva la riduzione di quello che era il numero dei nostri parlamentari e non noi ma voi, vi siete opposti a quella che era il passaggio di quel referendum costituzionale tant'è che quella riduzione di parlamentari non l'abbiamo avuta, quindi voglio dire insomma si possono dire molte cose e in politica effettivamente se ne dicono tante però almeno non venite ad insegnare a noi quelle che sono posizioni nostre storiche quelle che da sempre sosteniamo insomma voglio dire ecco, poi adesso avete deciso che è una battaglia anche vostra, e quindi non può essere più automaticamente la nostra, non credo proprio ecco. Sulla questione invece e poi vado in conclusione, sulla questione invece della casa delle aie permettetemi di fare un paio di osservazioni. Io credo che uno dei problemi perché sulla questione case delle aie sono diverse poi le sfaccettature quelle che sono le

perplexità che i gruppi di opposizione hanno rilevato e hanno dimostrato di avere, credo che uno dei problemi sia quello della strategia complessiva che questa amministrazione aveva deciso di adottare per uscire da quella che era la situazione della casa delle aie. Sulla questione di questa strategia noi ora con questo assestamento prendiamo atto di una accelerazione ulteriore quando invece questa accelerazione ancora non aveva avuto come dire una conferma perlomeno una vera e propria conferma come scelta fatta dall'amministrazione, cioè la scelta di comprare appunto le attrezzature i mobili e di caricarli in capo all'amministrazione è una scelta che modifica nostro modo di vedere quella che era la strategia complessiva che l'amministrazione aveva deciso di adottare sulla questione casa delle aie e la modifica perché, voi questa sera potete anche venirci a dire che le due cose sono tra loro separate, secondo noi sicuramente sono due situazioni che possono essere separate ma quello che non ci potete dire è che non ci fosse una strategia di cui non avete messo a parte la città, di cui non aveva avuto mandato il sindaco di portare avanti, sulla quale non aveva avuto mandato il sindaco per portare avanti anche questa parte dell'intera vicenda e che pure voi decidete di porre in essere. La ponente in essere tra l'altro in un momento in cui come questa sera vi abbiamo detto ci sono diversi problemi in questo bilancio e ciò nonostante procedette lo stesso. Allora la fretta la necessità non so come la vogliamo chiamare, la voglia di procedere a questo acquisto per noi necessita di una ci spiegazione maggiore. Voi ci dovete dire per quale motivo è necessario ora procedere a questo tipo di operazione e invece non è il caso appunto di procedere in un momento successivo quando oltretutto magari i bilanci del comune saranno in una situazione migliore e voi su questo ci dovete dare una risposta io credo, perché sulla base di quella che è la vostra risposta noi capiremo in fin dei conti anche quale è l'affidamento che questa amministrazione fa in realtà su quelle che sono le entrate che devono pervenire dalla casa delle aie e su questo noi pretendiamo una risposta questa sera visto che in altro luogo in altro momento a quanto pare un dibattito in consiglio comunale che è stato richiesto anche all'ultima conferenza dei capigruppo la maggioranza ritiene di non darcelo per il momento però noi riteniamo che questo dibattito sia tanto più forse necessario soprattutto in assenza di una risposta questa sera, all'esito di questa novità che viene portata con l'assestamento di bilancio. Grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Savelli. Se non ci sono altri che devono fare altri interventi di prima battuta il consigliere Fantini ha chiesto di poter replicare. Prego consigliere Fantini.

**FANTINI:** Grazie presidente. Io apprezzo molto la carta da musica che ci viene data dal consigliere di rifondazione che è veramente molto buona però quando dice che non sono corrette alcune definizioni mi costringe a replicare. Noi abbiamo detto che sono saltati e quindi non si faranno, ma non che non ci saranno mai più; è ovvio non si faranno in questo periodo di bilancio. Siccome i bilanci hanno una decorrenza e quindi durano un anno se entro quell'anno non sono stati effettuati ed erano stati promessi vuol dire che non si è mantenuta la promessa per quell'anno, poi è ovvio si possono fare negli anni dopo però si impegnano degli altri soldi potranno slittare degli altri investimenti e quindi può darsi che il prossimo anno ne vengano in essere alcuni che si possono fare quest'anno e quindi io ritengo di essere stato estremamente corretto mi perdoni al riguardo. Per quanto riguarda invece il consigliere De Pascale mi permetto di argomentare questo: leggo testualmente che cosa avevo scritto all'epoca non so se lo avevo divulgato sulla stampa ma mi sembra di sì, ma nei numerosi incontri eccetera, eccetera. I punti chiave e erano 4, uno riguardava l'incremento della spesa corrente di € 1,7 milioni e ci siamo accorti che essere andati oltre invece sotto questo profilo. Gli altri tre sono questi: noi dicevamo che era un'alchimia di difficile attuazione perché € 750.000 sono il reinvestimento di somme derivanti da alienazioni patrimoniali in ristrutturazione di immobili comunali, è chiaro che siamo in presenza di puri spostamenti di risorse peraltro incerte poiché assoggettate all'esito delle aste. Si trattava di una operazione, si tratta di una operazione a rischio in quanto la mancata vendita o la riduzione del prezzo può riverberarsi sul patto di stabilità quindi c'era un'argomentazione pregnante. Il punto successivo € 220.000 in opere per la viabilità costituiscono il reimpiego vincolato a disposizioni di legge dei ricavi da

parcheggi e contravvenzioni quindi non c'è niente di meraviglioso nel fare delle cose che per leggere le devi fare per forza insomma ecco. Terzo punto ecco quello dei €3.140.000 circa per opere la grande viabilità sono in larga parte frutto di convenzioni alle quali il comune di Cervia partecipa con risorse minime € 2,4 milioni, la cui realizzazione potrebbe subire considerevoli spostamenti nel tempo perché, sapevamo che il bilancio della provincia di Ravenna andava in contrazione per l'anno scorso di €3.400.000, €3.500.000 quest'anno di oltre 13 o 14 milioni di euro per cui era difficile che ci potessero essere i proventi a livello generale per poter innescare questo meccanismo e quindi era una valutazione che nasceva da una considerazione complessiva non dal fatto che si possono mettere insieme delle sinergie di progetto dove attraverso la collaborazione di più enti si fanno opere pubbliche importanti perché su questo per carità di Dio, ma era che tutto l'impianto del bilancio comunale vuoi per le alienazioni comunali assoggettati ad aste vuoi per altri contributi che sarebbero dovuti derivare anche da altri enti vi erano di difficile realizzazione e noi ritenevamo che questa era un'alchimia di difficile concretizzazione, purtroppo, era molto meglio se si potevano fare queste opere, però si è rilevato vero quello che noi dicevamo cioè le aste adesso vedremo se vanno a buon fine speriamo di sì per carità di Dio però un'alea estremamente rilevante. Sotto l'altro profilo avevamo un ente come ad esempio la provincia ma probabilmente anche altri enti vanno in contrazione di risorse che avrebbero avuto una contrazione di risorse quindi un bilancio più scarso e la possibilità di erogare un minor numero di contributi e ovviamente io ho così captato forse che fra i vari il nostro era uno di quelli che poteva avere qualche problematica in più. Per quanto riguarda i governi io ricordo uno degli ultimi provvedimenti, chiedo scusa mi lasci dire tre parole sia gentile presidente, il governo Prodi venne votato da tutti i deputati da tutti i senatori una normativa surrettizia dove alla fine del mandato potevano incamerare i loro emolumenti, incrementare i loro emolumenti di €1800 in più al mese, beh fatto strano l'ha votato la maggioranza e l'opposizione tutti insieme, allora io vorrei che ci fosse un controllo dei cittadini in modo tale che i birbacchioni anche quelli del mio partito per carità di Dio, vengano scoperti e smascherati dal popolo e tenuti nelle giuste dimensioni quindi io credo che tutti i governi abbiano le loro pecche le loro piccole astuzie sono però convinto che come questo governo è riuscito a finanziare un qualche cosa che aveva promesso il governo Prodi quindi vediamo con quale ritardo è arrivato io sono convinto che prima o poi sanerà anche questa questione e mi auguro che vengano ammessi delle virtualità di conto in modo tale che un pagamento che viene garantito dallo Stato sia poi assicurato quantomeno nell'ambito dei bilanci quindi di a questa sicurezza perché mi sembra giusto.

**MAZZOLANI:** Sarò veloce proprio per riprendere alcune cose dette che riguarda principalmente il discorso della casa delle aie perché è stato detto che non entra questo discorso sul documento che qui abbiamo in discussione in votazione. Siccome alla prima variazione di questo assestamento è proprio il prelievo dall'avanzo di bilancio e si utilizzano le risorse proprio per questa spesa non si può dire che non siamo quindi non stiamo nell'oggetto della discussione. Ma io volevo anche dire su questa vicenda e d'altronde non lo ha confermato lo stesso De Pascale dicendo che non aveva il sindaco il mandato con quell'ordine del giorno di cambiare questa strategia e quindi di andare all'acquisizione degli arredi. La questione sta in questo cioè il capitolato d'appalto per l'affidamento in concessione lo dice al punto 3 che il concessionario a seguito dell'aggiudicazione prenderà in carico i locali definiti in planimetria liberi da attrezzature ed arredi provvederà a propria cura e spese al loro completamento sulla base di un modello di tavolo e di sedie. Quindi doveva provvedere chiaramente il concessionario ad acquistare arredi ed attrezzature. Il fatto che questo non lo abbia fatto tant'è che oggi nella variazione di bilancio si dice che andremo ad acquistarli noi è evidente che va a cambiare le condizioni dell'appalto, ma questo è evidente, è una condizione, voi rimanete della vostra idea, sono convinto della mia, e poi vedremo insomma perché su questa cosa d'altronde è scritta nelle condizioni d'appalto uno partecipa ad una gara con quelle condizioni se la aggiudica e poi cambiano le condizioni, quindi non si può dire che non sono ininfluenti, e voglio ricordare anche che in precedenza l'assegnazione era diversa, cioè il comune assegnava l'immobile alla società amici dell'arte, la società amici dell'arte faceva un contratto di affitto di azienda e nei

contratti di affitti di azienda ci sono attrezzature ed arredi, poi qui sono agli amici dell'arte sono il comune, qui non lo so io, c'è una causa che si vedrà io in questo non mi permetto neanche di entrarci perché non lo so però queste sono le condizioni quindi io sono convinto del fatto che questa condizione va a inficiare quella gara e può essere proprio dar modo a un contenzioso che sarà molto oneroso per le casse del comune. Aggiungo anche una cosa visto il richiamo fatto su quella delibera che poi non abbiamo fatto oggi che era il primo punto sul quale io ho fatto riferimento senza non ho detto che sono contrario, abbiamo fatto un riferimento che bisogna avere più attenzione il richiamo l'ha fatto anche dallo stesso presidente della Banca d'Italia Mario Draghi dicendo che bisogna avere l'attenzione su quella che è la produttività e non sui sussidi allora io faccio una proposta, siccome io nella richiesta dico appunto che ritengo che la variazione debba essere stralciata dalla libera di assestamento ma volevo che mi ascoltasse De Pascale, volevo dire prendo la palla al balzo visto che avevo chiesto che la variazione dei 355 debba essere stralciata dalla delibera di assestamento allora guardavo che 280.000 sono prelevati dal avanzo di bilancio non vincolato ecco anziché comperare gli arredi mettiamoli proprio per lo sviluppo e per l'aiuto a quella che è la l'economia in crisi. Questa è la proposta, vediamo la risposta.

**DE PASCALE:** Una replica brevissima ma probabilmente riinizierò il mio percorso di studi liceali perché mi rendo conto che molto probabilmente la mia ha scarsa a capacità espressiva nella lingua italiana a rendere completamente non comunicativo questo. È chiaro che se si discute di una variazione di bilancio inerente agli immobili della casa delle Aie si parla di casa delle arie e quindi siamo tutti licenziati a discutere, non ho detto questo, ho detto semplicemente che nel bando non è previsto che colui il quale, questo è un bando che è prima del pronunciamento unanime di questo consiglio comunale su quell'ordine del giorno che abbiamo votato voi siete stati contrari alla convenzione, siete stati contrari alla convenzione che ha fatto poi scaturire quel bando che ha fatto poi scaturire....., stiamo discutendo di una cosa che non siamo d'accordo quindi è antecedente all'accordo unanime che prevedeva il fatto di restituire in tempi brevi la casa delle aie alla città, quello è stato ottenuto è un merito e un vanto di questa amministrazione è una di quelle cose che i cittadini tutti a prescindere dal colore politico riconoscono questa amministrazione, e quello è un discorso, che io sostenevo il sostengo, non è inficiato perché poi presa quella decisione in maniera unanime, raggiunto quell'obiettivo si potrà discutere in questa città di cosa fare dei provvedimenti da prendere cioè non è che è un vincolo eterno il fatto che o la minoranza è d'accordo su quello che si fa o non si può fare niente sulla casa delle aie perché sarebbe un patto di sindacato un po' strano visto che si è parlato di patto di sindacato; di governo di una città allora la casa, questo provvedimento è un provvedimento che con il bando non ha alcuna correlazione perché il bando prevede, il bando prevede che l'arredo, l'arredo, debba farsene carico dell'arredo debba farsene carico colui il quale gestisce e tant'è che colui il quale gestisce pagherà poi aspetto la conferma da parte del vicesindaco ma mi sembra naturale ed evidente un canone di locazione per quei beni, il gestore poteva scegliere di comprarli di affittarli di affittarli da chi meglio che credeva questo è nelle sue legittimità ed è perfettamente compatibile con il bando. Io ritengo, io ritengo, e credo poi non voglio anticipare quello che dirà l'assessore che sia stata una scelta saggia e giusta da parte di questa amministrazione quella di essere lui il locatore di questi beni perché in caso in cui ci sia un cambio di gestore in tempi brevissimi l'amministrazione qualsiasi sia il motivo del cambio di gestione, scadenza naturale, problemi del gestore, qualsiasi sia il problema l'amministrazione è garantita, l'amministrazione è garantita, questo ho detto poi se non mi so spiegare in italiano la colpa è mia me ne faccio carico però vorrei che questo consiglio si cercasse quantomeno di capire quanto meno quello che gli altri dicono poi io mi esprimo come posso.

**ZAVATTA:** Vorrei precisare proprio in 30 secondi che il discorso che fra produttività e sussidiarietà è un discorso anche molto relativo che dipende anche dalle diversi lesioni politiche che ciascuna maggioranza ha e dipende dalle visioni complessive di una società che ciascuna forza politica ha. Io la sussidiarietà terrei a chiamarla solidarietà diciamo così. Un ente pubblico non è

strettamente una azienda, deve sicuramente prestare attenzione alla produttività anche perché vuol dire produrre ricchezza avere più soldi da dedicare alla solidarietà però pensiamo che il comune in quanto ente territoriale più vicino ai cittadini abbia il diritto e anche il dovere di porre l'accento sulla questione della solidarietà e quindi destinare una congrua parte di fondi anche questo io penso che la situazione anche dei servizi sociali del settore servizi sociali del settore sia un fiore all'occhiello di questa amministrazione quindi pensiamo che questa strada vada perseguita grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Zavatta, se non ci sono altri interventi io cederei la parola all'assessore è Grandù che l'ha chiesta per un intervento prima della replica dell'assessore.

**GRANDÙ:** Grazie presidente. Io volevo soltanto portare un contributo a questa discussione anche perché faccio parte ovviamente della giunta e quindi in questa giunta ho delegato ai lavori pubblici e quindi sentire dire che abbiamo promesso sogni che poi non diventeranno mai realtà o comunque insomma promesse che non verranno mantenute la cosa mi ha un po' come dire non infastidito perché io normalmente sono abituato a contare sempre sino a 10 e quando serve anche fino a 100. Voglio semplicemente riportare alla memoria due cose, la prima che proprio nel consiglio comunale del 10 di settembre avevo dato una risposta proprio a tutti quelli che erano proprio esattamente la discussione di questa variazione, di questa variazione che è stata sottoposta oggi e che praticamente quasi l'80% riguarda la strada statale 16 e siccome ripeto credo e crediamo di essere una giunta anche credibile che si impegna su quelle che sono soprattutto i beni pubblici vi avevo detto che era soltanto un fatto tecnico di spostamento e che erano in atto soprattutto da parte nostra tutto l'impegno affinché questo venisse realizzato quanto prima. Siccome bisogna essere coerenti con le cose che si dicono vi ricorderete che, magari le date poi mi sfuggono, ma nel giro di 30, 60 giorni ci sarebbe stata questa importante riunione che manco a farlo apposta c'è stata proprio questa mattina dalle 9 fino alle 14 c'è stata proprio la riunione importante che riguarda l'impatto ambientale proprio della statale 16 con la discussione completa con tutti i rappresentanti coinvolti in questa operazione quindi RFI, Anas, Regione, Provincia, Comune, Consorzio di bonifica fra i quali ho ritrovato anche un vecchio amico che è il direttore tecnico del consorzio e con i quali dopo circa 6 ore si è discusso appunto di questa importante opera fra l'altro qualche d'uno più esperto di me ingegnere eccetera la ritengono veramente un'operazione importante. Questo per dirvi che cosa, che secondo me non è affatto vero che quello che abbiamo promesso non sarà realizzato. Io sono invece convintissimo perché fra l'altro sono quello che per delega deve seguire proprio tutti questi lavori che manco farlo apposta sono elencati in questo elenco e che a me farà veramente piacere poterli portare a termine per tutta la giunta ma soprattutto per tutti i cittadini che aspettano queste opere che quindi i lavori stanno andando avanti fra 15 giorni esattamente il 17 dicembre ci sarà l'ultima verifica sul posto dopo di che con i, spero tempi tecnici ancora previsti, si possa andare al 2010, ai primi del 2010, tecnicamente i tempi saranno come dire obbligati per tutta di una serie di rispetto da parte di specifiche competenze, ma quello che sarà certo è che nel 2010 quest'opera sarà cantierata e quindi partirà. Guardate io personalmente sono convinto che queste opere servano alla città e che poi se alla fine se non sono nel 2009 saranno nel 2010 io credo che quando spiegheremo alla gente ai cittadini anche le motivazioni tecniche cioè di spostamento non penso che i cittadini ci flagelleranno, ci diranno magari dove vanno forse stare più attenti alle previsioni però credo che quando questa opera inizierà a partire così come la rotonda della 71 sulla 254 e forse insieme a quella anche la Madonna del Pino, credo che insieme a tutte quante quelle piccole cose che sono quisquillie rispetto all'80% circa di quello di cui stiamo parlando credo che avremo tutti una boccata di ossigeno e credo anche sono convinto che alla fine, che in questa serata e forse ancora quando arriveremo al bilancio l'opposizione dirà e farà però sono convinto che se noi perseguiremo con impegno così come stiamo facendo alla fine vedremo realizzate queste opere sono convinto che anche voi insieme a noi brinderete perché alla fine quello che conta è credo vedere realizzate queste importanti opere che non saranno sogni ma saranno realtà e a breve credo che tutti inizieranno a prenderne atto appena inizieranno tutte le opere di cantierizzazione, si chiama così adesso non sono

molto esperto perché mi sto avvicinando a questo bellissimo mondo e credo che aprire realizzare cantieri sia una cosa bellissima poi capisco che delle volte ci sono anche dei disagi però a fronte del bene delle città, guardate io veramente sono convinto che il prossimo anno sarà un altro anno ancora importante per la realizzazione di opere che sono soltanto slittate per tutte le conseguenze che non vi sto a ripetere ma che vi ho detto appunto nel consiglio del 10 di settembre ma che noi con attenzione anche con anche con puntigliosità stiamo cercando di farle rispettare a tutti i partners che insieme a noi devono come dire realizzare questa cosa.

**VICESINDACO:** Grazie presidente. Il dibattito direi che è stato molto articolato e ha toccato diversi punti. Parto dall'intervento che ho fatto io stasera in premessa che forse probabilmente qualcuno di voi non ha ascoltato o non ha capito fino in fondo. Io ho citato un passaggio lo rileggo così è chiaro a tutti e dico: nel caso in cui venissero trasferiti a seguito della certificazione al ministero €2.968.000 ma non è perché voglio ribattere su questo punto perché ai dati attuali noi chiuderemo con un avanzo di €400.000 quindi mi state dicendo che i conti non sono in ordine, siamo in una situazione preoccupante, è vero cioè ci sono delle situazioni che vanno secondo me corrette ma non lo abbiamo mai nascosto, c'è l'utilizzo degli oneri che è bene in prospettiva ridurlo lo ha scritto anche il sindaco nel suo programma di mandato, ci stiamo lavorando non è che siamo avulsi dalla realtà soprattutto a fronte del fatto che oggi come oggi abbiamo sempre più necessità di utilizzare gli oneri in conto capitale perché sempre per le famose regole di patto ormai la storiellina lo conosciamo a memoria, se facciamo i mutui siamo penalizzati e quant'altro è bene utilizzare anche altre risorse. Se l'assetto e questo ci adegueremo ma non è che ci si possa adeguare dalla sera alla mattina, sappiamo quali sono gli obiettivi di strategia ci stiamo adoperando per, gli equilibri permangono perché ve lo ricordo guardate questa sera è una delibera che riguarda all'assestamento e che riguarda la permanenza degli equilibri di bilancio e ad oggi fatta salva l'ipotesi che noi ci auguriamo che il governo trasferisca tutto quanto noi siamo in equilibrio, allora vi rimando la palla dico non siamo così ottimisti, siamo cautamente ottimisti perché abbiamo intanto un dato che è parziale e lo ricordo mancano all'appello sempre €1.113.000, poi non si capisce perché Fantini prima diceva che lo Stato cioè in un qualche modo noi come comune non dobbiamo ritardare i pagamenti perché se no con delle alchimie strane potremo anche raggiungere il patto se non vendiamo le alienazioni questo è stato detto prima. Poi non si capisce perché lo Stato è autorizzato a dilazionare i pagamenti in maniera reiterata. Non si capisce, cioè noi come comune se lo facciamo siamo sul banco degli imputati, se lo fa lo stato invece è permesso è lecito e legittimo. Delle 2, una, perché se non va bene che lo facciamo noi non va bene neanche che lo faccia lo Stato se è bene che lo faccia lo Stato allora questo punto qui mi sento autorizzato anche a farlo. Tra l'altro ricordo forse vi è sfuggito abbiamo messo in campo anche delle azioni ve l'ho già detto anche in commissione rispetto allo smobilizzo di crediti proprio perché data la situazione di recessione economica contingente crediamo che le imprese non debbano essere vessate per i calcoli di patto e crediamo che altresì l'amministrazione comunale non debba essere vessata per tentare di salvare capra e cavoli grazie alla collaborazione che qui stasera riconfermo il mio ringraziamento, associazioni, parti sociali, banche e quant'altro si è intrapreso un percorso che noi ci auguriamo di poter estendere se non si modificherà il quadro normativo anche per l'anno 2010, questo a fronte dello sforzo che noi comunque mettiamo in campo per riuscire a mantenere un equilibrio di bilancio, per mantenere un equilibrio nella città, un equilibrio anche di coesione sociale e sinceramente questa cosa qui della coesione sociale veramente mi sfugge. Da un lato vi lamentate che aumentiamo le spese dall'altra parte di lamentate perché riduciamo le spese andiamo a tagliare cultura e turismo non mi risulta che nel bilancio 2009 siano state tagliate, se non per, poi lo dirò nello specifico per mancati trasferimenti relativi a progetti dell'unione europea e questo lo ha detto anche nel suo intervento Mazzolani, quindi non riesco a capire perché non possiamo mettere maggiori risorse anche sullo stato sociale sulle Welfare State nel momento in cui una situazione anche di crisi come questa dove aumentano anche le domande e noi diamo delle risposte voi contestate anche la qualità dei nostri servizi. Intanto per contestare la qualità dei servizi bisognerebbe avere anche degli

elementi oggettivi di valutazione, a me risulta poi io avrò una visione distorta della realtà, che i nostri servizi che tutto sommato siano eccellenti siano di primo livello. Noi lo ricordo perché questo è un dato importante credo che siamo uno dei pochi comuni in Italia che da sostegno all'handicap a copertura integrale dell'orario scolastico ai ragazzi di Cervia che magari vanno anche in due scuole di altre province di altri comuni, noi lo facciamo, e non ci costa poche risorse. Allora ci dobbiamo capire qui se privilegiamo lo Stato sociale i disagiati le famiglie che hanno difficoltà specialmente in questo periodo non ci potete poi tacciare di essere coloro che fanno crescere a dismisura la spesa corrente anche perché lo ricordo uno dei postulati di bilancio degli enti pubblici è che comunque, di finanza pubblica, che il bilancio si chiuda in equilibrio. Fino a prova contraria fino a che ci sono le risorse le risorse vengono spese bene e il bilancio è in equilibrio. Nulla osta su questo ha al massimo potreste dire anzi che spendere lo Stato sociale investite tutto in progetti legati solo alla cultura e al turismo, è una scelta politica vi assumete la responsabilità, noi siamo un po' più equilibrati pensiamo che comunque che le operazioni vadano fatte anche in diverse direzioni. Piano casa. La mancata adozione diceva il consigliere Savelli ha fatto in modo che gli oneri venissero a meno, no io credo che più che il piano casa la contrazione sulle entrate da oneri di urbanizzazione fondamentalmente sia dipesa dalla crisi del mercato immobiliare in generale testimonianza ne è anche il discorso legato alle alienazioni che ultimamente trovano grosse difficoltà. Vado in ordine sparso mi sono preso degli appunti. Il consigliere Fantini diceva; avete progettato un bilancio di €84 milioni in realtà è solo di 69. Non ci nascondiamo, siamo venuti con una variazione di bilancio e anche qui lo detto nel mio intervento ma forse non ne avete ascoltato, dove ho detto che la variazione più importante è quella che concerne lo slittamento dal 2009 al 2010 dell'intervento relativo la strada statale 16 all'intersezione con la 71bis; voglio dire non è che ci nascondiamo lo avevamo anticipato a settembre che avevamo delle difficoltà, trasparentemente siamo venuti quasi abbiamo portato una variazione di bilancio, poi voi potete criticare ed è anche legittimo che qualcuno ha fatto della propaganda. Io credo che se noi entro la fine del prossimo anno riusciamo a partire con il cantiere e credo che nel giro di mesi non so quanto durerà tutto l'intervento alla fine riusciremo a dare alla città questa opera importante, io credo che noi avremmo fatto al massimo e molto bene il nostro dovere poi ci contesterete l'avete fatto con un anno di ritardo, pazienza, però io credo che alla fine l'importante andare a reperire anche risorse anche in termini di compartecipazione da altri enti andare a realizzare un'opera strategica anche importante per la nostra città che da più parti è stata chiesta anche negli anni e che finalmente il secondo me comincia a concretizzarsi anche rispetto alle parole che prima diceva l'assessore Grandù. Spese correnti, ritorno su questo punto aumentano le spese correnti. Intanto voglio dire questo, in quell'aumento di spese correnti pari a €799.000 che poi al netto della quota di rimborso prestiti sono €766.000 in realtà €395.000 sono destinati a costituire un fondo svalutazione crediti che con buona probabilità mi sento di dire non verrà utilizzato nel 2009, quindi i conti li facciamo poi alla fine anche rispetto all'aumento reale delle spese e questo deve essere molto chiaro, peraltro nell'aumento delle spese c'è anche una parte del contributo del fondo per la non autosufficienza sempre legato ai servizi sociali che peraltro è vincolato perché comunque è di origine regionale quindi, azzardarsi è dire che oggi questa qui è una spesa non sotto controllo che cresce di....., non analizzando che tipo di spesa è e soprattutto valutando se quella spesa poi è realmente entro la fine dell'anno si concretizzerà io ci andrei cauto, farei delle valutazioni quando siamo in fondo però stasera abbiamo fatto una sorta di analisi preconsuntivo, ci sta tutto, facciamo un'analisi a tutto tondo. Sul fronte delle entrate mi preme dire anche questo, cioè le entrate subiscono un incremento di €17.000 poi va aggiunta la quota parte di avanzo e così determiniamo l'equilibrio per €148.000 e anche l'avanzo ripeto che è contestato questa sera per come si impiega è il frutto di una gestione oculata e prudente che è stata fatta anche negli anni precedenti se no non si spiega perché avremmo oggi un avanzo da poter spendere. Detto questo le entrate aumentano di €17.000 se non consideriamo l'utilizzo e l'applicazione dell'avanzo. È bene ricordare che i trasferimenti dallo Stato sempre al titolo secondo si riducono invece a €216.000, quindi se il differenziale il delta è positivo e si riducono i trasferimenti dallo Stato significa che da qualche altre parti, regioni province e

quant'altro al titolo due ci sono degli incrementi di entrate però anche qui ponete l'accento sul fatto che le entrate crescono, crescono troppo poco, però non andate a vedere che comunque anche qui mancano delle risorse di trasferimento dallo Stato e allora ci vorrebbe un po' più secondo me di onestà intellettuale nel fare questo tipo di valutazione. Non ho finito. Si è tirato in ballo il progetto spesa impresa lavoro. Anche qui ci avete contestato che abbiamo ridotto, di che cosa stiamo parlando, stiamo parlando della parte corrente di una riduzione di €134.000 a previsione di una entrata di 2 milioni e due, per dare un'idea anche del rapporto, dovuto a minori trasferimenti da parte dell'unione europea, quindi voglio dire anche qui imputare al comune che non vuole investire e non sostiene questo progetto di sviluppo impresa e lavoro quando mancano delle risorse che peraltro nel momento in cui arrivano sono anche vincolate sulla spesa di fatto non hanno un impatto negativo sugli equilibri del bilancio potete dire che sono brutti e cattivi a Bruxelles, noi non siamo riusciti ad avere questo trasferimento non l'abbiamo impegnato ma di fatto le risorse che abbiamo messi sono praticamente mantenute non le abbiamo sottratte, anche qui ci vuole un po' di onestà intellettuale per dire questo, peraltro abbiamo aumentato sì è vero però tenendo gli equilibri anche se dei comparti importanti come la scuole la formazione questo lo voglio ricordare anche rispetto e questo non lo avete detto visto che è un tema che sta a cuore anche al centrò destra, rispetto anche al tema della sicurezza, quindi credo che anche su questo versante qui non rinunciamo fare la nostra parte. Relativamente alla 71bis non aggiungo nient'altro rispetto a quello che altro non è stato detto. Relativamente agli incarichi di cui si è parlato lo diceva il consigliere Fantini un aumento da €22.000 a €1.300.000. c'è anche da dire questo, bisognerebbe verificare che comunque negli incarichi e in quelle conseguenze ce n'è una quota parte che sono praticamente o a cavallo di esercizio o comunque su impegno pluriennale. Della serie si indicano €500.000 poi in realtà l'incarico dura tre anni quindi la quota parte di competenza si ridurrebbe a 1/3. Facendo i conti della serva, poi qui possiamo discutere finché ci pare, relativamente a questo aspetto ci sarebbe una riduzione rispetto a quello che lei ha detto di €300.000 se vado scorporare la quota parte che sarebbe imputabile ad esercizi futuri. Quindi anche su questo bisogna andare piano poi bisogna anche capire che tipo di incarichi per che cosa sono stati affidati e io credo che il nostro dovere, il nostro compito, sia anche rispetto questo valutare a posteriori se effettivamente questi incarichi hanno prodotto dei risultati in termini di efficienza di efficacia e di economicità e se l'ente ne ha tratto un beneficio. Quindi il fatto di esternalizzare non vuol sempre dire che deve essere demonizzato, va valutato caso per caso, singolarmente soprattutto vanno fatte anche delle analisi che ripeto adesso singolarmente su tutti gli incarichi lo ammetto non sono in grado di farlo questa sera ma ci si può anche tornare e poi il sindaco mi sta ricordando che una parte importante riguarda anche l'incarico il conferimento per il PSC nuovo piano regolatore che è una parte del triennale che ha una parte importante come dicevo prima. Infine ecco contesto anche questo elemento qui che è uscito dal dibattito, si è parlato di aumento della pressione fiscale, lo ha detto il consigliere Fantini, no, la pressione fiscale non aumenta, aumenta il recupero da evasione che è un'altra cosa. Allora ci dovete spiegare se voi siete per il recupero dell'evasione o se non siete per il recupero dell'evasione perché se siamo per il recupero dell'evasione non si può dire che aumenta la pressione fiscale, no. Si può dire che abbiamo fatto una buona azione perché siamo andati a recuperare delle risorse che sono state sottratte ai cittadini, risorse che noi avremmo dovuto avere legittimamente, e che andavano reinvestite e ripesse per la città questo si deve dire, se no passa veramente il concetto che noi aumentiamo la pressione fiscale quando per noi lo ricordo per legge a noi non è dato di aumentare le aliquote, questo deve essere chiaro. Finisco perché gli appunti sono tanti. In ultimo un breve passaggio relativamente alla casa delle aie. È vero noi abbiamo inserito una variazione dove utilizziamo parte dell'avanzo del 2008 pari a €54.000 eventualmente per, io dico eventualmente, per acquistare mobili attrezzature e arredi. Credo che strategicamente l'amministrazione comunale ma questo lo avete riconosciuto anche voi adesso o dopo prima o poi debba arrivare ad acquisire le attrezzature immobili e gli arredi proprio per sventare quella malaugurata ipotesi che ci veda un domani trovarci nella stessa situazione in cui ci siamo trovati a seguito dell'incendio e quant'altro con un danno a carico anche dell'ente, con una chiusura della casa delle aie che si potrebbe

protrarre per diverso tempo. Quindi credo che strategicamente anche il fatto che Mazzolani dicesse prima sì, noi condividiamo di acquistarli ma non adesso almeno alla fine del contratto questo è quello che prima ha detto così Mazzolani, tu hai detto, agli atti c'è andiamo a vedere, tu hai detto che tu eventualmente l'eventualmente forse c'era adesso non mi ricordo al limite dividetevi di comprarli, allora intanto dico questo la convenienza. Siccome tu sei un contabile sei capace quanto meno a fare questi conti, dato 100 l'acquisto degli immobili e attrezzature e quant'altro se ipotizziamo un congruo periodo di ammortamento con un coefficiente che ovviamente ce lo dirà eventualmente anche un perito, quant'è il reale coefficiente non il coefficiente fiscale o civilistico che si applica nei bilanci ma reale rispetto all'usura e all'obsolescenza e quant'altro, io credo che noi potremo capire che alla fine gli ammortamenti di quel bene li potremo recuperare con una eventuale locazione che compensa quindi economicamente l'operazione o che la si compri alla fine pagando un minor prezzo o che la si compri prima ma a fronte di una maggiore entrata abbiamo anche un'entrata che copre praticamente gli ammortamenti, credo che alla fine economicamente tu debba riconoscere che non sposta nulla, questo è un aspetto economico. L'altro aspetto è di carattere giuridico sull'opportunità o meno. Sono due atti slegati perché è vero che il bando è andato assegnato con un immobile che non prevede a carico dell'amministrazione comunale l'acquisto di arredi ed attrezzature e quant'altro. Posso dire che oggi avendo dell'avanzo voglio valutare voglio accantonarlo poi lo vediamo al 31.12 se l'ho impegnato, se acquistare o meno queste attrezzature e soprattutto a quale prezzo e soprattutto capendo anche qual è, però oggi mettendo le mani avanti prudenzialmente perché se ci sono le condizioni ritengo che strategicamente che questa potrebbe essere una strada o non posso farlo? Posso dichiararlo in trasparenza in questo consesso oppure non posso farlo? Io credo che noi lo abbiamo dichiarato in questo consesso, abbiamo una strategia che voi la vedete da un altro punto di vista ma alla fine nella sostanza può convergere, dico che oggi ho un avanzo a seguito di una buona gestione anche degli esercizi precedenti mi ripeto, e dico anche che oggi non mi voglio precludere questa possibilità, dico questo. Lo valuteremo ci ritorneremo, ci ritorneremo in conferenza di capigruppo ci ritorneremo in commissione e la disponibilità massima è da parte mia e del sindaco. Grazie

**MASSARI:** Grazie signor vicesindaco. A questo punto è il momento delle dichiarazioni di voto. Chiedere la parola il consigliere Fantini poi Bosi.

**FANTINI:** Quanto tempo ho a disposizione?

**MASSARI:** 3 minuti.

**FANTINI:** La dichiarazione di voto è chiaro che sarà contraria e per quanto riguarda una serie di asserzioni fatte dal dottor Amaducci mi riserverò di verificare a verbale perché mi è sembrato per alcune questioni di avere detto l'esatto contrario dopo di che io chiedo fin da ora registrazione in modo tale da averla e siccome ritengo di essere tra pubblici ufficiali dopo verificheremo a termini queste questioni quindi io gradisco la registrazione sia del mio intervento sia della replica del dottor Amaducci per cortesia registrato non trascritto perché so che delle volte.

**MASSARI:** Stiamo registrando e poi la trascrizione viene fatta da un servizio esterno al comune.

**FANTINI:** Gradirei avere la copia fonometrica dell'atto. Su questo siamo estremamente chiari. Il voto sarà contrario, sarà contrario o con dissociazione per quanto riguarda il tema casa delle aie perché noi ritenevamo che doveva essere un primus e non un posterius rispetto all'elemento essenziale che pertiene alle condizioni dell'appalto e quindi doveva essere chiarito all'origine e non dopo questo elemento e crediamo che a queste domande non ci sia assolutamente risposto cioè ancora una volta gli impegni elettorali programmatici vengono disattesi secondo noi. Dove sono le maggiori risorse derivanti dal contenimento e riqualificazione della spesa corrente da destinare ad

investimenti? Ecco noi a questa domanda non troviamo nessuna forma di risposta. Ad un'altra domanda per esempio estremamente precisa ed è questa: perché non viene rispettato l'indirizzo di destinare il 40% dei contributi alla spesa corrente, contributi per oneri di urbanizzazione e il restante agli investimenti? io credo che non venga data una risposta se non dicendo che ne viene destinato il 66% alla spesa corrente e il restante eccetera, eccetera. Su questa base non vogliamo sparare sul dottor Amaducci perché ci sembra essere l'ultimo arrivato il poveretto le cose se le è trovate fatte; su invece sulle affermazioni che rende regolarmente le vogliamo valutare con grande attenzione e poi gli risponderemo nei termini e nei modi dovuti.

**MASSARI:** bene la dichiarazione è stata fatta. Per mozione d'ordine personale;

**AMADUCCI:** Rispetto a quale passaggio si riferiva il consigliere Fantini. Perché se ho inteso male io non ho difficoltà a chiedere scusa se ho compreso male ma insufficiente non avere le registrazioni che lei mi faccia presente che cosa io non ho compreso e se effettivamente lei ha detto un'altra cosa io sono disposto anche a dire, allora ho capito male ad ammettere la scusa, ci mancherebbe altro però non ho capito a quali passaggio si riferiva consigliere Fantini, solo questo.

**MASSARI:** Ridò la parola al consigliere Fantini signor vicesindaco. Prego.

**FANTINI:** Se posso rispondere se non sto zitto. A una parte dell'intervento mio è stata proprio e interpretata per l'esatto contrario per quanto mi riguarda quindi io, no non tutto, alcune parti, la parte iniziale, l'esatto contrario, io mi riservo, non abbia timore io mi riservo di verificare lo la registrazione fonometrica poi le rispondo dove è il problema?

**MASSARI:** Io credo che riporterei un attimo la discussione nei termini abituali perché altrimenti qui le parole o le contro parole adesso io credo che non ci saranno difficoltà nemmeno a fare le copie dei verbali però ritengo che le questioni personali debbono essere fuori dal dibattito del consiglio comunale quindi procediamo con ordine. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bosi.

**BOSI:** Non vorrei ritornare sui punti appena discussi che i consiglieri di maggioranza hanno già trattato in modo chiaro. Vorrei sottolineare un aspetto che è stato soltanto accennato, infatti nonostante i continui sforzi da parte del governo nazionale finalizzati non a sanare ma a negare la crisi economica la realtà drammatica scaturita da questa crisi cheché se ne dica va avanti lo stesso inesorabilmente. Ormai lo sappiamo che fa parte delle strategie di potere quello di nascondere il reale ed esibire il falso ma questo funziona finché il reale non viene a bussare alla nostra porta, e quando ciò avviene a rimetterci sono sempre gli stessi i deboli. Ora a fronte degli ingenti tagli alla scuola mascherati da riforma che crocifiggono la scuola tutta insieme a quello appeso al muro, a fronte dei servizi sociali che necessitano di ben altri provvedimenti che non l'elemosina della social card, noi dell'Italia dei valori giudichiamo saggia la decisione da parte dell'amministrazione comunale di mantenere intatta la qualità dei servizi alla persona, che a Cervia è alta, scegliendo di non imporre tagli ai servizi educativi e a quelli sociali e inoltre la lotta alla evasione fiscale e al recupero delle notevoli risorse. In situazioni di emergenza quando i vampiri vogliono cavare il sangue dalle rape ci sono capisaldi che devono essere mantenuti da chi ancora vuol dirsi umano fra questi la salvaguardia del futuro dei nostri figli, la tutela dei soggetti più deboli quindi pur nelle inevitabili scosse di assestamento poiché a Cervia questi capisaldi sono stati mantenuti e i costi sono rimasti in equilibrio noi esprimiamo voto favorevole. Grazie.

**MAZZOLANI:** Intanto non ho avuto risposta sul discorso nelle ultime domande fatte proprio nel mio intervento principale intervento cioè le attrezzature e arredi che sono oggi al ristorante chi le ha acquistate? Io ho fatto richieste di avere anche copia dell'ordinazione e delle bolle di

accompagnamento e quindi delle attrezzature degli arredi e sarà cosa che spero mi sarà prodotta in seguito, comunque qui non mi si è data risposta. Del resto devo dire si è parlato della grande opera nessuno è contrario anzi l'abbiamo votata all'unanimità quindi siamo ben, la aspettiamo anche noi l'abbiamo ricordato sono addirittura 35 anni che è stata promessa, arriverà finalmente arriverà, però non si può dire che le promesse e noi siamo qui anche per controllare come è stato detto quello che è il mandato del sindaco, le linee programmatiche del sindaco, quindi se si dice che ci si sta adeguando a cercare di ridurre quello che è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente oggi nella fase di assestamento vediamo invece che crescono rispetto addirittura quello che era stato preventivato allora cioè siamo in una fase di assestamento che siamo i primi a dire che la vedremo l'abbiamo anche detto lo vedremo poi in fase di consuntivo quelli che saranno i dati, però oggi sono questi i dati, sono i dati che ci avete presentato voi, non è che ce li siamo inventati nuovi e non possiamo quindi non prendere atto e quindi discutere dibattere criticare le cose che non sono rispettose del mandato e non rispettose di quello che è il bilancio preventivo per questo anche noi daremo un voto contrario con dissociazione.

**ZAMAGNA:** Dopo le repliche dei due assessori che hanno portato avanti quello che io avevo detto prima nel mio intervento cioè che la opera della 71 bis non viene stralciata ma solamente rinviata, che il bilancio è in equilibrio non ci sono tutti questi buchi che si sta parlando da parte dell'opposizione, c'è recupero dell'evasione, vengono mantenuti tutti i servizi scolastici e i servizi sociali quindi noi per tutti questi motivi daremo un voto favorevole.

**DE PASCALE:** Si presidente molto brevemente adesso credo che stasera oltre ai doverosi poteri di controllo credo che si sia arrivati ad auspicare forse in maniera anche un po' scherzosa però auspicare una evoluzione del quadro normativo che prevedesse l'arresto del sindaco quindi credo che oltre alle dimissioni, va anche ammesso il tono scherzoso, no prevedere auspicare un quadro normativo che prevedesse l'arresto del sindaco quindi direi che va oltre diciamo una normale di funzione di controllo diciamo quindi adesso a parte queste io adesso non c'è il vicesindaco però io mi sento di confortarlo quanto meno dai nostri banchi l'esposizione da parte sua è stata perfettamente compresa anzi ne abbiamo apprezzata la precisione la puntualità con la quale ha evidenziato i singoli aspetti di questo assestamento che credo che sia un compito di un consigliere non fermarsi solo al titolo di una spesa ma cercare di capire se quella spesa è necessaria se non è necessaria per dire si parla di incarichi si citava l'incarico del PSC che è un incarico che un'amministrazione comunale fa ogni circa 10 anni è chiaro che non è che può essere considerato un aumento delle spese per gli incarichi perché va diviso per 10 anni ed ha una, è nostro compito capisco che magari non tutti si abbia il tempo però è nostro compito non solo declamare delle cifre ma cercare di dargli un significato e di entrare anche poi nel loro valore. Ad esempio questa sera si è detto che i fondi ad esempio, si è di gran lunga sottovalutato il valore dell'impegno sociale io credo che in un calo di consumi come quello che abbiamo che è evidente che si riscontra ovunque anche, anche il mettere delle famiglie in difficoltà della capacità di spendere e di consumare è un modo per aiutare le imprese, è un modo forte per aiutare le nostre imprese perché se le famiglie soprattutto le meno abbienti diminuiscono i loro consumi le nostre imprese sono in difficoltà perché non hanno gli ordinativi quindi la faccenda è complessa ed è compito anche di un consigliere comunale secondo me quello di affrontarla tutti insieme. Noi lo abbiamo fatto proprio per questo motivo qui il nostro voto sarà favorevole.

**MASSARI:** Mi pare che i gruppi si siano espressi tutti. Ricordo che su questo punto è prevista anche l'immediata eseguibilità quindi a questo punto io procedere alle operazioni di voto sul punto 8: "*ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2009*". Chi approva? Approvato con 7 voti contrari (PRI-PDL). Tutti con dissociazione i contrari o qualcuno sta associato, io avrei piacere di avere la. Il vicepresidente Trebbi prego.

**TREBBI:** Io voto contrario ma non mi dissocio.

**MASSARI:** Gli altri 6 sono anche dissociati lui è rimasto associato con la votazione contraria.

**TREBBI:** Ma ovviamente contraria.

**MASSARI:** Contrario, contrario lo ha precisato. Benissimo mettiamo ai voti anche l'immediata eseguibilità: Approvata con 7 voti contrari (PRI-PDL). Qui in questo caso una contrarietà normale sulla immediata eseguibilità, tanto quella è solo una....., no chiedo; questa è una contrarietà normale. Diciamo che a questo punto abbiamo esaurito questo punto animato. Siamo a posto andiamo avanti con il punto successivo.

## **PUNTO 10**

### **Sentenza Corte di Cassazione n. 11480 del 2008 ad oggetto: Saldo indennità esproprio Peep Pinarella (cause Lucchi più altri) – Riconoscimento debito ai sensi art. 194 TUEL**

**GARDELLI:** La sintesi era già tutta nel testo della delibera per cui sarò breve. Nel corso di un procedimento espropriativo che è iniziato nel 1997 è stata pronunciata appunto la espropriazione per pubblica utilità a favore del comune di Cervia di tutta una serie di aree che adesso non sto qui vista l'ora ad elencare nelle singole particelle e nei singoli proprietari parlerò per totali e per sommi capi. Dico che l'indennità provvisoria per questi terreni era stata determinata con delibera di giunta comunale per un ammontare complessivo lo abbiamo tradotto in euro di circa €25.000 che la commissione provinciale aumentava questa indennità provvisoria stabilendola quantificandola in €36.000 dopo di che veniva presentato ricorso da parte dell'amministrazione comunale e la corte di appello di Bologna con la consulenza tecnica che veniva svolta confermava la tesi, la quantificazione del comune di Cervia tant'è che l'importo definitivo era addirittura ridotto era addirittura più basso di quello che aveva stabilito il comune pari a €198.000. Ovviamente a questa sentenza gli espropriati facevano ricorso in cassazione. Cosa è successo nel frattempo, è successo che con una pronuncia della corte costituzionale la 348 del 2007 veniva dichiarato illegittimo costituzionalmente l'articolo 5bis che praticamente aveva consentito nella prima fase e così come aveva fatto la corte di appello la decurtazione la diminuzione dell'indennità di esproprio del 40%. L'illegittimità costituzionale non sto a spiegarlo, qui ormai sono più gli avvocati dei non avvocati, ha comportato che la norma fin dall'inizio perdesse efficacia ossia effetto retroattivo con efficacia "ergo omnes"; la stessa corte di cassazione concludendo la sua pronuncia dice che la maggiore somma dovuta agli espropriati e quindi la sostanziale vittoria nel giudizio dei ricorrenti sono proprio frutto del diritto sopravvenuto, come dire, questo è stato riconosciuto anche in commissione poco c'è da fare, è cambiata la normativa ed è cambiata ovviamente la indennità di esproprio che non è più stata decurtata del 40% quindi è stata aumentata e con gli interessi è aumentata considerevolmente. Le somme da depositare a saldo detratto quanto però era già stato depositato e i corrispondenti maturati interessi alla data del 17 dicembre 2008 è questa la data alla quale facciamo sempre riferimento, portavano a un totale di €14.000 e rotti. C'erano già vincolati a riguardo quasi €50.000 e soprattutto va precisato che l'amministrazione comunale si era cautelata in sede di convenzione con le cooperative che avevano acquisito il diritto di superficie per realizzare gli alloggi di edilizia popolare e nella convenzione che è stata data ai consiglieri si dice proprio all'articolo 25: "il concessionario si impegna, è un impegno che veniva assunto dal concessionario, a corrispondere al comune il maggior prezzo delle aree compreso quello di mercato nell'eventualità che il ricorso promosso abbia esito favorevole per i ricorrenti e così purtroppo a distanza di anni è stato quindi le cooperative devono corrispondere quanto l'amministrazione ha già comunque versato in particolare con gli impegni di spesa nell'esercizio 2008. Si è detto in commissione ma insomma lo sapevamo che si poteva riconoscere questo debito già nel 2008 perché non lo si è fatto?

Non lo si è fatto perché si riteneva che non si trattasse di debito fuori bilancio in quella che è la definizione voluta dall'articolo 194 del testo unico degli enti locali, in quanto c'era comunque un contro credito a fronte di questo debito dell'amministrazione comunale. Sono poi comunque stati assunti dei pareri qualificati che hanno fatto sì che l'amministrazione rivedesse questa interpretazione dell'articolo 194 quindi si è ritenuto questo costituire un debito fuori bilancio esercizio 2008 quindi questa sera andiamo a deliberare con un atto di tipo ricognitorio perché evidentemente sono già stati fatti gli stanziamenti e tutto è frutto di una sentenza del 2008, un debito che detratto quanto già depositato in corso di procedimento e di corrispondenti maturati interessi di deposito delle somme cioè che abbiamo messo a disposizione in data 18 dicembre 2008 ammonta a complessivi €14.000. Una considerazione che non riguarda personalmente direttamente l'amministrazione però è giusto tenerne conto. I soggetti terzi che dalle cooperative hanno preso in godimento gli appartamenti in locazione potranno con la somma che dovranno corrispondere alle cooperative riscattare il diritto di superficie versando un valore per differenza fra diritto di superficie proprietà che di fatto avendo aumentato il valore della sentenza sarebbe stato pari a zero. Quindi con la somma che verseranno alle cooperative acquisiranno il diritto di proprietà quindi con una somma che abbiamo stimato intorno dai 7 ai €9.000 dopo dipende ovviamente dal tipo di appartamento dalle superfici dai volumi, con questa somma i proprietari andranno ad acquisire la proprietà dell'alloggio. Una considerazione finale è relativa al fatto che cambiando la normativa in questo senso ossia portando molto vicino il valore di esproprio al valore venale del terreno risulta pressoché impossibile utilizzare quello strumento per realizzare alloggi di edilizia residenziale pubblica proprio per questo la legislazione urbanistica si è evoluta prevedendo la possibilità di consentire ai comuni di acquisire in cessione gratuita delle aree negli ambiti di espansione urbanistica privata quindi il nostro PRG poi da tempo prevede questa possibilità. L'amministrazione ha acquisito delle aree proprio per l'edilizia residenziale sociale e a brevissimo verrà portata in commissione poi consiglio il regolamento che disciplina proprio la cessione di queste aree acquisite gratuitamente dai privati, la cessione dicevo, a soggetti attuatori o soggetti con personalità giuridica quindi cooperative e quant'altro ma anche a soggetti privati quindi, a fronte di questa nuova modalità di acquisizione dei terreni non più l'esproprio che non è più conveniente ma la cessione gratuita verrà individuato un nuovo strumento, il regolamento appunto, che a breve sarà portato in consiglio. Grazie

**FANTINI:** Allora io farò un intervento che per non correre il rischio che qualcuno dica che non abbiamo sufficientemente approfondito il tema chiedo che mi venga fornito un riscontro su quello che io sto argomentando. Allora a me sembra che questa delibera e che questa operazione si assoggetti ad una serie di obiezioni. Una prima obiezione è di carattere formale. Intanto a me sembra ragionevole che anche per gli enti pubblici si metta in campo l'istituto del cosiddetto accantonamento prudenziale in modo tale che quando ci sono delle controversie a rischio venga accantonato un importo che sia idoneo a coprire la possibilità dell'insorgere di un debito risarcitorio come in questo caso. Mi sembra che in questa fattispecie ciò non sia avvenuto, quanto meno in termini congrui perché oggettivamente c'è una necessità di andare a fare una sorta di riconoscimento. Poi vi è una seconda obiezione che è questa. L'udienza di discussione è stata sviluppata il 28 febbraio. L'8 maggio è stata depositata questa sentenza del 2008 quindi dall'8 maggio del 2008 ragionevolmente questa amministrazione a meno che non dica che non ne è stata informata ma doveva essere informata dell'esistenza di questa sentenza e nel momento in cui si verificava questo c'erano dei termini ai sensi del 193 comma secondo del TUEL che dicevano che entro il 30 settembre dell'anno in corso si dovevano adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, deliberando ovviamente le misure necessarie. Se invece questa amministrazione fosse venuta conoscenza di questa sentenza successivamente, ma mi sembra che se ne sia parlato di questa argomentazione almeno a me è stato riferito, nell'ambito dell'approvazione del bilancio non so se assestato 2008 o consuntivo 2008, qui c'è una interpretazione abbastanza chiara che dice che la mancata, che dice che c'è un altro termine entro il

quale è ragionevole assumere i provvedimenti di assestamento e diciamo di adeguamento per i debiti fuori bilancio. Di solito questo si dovrebbe fare almeno all'approvazione del conto consuntivo e quindi entro il 30 giugno per cui ragionevolmente questa deliberazione l'avremmo dovuto assumere alla fase dell'approvazione del consuntivo, ma anche questo non si è verificato. Volendo percorrere un altro termine c'era di nuovo il termine del 30 settembre 2009 perché se saltiamo il termine del 30 settembre 2008 si arriva al giugno 2009 e non è stato adottato nessun provvedimento, superiamo anche il termine del 30 settembre 2009 e a me sembra che si stiano superando tutta una serie di limiti che vengono indicati dal TUEL e che non sarebbero stati rispettati. Allora per capire l'esattezza di questo io ho bisogno di capire alcune cose. È esatto che si è discusso di questo tema nell'ambito del bilancio consuntivo quindi nel 2008 era ragionevole che i provvedimenti si adottassero nel più breve tempo possibile e comunque entro il 30 giugno di quest'anno o al limite entro il 30 settembre di quest'anno noi invece arriviamo con questa dilazione che mi sembra non sia rispettosa di quelle che sono le indicazioni di legge. Qui c'è una osservazione abbastanza forte, cioè si dice che se non vengono rispettati questi termini si ricorre all'articolo 141 sempre del TUEL che fa una previsione, estremamente forte, credo che voi la conosciate la potete leggere quindi potete da soli trarre le conseguenze di questo tipo di obiezione. Noi abbiamo bisogno di capire come si è sviluppato l'iter di questa problematica ma se sono esatti termini io credo che stiamo scivolando pericolosamente verso il 141 del TUEL. Poi c'è una obiezione invece di carattere sostanziale, e l'obiezione di carattere sostanziale è questa: però io non so se è esatta quindi io chiedo che mi venga confermata oppure sconfessata, no, estremamente semplice. La prima trattativa era intorno ai €26.000 per l'indennizzo poi in sede di commissione provinciale c'è stata una rettifica €36.000 poi si è verificato che la corte di appello di Bologna ha ritenuto che l'indennità corretta di esproprio fosse di €198.000 dopo di che invece la corte di cassazione emette poi una sentenza che viaggia sugli €70.000 tutto compreso e quindi quelli che erano i valori iniziali vengono quasi triplicati. Io non so se è esatto ma sembrerebbe che ci sia stata una possibilità di conciliare la vertenza per delle cifre estremamente inferiori in corso di causa; io vorrei sapere se questo è esatto perché se questo ci fosse stato in tutta franchezza non si comprende perché questa partita sia andata avanti in questo modo francamente. Poi c'è una obiezione che riguarda invece l'atto con il quale si costituisce il diritto di superficie. Ci sono due articoli uno è il 25 e l'altro è il 15 ma mi potete dire che gli stiamo interpretando in maniera sbagliata, a noi non sembra perché li leggiamo. L'articolo 25 dice questo: il concessionario si impegna a corrispondere al comune il maggior prezzo delle aree compreso quello di mercato nell'eventualità che il ricorso promosso abbia esito favorevole per i ricorrenti; quindi mi sembra l'assunzione di un obbligo che però non è garantito né da fideiussione né da iscrizione ipotecaria né da polizza assicurativa quindi è una mera obbligazione che viene contratta da un soggetto. Il secondo articolo che invece noi leggiamo l'articolo 15 che dice che il Pica rimarrà fisso ed invariabile qualora alla vendita avvenga in una determinata data ma se avviene successivamente ci saranno gli incrementi per la costruzione eccetera, eccetera. Allora questo lascerebbe ritenere che non si può riverberare sull'acquirente dell'appartamento una eventuale problematica che pertenga al maggior prezzo del ricorso. Ora l'obiezione è questa. Alla luce di tutto ciò abbiamo una obbligazione che potrebbe non essere adempiuta e abbiamo dei soggetti concessionari che sono delle società o delle realtà a responsabilità limitata e nell'eventualità in cui venissero o liquidate preventivamente o assoggettate a forme di fallimento, difficilmente potrebbero adempiere. C'è una ultima, c'è una considerazione che va a favore di quello che è il cosiddetto consumatore finale e c'è secondo me una ultima considerazione che va fatta. La corte di cassazione non ha condannato il concessionario ma ha condannato il comune in solido con il concessionario se non lo abbiamo letto male a fare i versamenti alla cassa depositi e prestiti e che quindi se non adempiono gli altri comunque il comune sarà costretto ad adempiere e quindi nell'eventualità peraltro non remota che qualcuno a responsabilità limitata possa non adempiere sussiste, quindi potrebbe il comune di ritrovarsi obbligato per l'intero o per la quota di competenza ovviamente che gli altri non riescono a rifondergli. Io vorrei chiedere se tutta questa

interpretazione secondo voi è esatta o è così fantasiosa ma se è esatta ne discendono delle conseguenze che sono molto precise.

**MASSARI:** Grazie al consigliere Fantini poi se qualcuno è in grado di dare risposta al consigliere Fantini, non so il segretario generale che è stato penso interpellato in questi termini lo valuterà. Se c'è una questione specifica perché al di là delle risposte che darà l'assessore nel merito; lui ha sollevato una serie di questioni e chiedeva delle risposte.

**CAMPIDELLI:** Intanto come avete potuto vedere si tratta di una sentenza ricognitoria di una delibera ricognitoria dove diciamo già che la sentenza ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2008 e quindi gli uffici si sono predisposti già nell'anno 2008 e hanno pagato salvo verificare se questa sentenza diciamo dovesse essere trattata come debito fuori bilancio dal momento in cui il comune attraverso contratti si era come dire premunito e quindi aveva, beh non so se si deve scuotere la testa perché è abbiamo sentito pareri di diversi luminari anche in merito e quindi c'erano pareri contrastanti alla fine poi abbiamo condiviso un percorso più lineare dal punto di vista formale ma sul piano sostanziale restiamo comunque del parere che questo non sia un debito fuori bilancio di quelli previsti dal TUEL. Sul piano sostanziale in quanto il comune non ha fatto un debito fuori bilancio, appunto avendo come dire posto il rischio a carico di un contraente e quindi in questo modo si è garantito. Noi per altro stiamo riscuotendo queste somme e quindi voglio dire è una sorta di partito di giro ritengo che quindi giuridicamente sia cosa ben diversa rispetto a quello che può essere una partita fuori completamente dal bilancio e quindi senza cautele. Questo mi sento di dire per questa ragione la delibera è stata portata con un po' di ritardo, ritardo dovuto anche naturalmente durante l'anno 2009 come sapete il consiglio comunale a un certo punto non poteva più deliberare quindi questa è una delle ragioni del ritardo però le somme sono state liquidate nel corso dell'anno 2008 cioè prima del 31 dicembre 2008 per la precisione mi pare siano stati pagati il 15 dicembre.

**MASSARI:** Io credo che a questo punto sia stata data una risposta. Io invito sempre i consiglieri a formulare le domande nell'ambito delle commissioni che sono strutturate a poste per l'approfondimento del dibattito poi in consiglio si può sempre andare avanti. Ha chiesto la parola il consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** L'abbiamo fatto anche in commissione e sono state fatte anche richieste di una documentazione che è arrivata poi quindi diciamo il momento poteva essere solo quello del consiglio. Io ricordo perché la sollevai questa questione già all'atto dell'assestamento quando del 2008 quando fu portato il documento rilevai la variazione e segnalai la cosa e la risposta fu quella che si doveva quindi visionare la questione. Il 22 di dicembre del 2008 abbiamo fatto il bilancio preventivo del 2009 e chiesi ai revisori dei conti il presidente Tarroni mi rispose asserendo che si trattava di un debito fuori bilancio, non formalmente, lo dice sulla base di quello che dice il 194 dice che i debiti riconosciuti con sentenza sono debiti fuori bilancio. I revisori dei conti nel consuntivo 2008 che abbiamo votato mi sembra a marzo lo dicono anche nella relazione. Il collegio prende atto dell'esigenza di un debito fuori bilancio e conseguente sentenza giudiziaria esecutiva dell'importo di €520.076. Quindi io non so quali luminari si è fatto riferimento e non ritengo neanche di essere io un luminare però ad una segnalazione chiara e diretta ad una risposta chiara e diretta da parte del collegio dei revisori dei conti questo consiglio non ha adottato la delibera conseguente. I tempi di legge non sono stati rispettati e quindi il rischio del 141 del TUEL esiste. Mi dispiace ma il fatto è che l'abbiamo segnalato più volte e per tempo. C'era la possibilità di farlo più volte e per tempo ma non è stato fatto.

**MASSARI:** Bene altri interventi? Se non ci sono altri interventi io cederei la parola. Una richiesta di spiegazioni al consigliere Mazzolani? A Fantini. Prego consigliere.

**FANTINI:** Chiedo scusa io non ho fatto una domanda sul Pica cioè io ho fatto una considerazione. Cioè sulla base del Pica risulterebbe che il prezzo di cessione dell'immobile rimarrà fisso ed invariabile almeno questo è quello che c'è scritto leggendo l'articolo 15 della costituzione del diritto di superficie e questo sembrerebbe voler significare che il prezzo dell'appartamento del bene che verrà acquistato ecc. sarà in un determinato periodo fisso ed invariabile e nel periodo successivo servirà delle variazioni ma non per il prezzo di acquisto dell'area ma sulla base del capitolato d'appalto e cose di questo genere quindi non è possibile riverberare questi costi su coloro che hanno comprato gli appartamenti e secondo me se volete la mia modesta opinione mi sembra anche giusto perché la tutela del consumatore e dell'acquirente finale in un certo modo secondo me deve essere comunque garantita io lo dico in tutta serenità tra l'altro per cui i soggetti da cui si può andare a recuperare questa somma sarebbero i concessionari quindi le cooperative che hanno edificato che però secondo noi almeno da quello che abbiamo visto se non c'è né qualcuno che ha, sono a responsabilità limitata. In più l'articolo 25 non prevede una costituzione di ipoteca a garanzia, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa all'incasso, prevede solo una obbligazione il cui adempimento è futuro ed incerto.

**SINDACO:** Per una precisazione, lei ha detto considerazione ma ritengo più una precisazione rispetto anche ai 2 articoli che lei ha citato che fanno riferimento ancora all'atto della costituzione del diritto di superficie risalenti, qui prendo un atto mai è riportato un po' in tutti quanti gli atti, del 1998 quindi questo per rendere a conoscenza tutti. Ecco per quanto riguarda nella fattispecie l'articolo 15 e cioè sul prezzo iniziale di cessione il cosiddetto Pica questo fa riferimento agli atti successivi di vendita di quell'immobile realizzato quindi non sul terreno perché in questo momento stiamo ragionando per quanto concerne anche la delibera di oggi, sul terreno, questo articolo ovviamente fa riferimento all'immobile e relativamente alla vendita di immobile ci sono c'è una formula attraverso la quale viene stabilito un incremento di valore relativamente ai coefficienti Istat e così come riportato nella pagina successiva dei decrementi a partire dal quinto anno relativi alla vetustà dell'immobile e come vedete c'è scritto anche una vetustà o meglio una percentuale legata alla vetustà del 30% oltre il trentesimo anno. Questo significa che quell'immobile ha questa convenzione vita naturale durante ciò comporta comunque una obbligazione da questo punto di vista. Nel momento in cui però nel '95 una legge finanziaria dello Stato ha dato la possibilità di potere riscattare il diritto di superficie quindi di acquisire la nuda proprietà automaticamente perché è la condizione oltre a riscattare il diritto di superficie vengono meno anche tutti quanti tutte le clausole legate anche ai vincoli convenzionali perché si ricorda era legato in parte al diritto di superficie e in parte anzi in gran parte legata al diritto di proprietà perché sul diritto di proprietà c'erano il decimo anno e il ventesimo anno. Nel momento in cui c'è il riscatto cosa che noi abbiamo proposto e è stato accettato anche da parte dei proprietari acquirenti o meglio concessionari del diritto di superficie non acquirenti perché lo saranno dopo, cioè al momento in cui si procede al riscatto della nuda proprietà automaticamente vengono a decadere queste clausole questi requisiti a tutti gli effetti, non so se sono stato sufficientemente chiaro o ha bisogno di ulteriore approfondimento; questo per quanto riguarda l'articolo 15. Per quanto riguarda invece l'articolo 25 il concessionario dove dice che si impegna a corrispondere al comune il maggior prezzo delle aree, è chiaro che l'amministrazione comunale riconosce il soggetto attuatore quindi nel momento in cui riconosce il soggetto attuatore è lui il riferimento e nel momento in cui il soggetto attuatore non riportasse o per sua scelta o per sua volontà per dimenticanza questa clausola negli atti successivi di vendita dell'immobile è chiaro che noi ci rivarremo nei confronti del concessionario e il concessionario non può rivalersi nei confronti dei singoli proprietari ma queste sono scelte del concessionario e se non ho ancora capito male rispetto a quello che lei ha accennato, al fatto che quella obbligazione riguarda solo l'amministrazione o meglio il concessionario rispetto all'amministrazione questo le posso confermare che è così, non so se anche in questo caso sono stato sufficientemente chiaro. Come? Se non adempie, qui c'è una o meglio una disponibilità, qui

dice che si è impegnato attraverso un atto pubblico di riconoscere quell'importo quindi questo è anzi motivo per cui dopo l'appello, dopo l'appello nel momento in cui era stato definito un importo inferiore immediatamente i concessionari avevano chiesto una restituzione rispetto a quello che gli era stato richiesto dall'amministrazione comunale sulla sentenza che la corte di appello aveva emanato quindi questa è la giustificazione la prova provata che nel momento in cui oggi gli si chiede, l'altro giorno avevano chiesto loro perché l'importo era più basso.

**MASSARI:** Il sindaco ha espresso il suo parere prego assessore per la replica. Il consigliere Fantini chiede un ulteriore;

**FANTINI:** Chiedo scusa e solo 5 minuti di replica. Noi abbiamo un debito assodato con sentenza e abbiamo un credito potenziale ma non garantito da alcuna ipoteca fideiussione, se non ci saranno non è che noi abbiamo un titolo, non è che noi abbiamo un titolo esecutivo in mano, abbiamo una clausola, si no d'accordo, però abbiamo una clausola dove una persona sì, un'entità giuridica diciamo così, si obbliga però se questo non ti paga tu gli devi fare causa per accertare l'entità del credito e per poi farglielo pagare, è esatto questo? Insomma il contenuto in buona sostanza era questo non abbiamo un titolo esecutivo in mano che ci consenta di dire che questo credito è garantito e che quindi va in compensazione automatica.

**GARDELLI:** Direi che questa sera sono state affrontate molte questioni giuridiche quindi è stato anche interessate il dibattito devo dire però che alcuni istituti sono stati ricamati del tutto impropriamente perché come si fa a pensare ad un accantonamento prudenziale nel caso di specie quando l'amministrazione si era tutelato in altro modo, appunto con un impegno contrattuale da parte di alcuni soggetti che dicevano, nel momento in cui la sentenza rideterminerà l'importo del costo del terreno ci impegniamo a. Ci risulta che questo impegno lo stiamo mantenendo, in parte hanno già versato, quindi il titolo esecutivo non serve nel momento in cui il soggetto paga e non è inadempiente. Laddove ci fossero dei problemi eventualmente si dovrà procedere per munirsi di titolo esecutivo diversamente non serve. Credo che in questo caso l'amministrazione si sia comportata con tutta la prudenza e tutta come dire le cautele possibili tant'è che nessun danno è derivato sostanzialmente all'amministrazione neanche dal fatto che la delibera sia stata portata in consiglio adesso e non nel 2008 perché comunque l'importante è anche che fatte le verifiche se il debito sia fuori bilancio o meno può darsi che come dire voi abbiate capito subito e in questo senso siete stati più bravi a capire era un debito fuori bilancio, però l'importante che entro il 2008 siano stati assunti gli impegni necessari per adempiere alla sentenza. Le somme sono state versate alla cassa depositi e prestiti hanno maturato interessi e quindi non hanno comportato un danno alle casse dell'amministrazione e quindi il comportamento è stato del tutto corretto. Ipotizzare una transazione in corso di causa mi permetta è del tutto fuori luogo. Venivamo da una sentenza che ci aveva dato più ragione di quella che chiedevamo se poi la corte costituzionale ha annullato la norma che ci consentiva a noi e che aveva confermato e che aveva consentito alla corte di appello di confermare quella norma adesso la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno perché è assai raro che una interpretazione annulli con effetto retroattivo una norma; questo è uno di quei casi però ipotizzare che la corte costituzionale cambi con effetto retroattivo la norma sulla quale noi ci basiamo per calcolare l'indennità con un abbattimento del 40% l'articolo 5bis che citavo prima come dire mi sembra un po' azzardato. Detto questo la stessa corte di cassazione ritiene che questa vicenda sia frutto di una difficoltà di interpretazione di quella che è tutta la normativa riguardante gli espropri che in particolare nel caso in specie è intervenuta proprio nel 2007 la cassazione della norma che ci consentiva invece laddove non fosse avvenuta di risultare vittoriosi probabilmente anche in corte di cassazione, come dire, credo che non si possa imputare a noi o chi per noi di non avere effettuato delle transazioni. Sul fatto che le cooperative non abbiano assunto fideiussioni per questo ipotetico eventuale ulteriore futuro credito su questo ne discuteremo laddove le cooperative non paghino perché siccome al momento stanno pagando addirittura non hanno neanche chiesto di beneficiare di

una rateizzazione direi che come dire è giusto pensarci però al momento mi sembra come dire di poter stare tranquilla sul fatto che non ci saranno inadempimenti da parte di questi soggetti. Direi che ho detto tutto.

**MASSARI:** Grazie assessore Gardelli. Dichiarazioni di voto sul punto? Prego consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Presidente mi scusi una informazione che ritengo mi sembra necessario acquisire.

**MASSARI:** No, no ma qui siamo come in un'aula di un tribunale voi chiedete.....facciamo ormai.

**SAVELLI:** E' perché dobbiamo cercare di capire in base anche alle dichiarazioni dell'assessore Gardelli; ha fatto un'affermazione l'assessore Gardelli dice le cooperative stanno pagando. Vorremmo sapere quali importi hanno pagato, in che misura, queste cose, oltre a un generico, e in che tempi.

**MASSARI:** Ci impegniamo in una commissione ad affrontare il tema.

**SAVELLI:** Chiediamo allora, contestualmente è già che ci siamo chiediamo la comunicazione scritta ai capigruppo riguardo a questa richiesta all'assessore.

**MASSARI:** Materiale quindi informativo per avere, perfetto.

**SAVELLI:** Visto che ha detto l'assessore che non c'è neanche una ....., giusto per sapere come sta avvenendo questo pagamento.

**MASSARI:** Procediamo con le dichiarazioni di voto. Marco Aurelio Brandolini prego.

**BRANDOLINI:** Il nostro voto sarà favorevole prendiamo atto, dobbiamo prendere atto della sentenza della corte di cassazione che deriva come ha spiegato l'assessore Gardelli dalla successiva illegittimità costituzionale dell'articolo 5bis che quindi dopo ha determinato questa sentenza, l'articolo 25 della costituzione del diritto di superficie impegna comunque i costruttori a riconoscere il maggior onere quindi comunque non ci sarà nessuna conseguenza per il comune come hanno già sottolineato il sindaco e anche la dottoressa Campidelli quindi il nostro voto sarà favorevole.

**ZAMAGNA:** Io su questa questione mi sono anche formato un pochino sui proprietari degli immobili e da quello che ho capito loro hanno tutto l'interesse a pagare questa cifra perché in questo modo riscattano anche la loro proprietà e quindi è un aumento della loro proprietà quindi da quello che ho capito io oltre a una quota che pagheranno agli imprenditori l'altra quota loro sono disposti a pagarla perché è una rivalutazione del loro immobile superiore alla cifra che devono pagare quindi anche io do un voto favorevole.

**FANTINI:** Invece a noi sembra che ci sia uno scoperto perché dalle parole dell'assessore c'è un qualche cosa che non è ancora stato pagato quindi esiste uno scoperto il cui pagamento non ci risulta garantito quindi è soltanto un qualche cosa di futuro che tutti si auspicano che si verificherà per carità di Dio non è che vogliamo lucrare sulle disgrazie altrui questo assolutamente no e comunque mai, ma che però questo c'è, e a noi sembra che la delibera comunque pervenga al di là dei termini stabiliti dalla legge e quindi ci sembra che ci sia una violazione formale e una violazione parzialmente sostanziale perché lo scoperto ancora esiste quindi noi votiamo contro dissociandoci.

**MASSARI:** Abbiamo acquisito. Consigliere Mazzolani prego.

**MAZZOLANI:** Chiaramente qui come abbiamo detto nell'intervento c'è un ritardo nei tempi e la definizione è stata data dal collegio dei revisori dei conti. Il collegio dei revisori dei conti è un collegio che sotto questo aspetto garantisce anche un po' tutto il consiglio lo ha evidenziato in due momenti, discussione bilancio preventivo 2009 fatto il 22 dicembre 2008 e lo ha fatto nel consuntivo 2008 quindi le tempistiche non sono state rispettate, quindi il rischio c'è, di quello che si diceva prima dell'articolo 141 ed è forte, in più chiaramente c'è anche questo aspetto qui del fatto che comunque noi abbiamo l'anno scorso abbiamo messo le somme e gli impegni che dovevano derivare dalle entrate corrispettive messi comunque abbiamo imparato che stanno cominciando a pagare però ancora evidentemente non le abbiamo ancora riscossi quindi anche noi daremo un voto contrario con dissociazione e aspettiamo anche di avere anche i documenti relativi a quelli che sono i versamenti effettuati da parte dei concessionari.

**MASSARI:** Altre dichiarazioni di voto? Mi pare che siano state fatte. Consigliere Trebbi prego.

**TREBBI:** Intendo dire che intendo come il mio gruppo votare contro ma non dissociandomi. Mi dissocio dalla dissociazione perché sottolineo aggiungendo un fatto cioè questa delibera il punto 10 che si va a votare adesso ha certamente aspetti tecnici molto rilevanti di carattere giuridico sui quali non ho gli strumenti per addentrarmi e per cui come dire le motivazioni sono rilevanti sia sul piano giuridico che sul piano sostanziale. Non condivido le posizioni a volte assunte anche da altri consiglieri di opposizione riguardo a una rilevanza degli aspetti di carattere giuridico su quelli di carattere politico. Noi siamo pubblici ufficiali certamente ma siamo come dire depositari del mandato politico che ci hanno dato gli elettori e in prima istanza intendo rispondere al mandato politico che gli elettori ci hanno dato e in seconda istanza agli aspetti di carattere giuridico. Pertanto ribadisco il mio voto contrario ma non con dissociazione.

**MASSARI:** Grazie consigliere Trebbi. A questo punto procediamo con la messa in votazione del punto 10 "*Sentenza Corte di Cassazione n. 11480 del 2008 ad oggetto: Saldo indennità esproprio Peep Pinarella (cause Lucchi più altri) – Riconoscimento debito ai sensi art. 194 TUEL*": approvato con 6 voti contrari dissociati e un voto contrario senza dissociazione.

La votazione è eseguita in questo caso non c'è la immediata eseguibilità dal punto di vista dei lavori del consiglio ringraziamo l'assessore. Si c'è l'interpellanza certo. Dal punto di vista dei lavori del consiglio del consiglio siamo a posto adesso c'è una interpellanza che è rivolta all'assessore Salimbeni che è stato qua paziente per tutta la sera ad aspettarla e gliela rivolge gliela propone l'interpellanza l'Alessandra Coatti consigliera del popolo delle libertà l'oggetto è: "*Natale senza luminarie?*" e a questo punto e illustra la consigliera coatti prego.

**COATTI:** Legge l'interpellanza.

**SALIMBENI:** Grazie presidente. La prima risposta che vorrei dare all'interpellanza del consigliere coatti prende la forma di un invito, un invito qualora ancora non avesse avuto l'occasione di farlo ad andare a Milano marittima una di queste sere una qualsiasi magari insieme possiamo anche andarci per vedere l'effetto positivo su quel territorio delle luminarie accese già da 10 giorni. Luminarie che sono state in qualche parte anche potenziate rispetto all'anno scorso quindi non risulta mi sembra giustificato il pessimismo e l'allarme che si legge qua e là nell'interpellanza quanto meno occorrerebbe cambiare il titolo da Natale senza luminarie a Natale con bellissime luminarie. Rispetto alle specifiche domande poste mi preme segnalarle quanto segue: 1) la pro loco di Milano marittima ha in un primo momento presentato un progetto di allestimento luminarie e utilizzo spazi pubblici a scopo promozionali in occasione delle imminenti festività natalizie, esso in sostanza ricalcava quello presentato l'anno prima sia per l'estensione delle aree coinvolte che per tipologia di allestimento previste. Tale richiesta però è stata ritirata dalla stessa pro loco che ha ritenuto

opportuno sulle basi di sue valutazioni limitare il proprio intervento all'attivazione di iniziative di animazione nel centro di Milano marittima e alla cura dell'immagine dei negozi e delle attività inserite nell'area in questione. 2) oltre a quella della pro loco è pervenuta alla giunta una dettagliata proposta di coordinamento dell'allestimento delle luminarie presentata da tutte le associazioni di categoria cervesi. Quest'ultima è stata giudicata congrua ed adeguata alla località anche per la piena e ampia rappresentatività degli stessi presentatori della proposta. Tale progetto com'è logico non prevedeva l'impiego di risorse proprie da parte del comune per non pesare sulle tasche dei cittadini in un momento così delicato ma è stato organizzato tramite una raccolta di fondi che ha visto l'adesione della grande maggioranza degli esercenti del territorio. 3) per quanto già esposto nel punto 1 la richiesta della pro loco è stata ritirata dalla stessa organizzazione e quindi formalmente non c'è stato alcun respingimento da parte della giunta. 4) alla luce del progetto summenzionato possiamo confermare che grazie all'intervento delle associazioni che hanno coordinato i versamenti delle attività sul luogo, anche quest'anno sono state garantite con piena soddisfazione di tutti le luminarie nel centro di Milano marittima. 5) il sindaco di Cervia, e la giunta mi viene da dire "....." Non solo riconoscono pienamente la libera espressione del pensiero da parte dei cittadini in forma singola o associata ma posso garantire che favoriscono questa possibilità in tutte le forme partecipative possibili facendo del confronto e della concertazione con i soggetti deputati un sistema di lavoro che segna permanentemente un modo e uno stile di governo. Per fare un solo esempio è evidente a tutti che le attività di promozione turistica o di commercializzazione del prodotto sono svolte con tutti i soggetti che hanno questo scopo e che sono disponibili singoli o associati che siano e mai dico mai è stato messo in discussione un soggetto perché la pensa diversamente su qualcosa, quindi l'abitudine l'attitudine che abbiamo è quella di separare nettamente l'azione pratica di lavoro di governo che c'è stata affidata dai cittadini dentro linee stabilite da un programma di un sindaco eletto dal libero arbitrio di ciascuno.

**MASSARI:** Grazie assessore se può spegnere il microfono chiedo alla consigliera Coatti sei soddisfatta della risposta.

**COATTI:** Sono soddisfatta di alcune cose. Primo che ci sia come dire rimediato a un rischio forte che questa città non avesse una adeguata veste in un periodo in cui comunque tutti gli operatori economici operativi sul territorio sono chiamati economicamente a sollevare le sorti della loro azienda. Registro l'invito dell'assessore Salimbeni per altro preceduto dal delegato al verde che voleva portarmi in pineta lei è più elegante mi porta in centro a Milano marittima va benissimo non c'è problema. Parlando seriamente; chiaramente l'interpellanza è stata fatta a ottobre nel momento in cui c'è stata la denuncia di un gruppo di cittadini organizzati nella pro loco che hanno chiaramente detto che la loro proposta era stata respinta. Se poi l'hanno ritirata a me va benissimo non è questo il problema; anche se mi suona strano il comunicato di qualche giorno fa dove come dire si fa un mea culpa sulla ruvidezza dei rapporti intrattenuti con l'amministrazione. Io spero e mi auguro che questo come dire sia così una interpretazione non aderente alla realtà perché da quello che ho letto sembrava più che altro che quello stretto rapporto di cui parlava anche il sindaco col prefetto fra la città e i suoi attori fra i quali rientrano a pieno diritto anche gli imprenditori che operano sia effettivo e non sia solo teorico e non sia di comodo. Io credo che la capacità delle persone di essere coinvolte di partecipare come dire alle iniziative ma anche alla crescita delle comunità debba essere agevolata al 100% anche in base ad un principio di sussidiarietà che questo comune troppo spesso non applica. Questa era la ragione della mia interpellanza che voleva sollecitare proprio questa valorizzazione delle risorse del territorio che vedo per quel che mi riguarda troppo spesso mortificate.

**MASSARI:** Grazie consigliera Coatti. Ricordo allora che domani sera avendo noi esaurito tutti i lavori possiamo prenderci la serata libera. Vi ricordo che faremo un consiglio presumibilmente poco prima di Natale e volevo dirlo prima che arrivasse a dirmelo Zamagna che faremo anche la cena in

quella occasione. Darò incarico mandato al Zamagna di trovare il ristorante e fare il contratto perché io non me ne occupo di questa cosa, quindi buona sera Zamagna mi farà sapere.

La seduta è tolta.